

**Codice procedura:** 1620

**Classifica:** CT\_007\_IF01620

**Proponente:** LEIXASOLAR S.R.L.

**OGGETTO:** *Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtn Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.*

**Procedimento:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art.23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. integrata con la Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.) nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 729/2023 del 22/12/2023**

<b>Proponente</b>	LEIXASOLAR S.R.L.
<b>Sede Legale</b>	Bologna (BO) cap 40127, Rotonda Giuseppe Antonio Torri n. 9
<b>Capitale Sociale</b>	€10.000,00
<b>Legale Rappresentante</b>	Alejandro Javier Martinez Chaves
<b>Progettisti</b>	CRiansa ENGINEERING S.R.L.
<b>Località del progetto</b>	Belpasso C. da Magazzinazzo,snc (CT)
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	02/08/2021
<b>Data procedibilità</b>	Prot. 65365 del 29/09/2021
<b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b>	13/09/2022 n.165/2022
<b>Versamento oneri istruttori</b>	23.070,74 € (ventitremilazerosestanta/74€)
<b>Conferenze di servizio</b>	Prima CdS 08/03/2023; Seconda CdS 01/06/2023; Terza CdS 18/07/2023;
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Ragusa Martino
<b>Contenzioso</b>	

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC);

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtn Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii..

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

**VISTO** Decreto dell’Assessore del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”; **VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620 – Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

**VISTO** il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché; per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente; **VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

**VISTO** il D.A.6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333 del 2/10/2023 con il quale sono stati nominati ventitré nuovi componenti della Commissione Tecnica Specialistica ai sensi della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 e ss.mm.ii.;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTE** le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE di giugno 2022.

**VISTA** la sentenza del Consiglio di Stato, sezione IV, n. 8258 del 11.09.2023 sugli impianti Agrovoltaici

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 53469 del 02/08/2021 dove il **Proponente** trasmette "*Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs 152/06 e s.m.i. per la progettazione, realizzazione ed esercizio di un impianto agri-voltaico denominato "Magazzinazzo" di potenza nominale pari a 19,045 MW e potenza di picco pari a 23,7 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rte elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Belpasso (CT) 95032, C.da Magazzinazzo snc, su terreno agricolo distinto in catasto: Comune di Belpasso (CT), al foglio 104, particelle 364, 268, 271, 272, 164, 312, 161, 163, 162, 310,58, 311,269, 159, 360, 361,362, 363, 365, 313, parte inerente l'area di impianto; Comune di Belpasso (CT), al foglio 104, particella 58, al foglio 97,particella 538, parte inerente l'elettrodotto; Comune di Belpasso (CT), al foglio 104, particella 58, parte inerente le cabine di raccolta; Comune di Belpasso (CT), al foglio 97, particella 538, parte su cui ricade la cabina primaria; Comune di Belpasso (CT), al foglio 97, particella 538, parte su cui ricadono le cabine vano utente; Comune di Belpasso (CT), al foglio 97, particella 538, parte su cui ricadono le cabine di consegna; Comune di Belpasso (CT), al foglio 98, particelle 250, 251, 252, 253, 330, 375, 732, 780, 786, 789, 784, 787, 788, 730, parte su cui ricade l'elettrodotto AT e relative opere RTN di nuova realizzazione a servizio di Nuova CP Sigonella 2 di E-Distribuzione. Le suddette opere sono contenute nel progetto denominato "Finocchiara" (Società proponente Suncore 5 Amaranto 3 S.r.l.) codice pratica E-distribuzione T0737537, da realizza si nel*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "*Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.*"



Comune di Belpasso, provincia di CT.”;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 54379 del 05/08/2021 dove il **Proponente** trasmette “*richiesta avvio procedura valutazione ai fini rilascio PAUR per progetto agri-voltaico*”;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 65635 del 29/09/2021 dell’**Assessorato del Territorio e dell’Ambiente** - dipartimento Ambiente - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento*”;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 66350 del 01/10/2021 di **ENAC** recante “*Si fa riferimento alle nota prot. 65695/21 di Codesta Regione relativa alla presentazione del progetto dell’impianto in oggetto. In proposito si rappresenta che, per motivi di Ufficio dovuti alla complessa valutazione tecnica necessaria, questa Direzione, di norma, non partecipa a procedimenti autorizzatori unici e conferenze di servizi. Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell’istruttoria, ai sensi dell’art. 709 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell’Aeronautica Militare. Pertanto, al fine dell’ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell’Ente [www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it) alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e attivando, contestualmente, analoga procedura con ENAV. Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento “Verifica preliminare”, vi siano le condizioni per l’avvio dell’iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, “qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l’utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un’apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l’esclusione dall’iter valutativo”. La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente. Si rappresenta, infine, che la presente comunicazione ha validità del tutto generale in relazione alla valutazione di ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, pertanto al fine di ridurre comunicazioni che hanno carattere di ripetitività codesta Regione è pregata di rendere note le informazioni sopra riportate ai proponenti dei singoli processi, verificando in sede di conferenza dei servizi che gli stessi si siano muniti del predetto parere-nulla osta o della suddetta asseverazione, evitando di estendere comunicazioni ed inviti alla Scrivente...”*”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 79399 del 24/11/2021 dove il **Proponente** trasmette sollecito pubblicazione “Avviso al Pubblico”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 83401 del 10/12/2021 dell’**Aeronautica Militare** - Comando Scuole dell’AM/ 3 " Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio recante “*Richiesta integrazioni. 1. Con il foglio in riferimento, codesta spettabile Amm.ne procedente ha comunicato la procedibilità all’ istanza avanzata dal soggetto proponente in conoscenza, relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in aree prossime all’ aeroporto militare di Sigonella. L’esame degli elaborati resi disponibili sul "Portale Valutazioni Ambienta l i" regionale al col legame <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, a cui si rimanda gli Enti in conoscenza per le iniziali valutazioni operativi, ha tuttavia evidenziato la necessità di taluni approfondimenti relativi all’ iniziativa. 2. infatti, trattandosi di strutture con caratteristiche costruttive potenzialmente riflettenti cd avendo appurato che la distanza minima dell’impianto dal punto di riferimento aeroportuale (ARP) del citato aeroporto sarebbe inferiore a 6 km, è necessario sottoporlo ad apposita istruttoria, in aderenza alle linee guida dell’ EN AC relative alla verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. al fine di escludere che i pannelli fotovoltaici possano dare luogo a fenomeni di riflessione e di abbagliamento per piloti ed operatori del traffico aereo. Pertanto, la documentazione relativa al procedimento dc quo dovrà essere integrata con un apposito studio, a firma di un tecnico abilitato, che certifichi l’assenza di tali fenomeni sulla scorta degli esiti di un esame analitico, sviluppato., a titolo esemplificativo, con gli strumenti disponibili su l portale [www.forgesolar.com](http://www.forgesolar.com), approvati*”

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



dalla Federal Aviation Administration statunitense o altre similari metodologie. 3. In considerazione di quanto sopra esposto, nelle more della ricezione del documento specialistico sopra descritto, l'iter di valutazione dello scrivente, propedeutico all'emissione del parere dell' A.M., deve intendersi sospeso”

**VISTA** la nota prot. ARTA n.83629 del 13/12/2021 di **SNAM** con la quale si comunica che “Riferimenti da citare nella risposta: EAM42740 OGGETTO: CT\_007\_IF01620 (codice procedura 1620)- LEIXASOLAR S.r.l.- Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/06, integrata con la Valutazione d’Incidenza Ambientale, ai sensi del comma 3, art. 10 del D.Lgs 152/06, nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico denominato “Magazzinazzo” di potenza nominale pari a 19,045 MW e potenza di picco pari a 23,7 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel comune di Belpasso (CT) 95032, C.da Magazzinazzo snc, su terreno agricolo distinto in catasto ai Fogli di mappa nn. 104, 97 e 98. Codice pratica E-distribuzione: T0737537, da realizzarsi nel comune di Belpasso, provincia di Catania. – Parere di competenza Metanodotti: CARCACI-AUGUSTA DN 500. Con riferimento alla nota prot. 65635 del 29.09.2021 dell’Assessorato Territorio ed Ambiente- Dipartimento Regionale dell’Ambiente-Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, riguardante le opere in oggetto, Vi confermiamo che, dalle risultanze della progettazione, l’opera interferisce con il nostro preesistente gasdotto riportato in oggetto. Atteso quanto sopra, pur ritenendo possibile la coesistenza fra le rispettive infrastrutture previo eventuale adeguamento, Vi segnaliamo, nostro malgrado, che NON è per noi possibile esprimere alcuna determinazione e prescrizione sulla realizzazione dell’opera in oggetto, in quanto la documentazione tecnica visionata non è esaustiva. Vi significiamo quindi che al fine di individuare puntualmente le interferenze fra le rispettive infrastrutture, è necessario ci trasmettiate una sovrapposizione dei ns asset sugli elaborati progettuali della realizzanda opera ed una rappresentazione grafica delle sezioni tipo dei punti interferenti, che successivamente ci dovranno essere sottoposte per valutare la risoluzione dell’interferenza. Le coordinate approssimative dei punti d’interferenza sono: 37.426519,14.880061. Per quanto sopra, Vi invitiamo a contattare i tecnici del Centro Snam Rete Gas di GiardiniNaxos - Tel.090-621667 – centriogardininaxos@snam.it - che restano a disposizione al fine di evidenziarvi, tramite picchettamento congiunto in campo, la posizione dei ns asset. Vi segnaliamo infine che il metanodotto in questione è in pressione ed esercizio e che pertanto, all’interno delle relative fasce di rispetto, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A.”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 84466 del 15/12/2021 dove il Proponente trasmette “Istanza PAUR CT\_007\_IF\_01620 LEIXASOLAR S.r.l.- - Vs. Rif. Prot. M\_D ABA001 REG2021 0057538 del 07/12/2021 - Integrazione documentale in riscontro a vs richiesta prot. M\_D ABA001 REG2021 0057538 del 07/12/2021. PREMesso CHE · Con nota n. 65635 del 29/09/2021, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente presso la Regione Sicilia ha comunicato la procedibilità dell’istanza relativamente alla realizzazione dell’impianto agro fotovoltaico in oggetto aree prossime all’aeroporto militare di Sigonella; · le strutture presentano delle caratteristiche costruttive potenzialmente riflettenti e la distanza minima dell’impianto dal punto di riferimento aeroportuale (ARP) del citato aeroporto sarebbe inferiore a 6 km; CONSIDERATO CHE · in data 07/12/2021 con prot. M\_D ABA001 REG2021 0057538 il Vs Spett.le Ufficio inviava alla scrivente nota contenente richiesta di integrazione “al fine di escludere i pannelli fotovoltaici possono dare luogo a fenomeni di riflessione e di abbagliamento per piloti ed operatori del traffico aereo”. Tutto quanto ciò premesso si TRASMETTE la “relazione preliminare valutazione fenomeni di abbagliamento” con la quale si possono ragionevolmente escludere eventuali fenomeni di riflessione ed abbagliamento.”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 85257 del 20/12/2021 dell’**Aeronautica Militare** - Comando Scuole dell’ A.M./ 3 " Regione Aerea - Ufficio Territorio e Patrimonio – Sezione Servitù e Limitazioni recante richiesta valutazioni operative al comando squadra aerea ai fini del parere aeronautica militare prot.59026 del 16\_12\_2021 “...In relazione alla procedimento autorizzativo in oggetto, riguardante un impianto fotovoltaico ubicato ad una distanza inferiore a 6 km dall’ARP dell’aeroporto militare di Sigonella ed in esito a quanto richiesto dallo scrivente con il foglio a seguito, esteso anche a codesto Alto Comando, si comunica che il soggetto proponente

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc, delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



*ha reso disponibile lo studio relativo alla valutazione sui possibili fenomeni di abbagliamento dell'impianto in progetto, che si trasmette in allegato. 2. Per quanto sopra, al fine di consentire allo scrivente l'espressione del parere della F.A. all'Amm.ne precedente entro i termini di chiusura del procedimento in argomento, voglia codesto Alto Comando, esaminata la documentazione progettuale redatta, di cui alla nota a seguito, e l'integrazione successivamente prodotta, partecipare le rispettive valutazioni operative in merito alla costruzione e all'esercizio della predetta opera."*

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 86335 del 23/12/2021 dove il Proponente trasmette" - Istanza PAUR CT\_007\_IF\_01620\_LEIXASOLAR S.r.l. - *Vostri Riferimenti: Prot. DISIC/GN/INT/IAN/Prot.216/2021; Pratica: EAM42740 - Integrazione documentale risoluzione interferenze. Il sottoscritto Alejandro Javier Chaves Martinez, in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società Leixarsolar S.r.l. con sede legale in Bologna (BO), alla Rotonda Giuseppe Antonio Torri 9 cap 40127, C.F. e P.IVA 03920621202, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, numero REA BO – 556142, espone quanto segue: PREMESSO CHE - con nota n. 65635 del 29/09/2021, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente presso la Regione Sicilia ha comunicato la procedibilità dell'istanza relativamente alla realizzazione dell'impianto agro fotovoltaico meglio individuato in oggetto; - con nota prot. 216/2021 (Vs Pratica: EAM42740) il Vs Spett.le Ufficio comunicava che "dalle risultanze della progettazione, l'opera interferisce con il nostro preesistente gasdotto riportato in oggetto"; - con la stessa nota la proponente veniva invitata a contattare gli uffici SNAM al fine di concordare una data per svolgere le operazioni di picchettamento così da poter individuare la risoluzione delle interferenze riscontrate. CONSIDERATO CHE - in data 14.12.2021 si procedeva alle predette operazioni di picchettamento alla presenza congiunta del delegato della proponente, Ing. Alfredo Maria Tosto, e del tecnico incaricato da SNAM. Con la presente si TRASMETTE la documentazione tecnica integrativa, e nella fattispecie: · Inquadramento interferenza; · Relazione tecnica interferenza; · Sezione Scavo"*

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 87238 del 28/12/2021 dove il Proponente trasmette": - CT\_007\_IF\_01620\_LEIXASOLAR S.r.l.- - *Sollecito pubblicazione "Avviso al Pubblico". Spett.le Assessorato Territorio Ambiente, Premesso che: -In data 31.07.2021 la scrivente presentava – con PEC protocollata DRA n. 53469 – Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs.152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale, ai sensi del comma 3, art. 10 del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico denominato "Magazzinazzo" di potenza nominale pari a 19,045 MW e potenza di picco pari a 23,7 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel comune di Belpasso (CT) 95032, c.da Magazzinazzo snc.; In data 29.09.2021 il Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Regione Sicilia inoltrava a tutte le Amministrazioni e agli Enti territoriali di indirizzo nonché alla Commissione T.S, dall'indirizzo PEC servizio\_1@pec.territorioambiente.it – con Prot. N. 65695 – la Comunicazione di procedibilità dell'istanza, di pubblicazione della documentazione e del Responsabile del procedimento; a) la suddetta comunicazione dava atto dell'avvenuta verifica della completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii di cui alla lettera f) del citato art. 23, comma 1 e dell'assolvimento dell'onere contributivo previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015; b) con medesima comunicazione l'Autorità competente, come sopra identificata, dava atto di aver provveduto alla pubblicazione sul sito WEB portale SI.VVI (link:<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) dell'istanza, degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii ; Considerato che: 1. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della documentazione, l'Autorità competente nonché "tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto" sono tenute a verificare la completezza e adeguatezza della documentazione si da consentire al Proponente di poter provvedere alle eventuali integrazioni nel successivo termine non superiore a trenta giorni; 2. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, trascorsi i suddetti termini necessari alla*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



verifica della completezza documentale o, in caso di integrazioni, dalla data di ricezione delle stesse, l'Autorità procedente provvede alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23 comma 1 lettera e) della quale i Comuni territorialmente interessati danno informazione nell'albo pretorio informatico; 3. il termine di cui al punto 1) che precede a disposizione delle Amministrazioni ed Enti coinvolti per l'espletamento delle attività di verifica della documentazione presentata dalla scrivente è decorso in data 02.10.2021; 4. il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Regione Sicilia non ha inoltrato alla scrivente alcuna richiesta di integrazioni; 5. conseguentemente, in data 22.11.2021, la scrivente ha provveduto a inviare al Vostro indirizzo PEC dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it la comunicazione "S0004\_ARTA\_CT\_007\_IF\_01620\_Richiesta pubblicazione AVVISO PUBBLICO.pdf" con cui Vi ha richiesto di procedere alla pubblicazione dell'"Avviso al Pubblico", di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; Considerato altresì che: 6. la scrivente ha provveduto, in spirito collaborativo, a dar corso alle richieste integrative direttamente pervenute da SNAM Rete Gas con nota prot. DISIC/GN/INT/IAN/Prot.216/2021 (Rif.Pratica: EAM42740) del 6.12.2021 e dall' AERONAUTICA MILITARE, Comando Scuole dell'A.M. / 3^ Regione Aerea, Ufficio Territorio e Patrimonio, Sezione Servitù e Limitazioni con nota prot. M\_D ABA001 REG2021 0057538 del 7.12.2021 allorquando i termini di cui al capoverso 1) che precede risultavano ampiamente scaduti. Ciò inviando rispettivamente: - in data 13.12.2021 la PEC avente ad oggetto "Istanza PAUR CT\_007\_IF\_01620\_LEIXASOLAR - Riscontro Vostro Prot. M\_D ABA001 REG2021 0057538 del 07/12/21 all'indirizzo aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it; - in data 22.12.2021 la PEC avente ad oggetto "PAUR CT\_007\_IF\_01620 Pratica EAM42740 riscontro Vostro Prot.216/2021" all'indirizzo centrogiardininaxos@pec.snamretegas.it; Alla luce di quanto precede la scrivente: RICHIEDE di procedere con cortese sollecitudine alla pubblicazione dell'"Avviso al Pubblico", di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., provvedendo contestualmente a richiedere ai Comuni coinvolti di effettuare medesima pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori informatici"

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 390 del 05/01/2022 dove il Proponente trasmette" - CT\_007\_IF\_01620\_LEIXASOLAR S.r.l.- - Sollecito pubblicazione "Avviso al Pubblico"; - Richiesta di comunicazione delle ragioni ostative alla pubblicazione. Spett.le Assessorato Territorio Ambiente, Premesso che: - In data 31.07.2021 la scrivente presentava - con PEC protocollata DRA n. 53469 - Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs.152/2006, integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale, ai sensi del comma 3, art. 10 del D.Lgs. 152/2006, nell'ambito del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione di un impianto agro fotovoltaico denominato "Magazzinazzo" di potenza nominale pari a 19,045 MW e potenza di picco pari a 23,7 MWp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel comune di Belpasso (CT) 95032, c.da Magazzinazzo snc.; - In data 29.09.2021 il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Regione Sicilia inoltrava a tutte le Amministrazioni e agli Enti territoriali di indirizzo nonché alla Commissione T.S, dall'indirizzo PEC servizio\_1@pec.territorioambiente.it - con Prot. N. 65695 - la Comunicazione di procedibilità dell'istanza, di pubblicazione della documentazione e del Responsabile del procedimento; a) la suddetta comunicazione dava atto dell'avvenuta verifica della completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii di cui alla lettera f) del citato art. 23, comma 1 e dell'assolvimento dell'onere contributivo previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015; b) con medesima comunicazione l'Autorità competente, come sopra identificata, dava atto di aver provveduto alla pubblicazione sul sito WEB portale SI.VVI (link:<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) dell'istanza, degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii; Considerato che: 1. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della documentazione, l'Autorità competente nonché "tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto" sono tenute a verificare la completezza e adeguatezza della documentazione si da consentire al Proponente di poter provvedere alle eventuali integrazioni

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."





nel successivo termine non superiore a trenta giorni; 2. ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, trascorsi i suddetti termini necessari alla verifica della completezza documentale o, in caso di integrazioni, dalla data di ricezione delle stesse, l'Autorità procedente provvede alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23 comma 1 lettera e) della quale i Comuni territorialmente interessati danno informazione nell'albo pretorio informatico; 3. il termine di cui al punto 1) che precede a disposizione delle Amministrazioni ed Enti coinvolti per l'espletamento delle attività di verifica della documentazione presentata dalla scrivente è decorso in data 29.10.2021; 4. il Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Regione Sicilia non ha inoltrato alla scrivente alcuna richiesta di integrazioni; 5. conseguentemente, la scrivente ha provveduto a inviare al Vostro indirizzo PEC [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it) nelle date 22.11.2021 e 27.12.2021, rispettivamente le comunicazioni "S0004\_ARTA\_CT\_007\_IF\_01620\_Richiesta pubblicazione AVVISO PUBBLICO" e "S0008\_ARTA\_CT\_007\_IF\_01620\_Richiesta pubblicazione AVVISO PUBBLICO" rimaste a tutt'oggi prive di alcun riscontro; Considerato altresì che: 6. allorché i termini di cui al capoverso 1) che precede risultavano ampiamente scaduti la scrivente, in spirito collaborativo, ha provveduto a dar corso alle richieste integrative direttamente pervenute da: - SNAM Rete Gas, con nota prot. DISIC/GN/INT/IAN/Prot.216/2021 (Rif.Pratica: EAM42740) del 6.12.2021; e da - AERONAUTICA MILITARE, Comando Scuole dell'A.M. / 3<sup>a</sup> Regione Aerea con nota prot. M\_D ABA001 REG2021 0057538 del 7.12.2021; ciò inviando rispettivamente: - in data 13.12.2021 la PEC avente ad oggetto "Istanza PAUR CT\_007\_IF\_01620\_LEIXASOLAR - Riscontro Vostro Prot. M\_D ABA001 REG2021 0057538 del 07/12/21 all'indirizzo [aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it](mailto:aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it); - in data 22.12.2021 la PEC avente ad oggetto "PAUR CT\_007\_IF\_01620 Pratica EAM42740 riscontro Vostro Prot.216/2021" all'indirizzo [centrogiardininox@pec.snamretegas.it](mailto:centrogiardininox@pec.snamretegas.it); Tutto ciò premesso, alla data odierna: - il Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente Regione Sicilia: - non ha inoltrato alla scrivente alcuna richiesta di integrazioni; - non ha provveduto alla pubblicazione dell' "Avviso al Pubblico", di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; - non ha fornito alla scrivente alcun riscontro ai due solleciti di cui al considerando 5 che precede, provvedendo ad informarla delle ragioni del ritardo nel compimento di un atto dovuto, anche in ottemperanza al principio di leale collaborazione che impronta i rapporti tra P.A. e cittadini; - nel contempo, sul portale [SIVVI Valutazioni Ambientali della Regione Sicilia](https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/avvisi/avvisi-in-pubblicazione) - all'indirizzo <https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/avvisi/avvisi-in-pubblicazione> - è chiaramente rinvenibile la pubblicazione degli Avvisi al Pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. inerenti progetti di realizzazione di impianti fotovoltaici aventi codice identificativo di procedura cronologicamente successivo a quello della scrivente. di procedere con cortese sollecitudine alla pubblicazione dell' "Avviso al Pubblico", di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., provvedendo contestualmente a richiedere ai Comuni coinvolti di effettuare medesima pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori informatici. Fermo restando la perentorietà dei termini temporali indicati nell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006, la scrivente richiede altresì di venire informata, alla luce del principio di leale collaborazione cui i rapporti tra P.A. e privati devono essere improntati, delle ragioni che ostano al compimento di un atto dovuto da parte dell'Amministrazione Procedente e il cui eccessivo ritardo può rivelarsi ingiustificatamente pregiudizievole per gli interessi della società istante."

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 2939 del 19/01/2022 dove il Proponente trasmette "Istanza di valutazione Impianto Fotovoltaico di proprietà di LEIXASOLAR S.R.L., nel comune di Belpasso (CT), in località C.DA MAGAZZINAZZO - MWEB\_2021\_2046 ver. 1 Il sottoscritto Alejandro Javier Martinez Chavesnato a Mira (Cuenca-Spagna), il 07/08/1965, in qualità di legale rappresentante p.t. della società LEIXASOLAR S.r.l., codice fiscale/partita IVA03920621202, nel presentare istanza per il rilascio dell'autorizzazione da parte della competente autorità aeronautica per l'intervento descritto in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendace per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, come previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. citato, DICHIARA di prendere atto che i sopra citati dati anagrafici e fiscali saranno utilizzati per l'emissione della relativa fattura che le notizie riportate nella presente istanza rispondono alla realtà di fatto e

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc, delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."



*che il progetto e i relativi allegati inseriti in formato digitale nella sezione “Richiesta valutazione” del portale web dell’ENAV S.p.A., sono riproduzioni conformi agli atti originali depositati e disponibili presso gli uffici dell’azienda; che i dati tecnici inseriti nella sezione “Richiesta valutazione” del portale web dell’ENAV S.p.A., sono conformi a quanto riportato nel documento “Lista dei dati di progetto” di voler delegare il Dott. Ing. Gianluca Vicino, in qualità di professionista e/o tecnico abilitato, a trasmettere via PEC la presente dichiarazione e la restante documentazione (solo nel caso in cui l’intestatario dell’indirizzo PEC utilizzato per l’inoltro sia persona diversa dal dichiarante); Allegati: x fotocopia di un documento di identità del dichiarante x modello riepilogativo n° MWEB\_2021\_2046ver. 1 x ricevuta di avvenuto pagamento (solo per ENAC)”*

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 3146 del 19/01/2022 dell’Assessorato del Territorio ed dell’Ambiente - dipartimento Ambiente - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” recante “ *Pubblicazione avviso a pubblico ai sensi dell’art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.* ”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 11284 del 24/02/2022 dove il Proponente trasmette “*Riscontro Vs Protocollo n.4322 del 27.01.2022. Spett.le Assessorato della Salute, Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico -Servizio 1, con riferimento all’istanza PAUR identificata come in oggetto e in riscontro alla Vostra comunicazione a protocollo n. 4322 del 27.01.2022, inviamo in allegato alla presente la distinta di pagamento delle tasse di concessioni governative – capitolo di entrata n. 1606 – Capo IX – necessarie ai sensi dell’All.1 del D.A. 1084/2020 per la validità del Parere favorevole da Voi espresso.*”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 15188 del 09/03/2022 dove il Proponente trasmette “*Richiesta Convocazione Conferenza dei Servizi. Prot. Int. LE\_S004/2022 RP/FS Spett.le Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, Dipartimento dell’Ambiente, Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, con riferimento all’istanza PAUR per la realizzazione del nostro progetto fotovoltaico denominato “Magazzinazzo” – di cui al codice identificativo in oggetto – siamo con la presente a chiederVi di volerci gentilmente inviare le osservazioni pervenute ai sensi dell’art. 27 bis, comma 4, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii. o di voler procedere alla convocazione della Conferenza di Servizi secondo quanto previsto dal successivo comma 7 del medesimo articolo. Ciò considerato che: - in data 19.01.2022 il Vostro Spettabile Servizio ha provveduto alla pubblicazione dell’Avviso al pubblico di cui all’art. 23, comma 1, lettera e) D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; - in data 21.01.2022 il Comune di Belpasso ha provveduto alla medesima pubblicazione nel proprio Albo Pretorio Informatico con numero di protocollo 2186/2022.*”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 16680 del 15/03/2022 dove il Proponente trasmette richiesta convocazione CDS

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 46459 del 22/06/2022 dove il Proponente trasmette diffida della ditta ad indire la conferenza di servizi entro 15gg.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 48610 del 30/06/2022 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente - dipartimento Ambiente - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” recante “*Comunicazione Diffida della Ditta e sollecito parere. In data 22/06/2022 assunto al prot. DRA n. 46459 perviene Diffida della Ditta di cui in oggetto sollecitando conferenza di servizi entro 15gg dalla notifica della stessa. La presente per sollecitare la trattazione del procedimento e nel merito di emanare il parere di propria competenza. E’ presente sul portale la Diffida pervenuta in data 22/06/2022 cp. 1620.*”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 70340 del 28/09/2022 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente - dipartimento Ambiente - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” recante “*Notifica P.I.I. 165/2022.*”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 75505 del 18/10/2022 di Terna recante “*Notifica P.I.I. 165/2022.*”

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 78177 del 27/10/2022 del MISE di richiesta documentazione integrativa ai fini del rilascio del nulla osta;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 78510 del 28/10/2022 del Proponente con la quale trasmette richiesta motivata di proroga dei termini per approfondimenti e integrazioni al P.I.I. n. 165/2022.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 80306 del 07/11/2022 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente - dipartimento Ambiente - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” con la quale trasmette concessione proroga;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 86226 del 28/11/2022 il Proponente trasmette documentazione integrativa riscontro nota MISE prot 0153402 del 26.10.2022;

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “*Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.*”



**VISTA** la nota prot. ARTA n. 93083 del 27/12/2022 il Proponente trasmette riscontro al P.I.I.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 7676 del 06/02/2023 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Energia con la quale trasmette richiesta integrazioni

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 10008 del 14/02/2023 il Proponente trasmette documentazione integrativa riscontro nota energia prot 3711 del 03/02/2023

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 9807 del 14/02/2023 il Proponente trasmette Richiesta di verifica della sussistenza di procedimenti di tutela o di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere ai sensi del punto 13.3. del D.M. 10.09.2010.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 11334 del 20/02/2023 l'ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA trasmette ulteriore Richiesta integrazioni ai fini della procedibilità.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 11488 del 21/02/2023 il MISE trasmette Richiesta integrazioni integrativa.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 11828 del 22/02/2023 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Catania trasmette considerazione che impianto non costituisce attività soggetta ai procedimenti prevenzione antincendi

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 15102 del 06/03/2023 la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania chiede di corredare il progetto con la relazione VPIA per poter esprimere parere.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 16389 del 09/03/2023 il Proponente trasmette integrazioni per MISE

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 17895 del 15/03/2023 il Proponente trasmette dichiarazione progettista analisi emissioni diffuse in atmosfera.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 17942 del 15/03/2023 l'ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA trasmette richiesta documentazione integrativa ai fini della procedibilità.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 17942 del 15/03/2023 l'ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA trasmette richiesta documentazione integrativa ai fini della procedibilità.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 19202 del 20/03/2023 il Proponente trasmette documentazione integrativa per il Dipartimento Energia.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 19204 del 20/03/2023 il Proponente trasmette i Pareri ENAC - Nulla osta del 08/03/2023 prot. n. 0029289; RFI - Nulla osta del 22/11/2021 prot. n. 0003436; ANAS - Parere di non interferenza del 04/02/2022 prot. n. 0068615.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 20077 del 23/03/2023 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - dipartimento Ambiente - Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con la quale trasmette nuova istanza di attivazione della procedura di VIA perché il Proponente ha depositato significative integrazioni e/o aggiornamenti documentali.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 24003 del 05/04/2023 l'ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA trasmette comunicazione procedibilità.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 24403 del 05/04/2023 il Proponente trasmette riscontro note dell'assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità – dipartimento regionale dell'energia - struttura operativa di progetto - task force dipartimentale: 1\_Dichiarazione sostitutiva INFORMAZIONE ANTIMAFIA\_LEIXASOLAR.pdf 3\_Nota di Trascrizione Belpasso\_Declaration of financial capacity\_Signed.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 24803 del 06/04/2023 il Proponente trasmette riscontro alle integrazioni della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania inviando la relazione VPIA.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 36430 del 19/05/2023 SNAM trasmette comunicazione di non partecipazione alla CdS e nel contempo esprime per quanto di competenza proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera condizionato.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 37216 del 23/05/2023 il MISE trasmette il Nulla Osta alla costruzione delle condutture elettriche e opere connesse.

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 43237 del 09/06/2023 il Proponente trasmette istanza di richiesta Autorizzazione Idraulica Unica all'autorità di bacino.

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



**VISTA** la nota prot. ARTA n. 43790 del 13/06/2023 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco CATANIA trasmette *“in assenza di documentazione attestante la presenza di attività a servizio dell'impianto fotovoltaico ricadenti nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, questo Comando non è tenuto ad esprimersi in merito.”*

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 45856 del 20/06/2023 il Proponente trasmette assolvimento imposta di bollo dovuta per la richiesta di autorizzazione idraulica unica all'autorità di bacino

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 49964 del 30/06/2023 il Proponente trasmette ISTANZA PER AUTORIZZAZIONE UNICA IDRAULICA

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 50490 del 03/07/2023 il Proponente trasmette INTEGRAZIONE A ISTANZA PER AIU

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 52514 del 11/07/2023 il Proponente trasmette ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO PER AIU AUTORITÀ BACINO

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 53094 del 12/07/2023 ENTE AGRICOLTURA SERVIZIO 3 trasmette richiesta documentazione integrativa ai fini del parere

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 55016 del 18/07/2023 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia rilascia *“nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti; “autorizzazione all'accesso all'alveo”, ove necessiti, dei corsi d'acqua sopra richiamati “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi ;*

**VISTA** la nota prot. ARTA n. 56146 del 20/07/2023 il Proponente trasmette integrazioni per il Dipartimento Agricoltura

**RILEVATO** che sono stati acquisiti al procedimento da parte delle Amministrazioni coinvolte i seguenti pareri, note e osservazioni:

- **Nulla Osta** del **Comando Marittimo Sicilia- Sezione Demanio** : *Per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, nulla contro la realizzazione dell'opera in argomento.* Nota protocollo ARTA n. 85555 del 21/12/2020.

- **Nulla Osta** dell'**Assessorato Regionale dell'Energia – Servizio X**: *dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava.* Nota prot. ARTA n. 79228 del 23/11/2021

- **Nulla Osta condizionato** dell'**Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale**. Nota prot. ARTA n. 80600 del 30/11/2021

- **Nulla Osta** dell'**Assessorato Regionale dell'Energia – Servizio 8**: *Dall'esame della documentazione pervenuta , dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio; In relazione a quanto sopra questo Ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775 , il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.”.* Nota prot. ARTA n. 80776 del 30/11/2021.

- **Nulla Osta** dell'**Assessorato Regionale dell'Energia – Servizio 8**: *Dall'esame della documentazione pervenuta , dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio; In relazione a quanto sopra questo Ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775 , il proprio nulla osta alla richiesta in*

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - *“Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C. Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”*



argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti." Nota prot. ARTA n. 80776 del 30/11/2021.

- **Parere Favorevole** dell'Assessorato della Salute: il Comitato Tecnico per la Radioprotezione nella seduta del 3.12.2021, esaminata la pratica ha espresso "Parere favorevole". Si ricorda che il parere assume validità, ai sensi dell'All. I del D.A. 1084/2020, solo dopo l'effettuazione, da parte della Ditta interessata, del pagamento delle tasse di concessioni governative - capitolo di entrata n. 1606 - Capo IX, pari a E 200,00 a favore della Regione Siciliana con la causale " Parere preventivo tecnico-sanitario per l'autorizzazione di impianti e attività comportanti rischi. fisici per i lavoratori". Nota prot. ARTA n. 5195 del 28/01/2022.

- **Parere Favorevole** dell'Aeronautica Militare: In relazione al procedimento in oggetto, afferente alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico in vicinanza dell'aeroporto militare "Cosimo Di Palma" di Sigonella, si è reso necessario acquisire, con la nota a seguito, una valutazione dei rischi da abbagliamento nei confronti dei piloti e degli operatori del traffico aereo. Ciò premesso, esaminata la documentazione tecnica depositata sul portale di codesta Amministrazione e l'integrazione progettuale presentata dal proponente con la nota a riferimento b), acquisiti gli esiti dell'endo-procedimento di valutazione operativa, di cui alla nota a riferimento c), risulta che l'intervento proposto non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela. Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 334, comma 1 del D. Lgs. 66/210 e dell'art. 710 del R.D. 327/1942 (Codice della Navigazione) si esprime il parere favorevole dell'A.M. nell'ambito del procedimento autorizzativo delle opere in oggetto a condizione che, nel caso si manifestino eventuali e imprevedibili fenomeni di riflessione /abbagliamento molesti segnalati dall'autorità militare Aeroportuale in fase di esercizio dell'impianto, la società proponente e il gestore dovranno eseguire a propria cura e spesa tutte le azioni e provvedimenti necessari alla loro eliminazione mediante la rimodulazione della posizione dei pannelli, dell'inclinazione e/o Orientamento." Nota prot. ARTA n. 9771 del 17/02/2022.

- **Nulla Osta** dell'Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale: In riferimento all'istanza inerente la realizzazione dell'impianto di cui in oggetto, ai soli fini del parere preventivo. nulla-osta da parte dello scrivente ufficio per quanto di propria competenza. Nota prot. ARTA n. 24615 del 11/04/2022.

- **Nulla Osta** di ENAC: Si rilascia, per gli aspetti aeronautici di competenza, il nulla osta relativo alla realizzazione dell'impianto in oggetto. Si fa presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito, da parte di codesta Società, il nulla osta dell'Aeronautica Militare. Nota prot. ARTA n. 19204 del 20/03/2022.

- **Non Competenza** di ANAS: In riferimento all'istanza acquisita agli atti dell'Anas S.p.A. con protocollo n. 31790 del 20/01/2022, relativa all'oggetto, si comunica che la competente Area Tecnica ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto la porzione più esterna dei siti interessati dalle medesime si trova ad una distanza superiore a km 1,00 dalla S.S. 417, prima viabilità di competenza Anas S.p.A. Pertanto, Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo.. Nota prot. ARTA n. 19204 del 20/03/2022.

- **Nulla Osta** di RFI: Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, rilevato dall'esame degli elaborati che non sussistono interferenze con linee ferroviarie in esercizio, si rilascia il Nulla Osta di competenza di RFI S.p.A. alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di che trattasi.. Nota prot. ARTA n. 19204 del 20/03/2022.

- **Nulla Osta** con prescrizione della Città Metropolitana di Catania: questo Ufficio non ha competenze su aspetti di natura Ambientale e Paesaggistica e potrà rilasciare provvedimenti autorizzativi limitatamente alle opere che interessano la viabilità dell'Ente e quindi esclusivamente per la realizzazione di accessi carrabili e pedonali, recinzioni, opere all'interno della fascia di rispetto stradale ed attraversamenti aerei ed in sottosuolo della strada. Accertato, a seguito dell'esame degli elaborati progettuali visionati, che le opere per la connessione alla rete elettrica dell'impianto di produzione agro fotovoltaico, mediante la posa in opera di elettrodotto a M.T. in cavo interrato, interessano le strade di competenza di questo Ente denominate S.P. 106



ed S.P. 208, tratti ricadenti nel territorio del Comune di Belpasso (CT)...Nota prot.ARTA n.21367 del 28/03/2022.

**- Nessuna espressione di parere per nessuna competenza** con prescrizione della **Dipartimento Regionale Dello Sviluppo Rurale E Territoriale**: *questo Ufficio non ha competenze su aspetti di natura Ambientale e Paesaggistica e potrà rilasciare si comu nica con la presente che non si ravvisano profili di competenza della scrivente Struttura, posto che l'intervento di che trattasi non ricade in alcuna Riserva Natu rale o Sito Rete Natu ra 2000 in gestione alla Struttura medesima.Nulla può dirsi invece in ordine all'eventua le coinvolgimento d i deman i forestali, la gestione dei quali è intestata al Serv. 5 Dipa Itimentale.* Nota prot.ARTA n.21623 del 29/03/2023.

**- Parere Compatibilità Urbanistica** del **Comune di Belpasso**: *il Progetto per la realizzazione di un impianto AGRO fotovoltaico denominato "Magazzinazzo" di potenza nominale pari a 19,045 MW e potenza di picco pari a 23,7 Mwp, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Be/passo, provincia di CT , e.da Magazzinazzo, su terreno agricolo distinto in catasto al fg. 104 part.lle 364, 268, 271, 164, 312, 161, 163, 162, 310, 58, 311, 269, 159, 360, 361, 362, 363, 365 e 313, parte inerente l'impianto; e foglio 104 pari.If a 58, foglio 97, pari.If a 358 e foglio 98 particelle 250-251-252-253-330- 375-730-732-780-784-786-787-788-789, parte inerente l'elettrodotto". che si intende eseguire non è incompatibile con il Regolamento Edilizio di questo Comune.* Nota prot.ARTA n.33897 del 11/05/2023.

**- Nulla Osta** con condizione di **SNAM**: *esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che le interferenze riscontrate vengano superate come da tavola progettuale "SEZIONE SCAVO" e che vengano rispettate le seguenti inderogabili condizioni: . L'attraversamento rappresentato nell'elaborato "SEZIONE SCAVO" dovrà essere eseguito in conformità al D.M. 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densita' non superiore a 0,8."; · In fase esecutiva la Scrivente Unità dovrà essere contattata al fine di prestare la necessaria assistenza per l'esecuzione dei lavori in prossimità del metanodotto in oggetto; · Eventuali interventi di adeguamento ai nostri asset che si dovessero rendere necessari saranno effettuati a nostra cura e a spese del proponente; Rammentiamo che se anche solo una delle condizioni sopracitate dovesse essere disattesa, il presente parere dovrà essere ritenuto nullo..*Nota prot.ARTA n.36430 del 19/05/2023.

**- Nulla Osta** di **MISE**: *per quanto di competenza, il Nulla Osta alla Costruzione subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni: 1. al rispetto delle prescrizioni di legge vigenti ( D.P.R. 21/3/1988 n. 449 ) in materia di: • attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni aeree; • attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni sotterranee; • avvicinamenti e parallelismi tra linee di energie con linee di telecomunicazioni; 2. a che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata..*Nota prot.ARTA n.40218 del 31/05/2023.

**- Autorizzazione** della **SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - CATANIA**: *Questa Soprintendenza, avendo accertata la com pati bilità paesaggistica dell'i ntervento in oggetto, rilascia la relativa a utorizzazione prevista da ll'a rticolo 146, com ma 2 del Cod ice a lle cond izioni espresse da ll'U.O. 03 nel citato pa rere.*Nota prot.ARTA n.42103 del 07/06/2023.

**- Parere Favorevole** della **CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA**: *Per quanto di competenza di questo IV Servizio - II Dipartimento, per le opere da realizzare nel territorio della Citt  Metropolitana di Catania con la presente si esprime, sotto il profilo della compatibilit  ambientale, PARERE FAVOREVOLE.*Nota prot.ARTA n.51519 del 06/07/2023.

**- NON RICADERE IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO** della **COMANDO CORPO FORESTALE - ISPettorato RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE**: *si comunica che l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania non adotter  alcun provvedimento in merito all'istanza in oggetto, stante che il sito d'intervento non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1*



R.D.L. 3267/1923, Nota prot. ARTA n. 52910 del 11/07/2023.

**- Parere di Idoneità** della **Dipartimento Regionale Agricoltura**. Nota prot. ARTA n. 57080 del 24/07/2023.  
**- Non Interferenza** di **ANAS**. *In riferimento all'istanza relativa all'oggetto, acquisita agli atti dell'Anas S.p.A. con protocollo n. 20077 del 23/03/2023, si comunica che l'Area Tecnica ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto la porzione più esterna dei siti interessanti i lavori, si trova ad una distanza superiore a km. 1,00 dalla S.S. 417, prima viabilità di competenza Anas S.p.A. Pertanto, Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo.* Nota prot. ARTA n. 65301 del 04/09/2023.

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

- 01-MGZO-IA. 01 ISTANZA VIA INTEGRATA VINCA - IMPORTO ONERI ISTRUTTORI
- 02-MGZO-IA.02 AVVISO AL PUBBLICO - ELENCO ENTI COINVOLTI - PARERI NECESSARI
- 03-MGZO-IA.03 ISTANZA PER RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE UNICA
- 04-MGZO-IA.04 NOMINA PROGETTISTA
- 05-MGZO-IA.05 D.L PROGETTISTA E PROFESSIONISTI STUDIO AMBIENTALE
- 06-MGZO-IA.06 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI (PARTE FISSA E PARTE VARIABILE)
- 07-MGZO-IA.07 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI (ALTRI ENTI)
- 08-MGZO-IA.08 DOCUMENTAZIONE SOCIETA ' PROPONENTE - VISURA CAMERALE
- 09-MGZO-IA.09 DOCUMENTAZIONE SOCIETA PROPONENTE - D.L LEGALE RAPPRESENTANTE
- 10-MGZO-IA 10 DICHIARAZIONE COPERTURE ASSICURATIVE
- 11-MGZO-IA 11 DICHIARAZIONE DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE LA DISPONIBILITA ' DEI TERRENI
- 12-MGZO-IA 12 PIANO PARTICELLARE IMPIANTO DI PRODUZIONE E CAVIDOTTO-VISURE CATASTALI
- 13-MGZO-IA 13 CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
- 14-MGZO-IA 14 RICHIESTA DI CONNESSIONE ALLA RETE SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE ACCETTAZIONE PREVENTIVO STM.G.
- 15-MGZO-IA 15 DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE DIRETTA
- 16-MGZO-IA 16 ATTO DI ADESIONE - PROTOCOLLO DI LEGALITA '
- 17-MGZO-IA 17 DICHIARAZIONE DI NON AVVALERSI DI EX- DIPENDENTI
- 18-MGZO-IA 18 DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA CAUZIONE PER DISMISSIONE
- 19-MGZO-IA 19 DICHIARAZIONE CODICE COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE REGIONALE
- 20-MGZO-IA.20 AUTOCERTIFICAZIONE D'ISCRIZIONE ALLA C.C.IAA CON DICITURA ANTIMAFIA
- 21-MGZO-IA.21 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' COPIE PROGETTISTA E PROFESSIONISTI STUDIO AMBIENTALE
- 22-MGZO-IA.22 DICHIARAZIONE ESTENSORE SIA
- 23-MGZO-IA.23 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO TRASMISSIONE COPIE CONFORMI
- 24-MGZO-IA.24 DICHIARAZIONE - ATTESTAZIONE CAPACITA ' ORGANIZZATIVA E FINANZIARIA
- 25-MGZO-IA.25 SCHEDA SINTESI DEL PROGETTO
- 26-MGZO-IA.26 DICHIARAZIONE VALORE ECONOMICO
- 27-MGZO-IA.27 DICHIARAZIONE PROFESSIONISTI VINCA
- 28-MGZO-VIA. 01 SIA
- 29-MGZO-VIA. 02 SINTESI NON TECNICA
- 30-MGZO-VIA. 03 STUDIO D'INCIDENZA (VINCA)
- 31-MGZO-VIA. 04 PIANO DI MONITORAGGIO
- 32-MGZO-VIA.05 RELAZIONE DI COMPATIBILITA ' AGRONOMICA
- 33-MGZO-VIA.06 RELAZIONE IDROLOGICO - IDRAULICA

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620 – Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



- 34-MGZO-VIA. 07 STUDIO BOTANICO FAUNISTICO
- 35-MGZO-VIA.08 ALLEGATO FOTOGRAFICO STUDIO BOTANICO FAUNISTICO
- 36-MGZO-VIA. 09 MITIGAZIONE AMBIENTALE PAESAGGISTICA
- 37-MGZO-VIA.10 RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA
- 38-MGZO-TO 1 ORTOFOTO STATO DI FATTO
- 39-MGZO-T02 CTR STATO DI FATTO
- 40-MGZO-T03 IGM STATO DI FATTO
- 41-MGZO-T04 CATASTALE
- 42-MGZO-T05 P.R.G.
- 43-MGZO-T06 SIC-ZPS
- 44-MGZO-T07 CARTA AREE PROTETTE
- 45-MGZO-T08 CARTA RETE ECOLOGICA REGIONALE
- 46-MGZO-T09 CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO E RISCHIO INCENDIO
- 47-MGZO-T10 USO DEL SUOLO
- 48-MGZO-T1 1 RISCHIO IDRAULICO
- 49-MGZO-T1 2 PERICOLOSITA ' IDRAULICA
- 50-MGZO-T1 3 DESERTIFICAZIONE
- 51-MGZO-T1 4 ORTOFOTO STATO DI PROGETTO
- 52-MGZO-T1 5 CTR STATO DI PROGETTO
- 53-MGZO-T16 IGM STATO DI PROGETTO
- 54-MGZO-FO 1 INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO
- 55-MGZO-PO 1 PAESAGGI LOCALI
- 56-MGZO-P02 SISTEMA STORICO CULTURALE
- 57-MGZO-P03 VINCOLI TERRITORIALI
- 58-MGZO-P04 RELAZIONI PERCETTIVE
- 59-MGZO-P05 COMPONENTI DEL PAESAGGIO
- 60-MGZO-P06 BENI PAESAGGISTICI
- 61-MGZO-P07 REGIMI NORMATIVI
- 62-MGZO-P08 FOTOSIMULAZIONI
- 63-MGZO-MO 1 MATRICI DI LEOPOLD
- 64-MGZO-NO 1 CARTA DEGLI HABITAT
- 65-MGZO-N02 CARTA DELLA PRESENZA VERTEBRATI A RISCHIO ESTINZIONE
- 66-MG7.0-N03 CARTA DELLA PRESENZA POTENZIALE FLORA A RISCHIO ESTINZIONE
- 67-MGZO-N04 CARTA DELLA VEGETAZIONE
- 68-MGZO-N05 CARTA SENSIBILITA ' ECOLOGICA
- 69-MGZO-N06 CARTA PRESSIONE ANTROPICA
- 70-MGZO-N07 CARTA FRAGILITA ' AMBIENTALE
- 71-MGZO-N08 CARTA VALORE ECOLOGICO
- 72-MGZO-N09 RETE ECOLOGICA
- 73-MGZO-IO1 CARTA DELL 'INTER VISIBILITA '
- 74-MGZO-GO 1 CARTE GEOLOGICHE GEOMORFOLOGICHE
- 75-MGZO-PR-TR-MT.01 PIANO PARTICELLARE
- 76-MGZO-PR-TR-MT 02 RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE
- 77-MGZO-PR-TR-MT. 03 INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO
- 78-MGZO-PR-TR-MT. 04 CARTOGRAFIA DEI VINCOLI
- 79-MGZO-PR-TR-MT. 05 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
- 80-MGZO-PR-TR-MT. 06 SCHEMA DI CONNESSIONE MT

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”





- 81-MGZO-PR-TR-MT. 07 CABINA DI CONSEGNA DG2092  
82-MGZO-PR-TR-MT. 08 CABINA UTENTE  
83-MGZO-PR-TR-MT 09 RETE DI TERRA CABINE DI CONSEGNA  
84-MGZO-PR-TR-MT.10 INQUADRAMENTO AREA CABINE DI CONSEGNA  
85-MGZO-PR-TR-MT. 1 1 STANDARD TECNICI E-DISTRIBUZIONE  
86-MGZO-PR-TR-MT.12 SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA  
87-MGZO-PR-TR-MT.13 RELAZIONE DELLE INTERFERENZE  
88-MGZO-PR-TR-MT.14 INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO INTERFERENZE  
89-MGZO-PR-TR-MT.15 SEZIONI INTERFERENZE  
90-MGZO-PR-RT 01 QUADRO ECONOMICO  
91-MGZO-PR-RT 02 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO  
92-MGZO-PR-RT 03 RELAZIONE DI PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO  
93-MGZO-PR-RT 04 RELAZIONE TECNICA-SIMULAZIONE PVSYST ANALISI DELLE RICADUTE SOCIALI  
94-MGZO-PR-RT.05 RELAZIONE TECNICA CAMPI ELETTROMAGNETICI  
95-MGZO-PR-RT.06 PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO DEL SITO CON COMPUTO DELLA DISMISSIONE  
96-MGZO-PR-RT.07 RELAZIONE TECNICA IMPIANTI SPECIALI  
97-MGZO-PR-RT 08 CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI  
98-MGZO-PR-RT 09 DISCIPLINARE TECNICO  
99-MGZO-PR-RT.10 VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I LAVORATORI PER L 'ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI  
100-MGZO-PR O 1 INQUADRAMENTI CARTOGRAFICI  
101-MGZO-PR 02 SCHEMI ELETTRICI  
102-MGZO-PR 03 LAYOUT DI IMPIANTO  
103-MGZO-PR.05 PLANIMETRIA CAVIDOTTI E QUADRI DI CAMPO  
104-MGZO-PR 06 OPERE DI MITIGAZIONE  
105-MGZO-PR 07 CANCELLO E RECINZIONE  
106-MGZO-PR 08 ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA  
107-MGZO-PR 09 CABINA DI RACCOLTA - PIANA E PROSPETTI E SEZIONI  
108-MGZO-PR. 10 CABINA DI CONVERSIONE/TRASFORMAZIONE-PIANIA PROSPETTI E SEZIONI  
109-MGZO-PR. 11 STRUTTURE E MODULI FOTOVOLTAICI  
110-MGZO-PR.12 PLANIMETRIA IMPIANTO DI TERRA CABINE DI CAMPO  
111-MGZO-PR.13 RILIEVO PIANO ALTIMETRICO DELL'AREA D'INTERVENTO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO  
112-MGZO-PR.14 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO  
113-MGZO-CP. 1 EDIS T0736087 SIGONELLA2 00  
114-MGZO-CP.2 EDIS T0736087 SIGONELLA2 01  
115-MGZO-CP.3 EDIS T0736087 SIGONELLA2 05  
116-MGZO-CP.4 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-06  
117-MGZO-CP.5 EDIS T0736087 SIGONELLA2 11  
118-MGZO-CP.6 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-12  
119-MGZO-CP.7 EDIS T0736087 SIGONELLA2 13  
120-MGZO-CP.8 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-14  
121-MGZO-CP.9 EDIS T0736087 SIGONELLA2 15  
122-MGZO-CP.10 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-16  
123-MGZO-CP.11 EDIS T0736087 SIGONELLA2 17  
124-MGZO-CP.12 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-18

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



125-MGZO-CP.13 EDIS T0736087 SIGONELLA2 19  
126-MGZO-CP.14 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-21-1  
127-MGZO-CP.15 EDIS T0736087 SIGONELLA2 21 2  
128-MGZO-CP.16 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-21-3  
129-MGZO-CP.17 EDIS T0736087 SIGONELLA2 21 4  
130-MGZO-CP.18 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-21-5  
131-MGZO-CP.19 EDIS T0736087 SIGONELLA2 22 1  
132-MGZO-CP.20 EDIS-T0736087-SIGONELLA2-22-2  
133-MGZO-CP.21 EDIS T0736087 SIGONELLA2 22 3  
134-MGZO-CP.22 EDIS T0736087 SIGONELLA2 23  
135-MGZO-CP.23 EDIS T0736087 SIGONELLA2 31  
136-MGZO-CP.24 EDIS T0736087 SIGONELLA2 32  
137-MGZO-CP.25 EDIS T0736087 SIGONELLA2 33  
138-MGZO-CP.26 EDIS T0736087 SIGONELLA2 34  
139-MGZO-CP.27 EDIS T0736087 SIGONELLA2 35  
140-MGZO-CP.28 EDIS T0736087 SIGONELLA2 41  
141-MGZO-CP.29 EDIS T0736087 SIGONELLA2 42  
142-MGZO-CP.30 EDIS T0736087 SIGONELLA2 43  
143-MGZO-CP.31 EDIS T0736087 SIGONELLA2 44  
144-MGZO-CP.32 EDIS T0736087 SIGONELLA2 45  
145-MGZO-TR-RTN.1 RTN\_201800192\_DG\_21  
146-MGZO-TR-RTN.2 RTN\_201800192\_DG\_13  
147-MGZO-TR-RTN.3 RTN\_201800192\_DG\_12  
148-MGZO-TR-RTN.4 RTN\_201800192\_DG\_II  
149-MGZO-TR-RTN.5 RTN\_201800192\_DG\_OI  
150-MGZO-TR-RTN.6 RTN\_201800192\_DG\_OO  
151-MGZO-TR-RTN.7 RTN\_201800192\_COMP 11  
152-MGZO-TR-RTN.8 RTN\_201800192\_API\_12  
153-MGZO-TR-RTN.9 RTN\_201800192\_API 11  
154-MGZO-TR-RTN.10 RTN\_201800192\_PAO\_13  
155-MGZO-TR-RTN.11 RTN\_201800192\_PAO 12  
156-MGZO-TR-RTN.12 RTN\_201800192\_PAO\_11  
157-MGZO-TR-RTN.13 RTN\_201800192\_INT 12  
158-MGZO-TR-RTN.14 RTN\_201800192\_INT\_II  
159-MGZO-TR-RTN.15 RTN\_201800192\_INQ 23  
160-MGZO-TR-RTN.16 RTN\_201800192\_INQ\_22\_3  
161-MGZO-TR-RTN.17 RTN\_201800192\_INQ 22 2  
162-MGZO-TR-RTN.18 RTN\_201800192\_INQ\_22\_1  
163-MGZO-TR-RTN.19 RTN\_201800192\_INQ 21 5  
164-MGZO-TR-RTN.20 RTN\_201800192\_INQ\_21\_4  
165-MGZO-TR-RTN.21 RTN\_201800192\_INQ 21 3  
166-MGZO-TR-RTN.22 RTN\_201800192\_INQ\_21\_2  
167-MGZO-TR-RTN.23 RTN\_201800192\_INQ 21 1  
168-MGZO-TR-RTN.24 RTN\_201800192\_INQ\_IS  
169-MGZO-TR-RTN.25 RTN\_201800192\_INQ 14  
170-MGZO-TR-RTN.26 RTN\_201800192\_INQ\_13  
171-MGZO-TR-RTN.27 RTN\_201800192\_INQ 12

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtn Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



172-MGZO-TR-RTN.28 RTN\_201800192\_1NQ\_II  
173-MGZO-TR-RTN.29 RTN\_201800192\_DPA\_12  
174-MGZO-TR-RTN.30 RTN\_201800192\_DPA\_11

**LETTO** il “PII” di questa CTS n. 165 del 13/09/2022

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII:

<i>S06EPD004011.PDF</i>	<i>65-MGZO-N02_CARTA DELLA PRESENZA VERTEBRATI A RISCHIO ESTINZIONE</i>
<i>RS06EPD003911.PDF</i>	<i>66-MGZO-N03_CARTA DELLA PRESENZA POTENZIALE FLORA A RISCHIO ESTINZIONE</i>
<i>RS06EPD003811.PDF</i>	<i>67-MGZO-N04_CARTA DELLA VEGETAZIONE</i>
<i>RS06EPD003711.PDF</i>	<i>68-MGZO-N05_CARTA SENSIBILITA' ECOLOGICA</i>
<i>RS06EPD003611.PDF</i>	<i>69-MGZO-N06_CARTA PRESSIONE ANTROPICA</i>
<i>RS06EPD003511.PDF</i>	<i>70-MGZO-N07_CARTA FRAGILITA' AMBIENTALE</i>
<i>RS06EPD003411.PDF</i>	<i>71-MGZO-N08_CARTA VALORE ECOLOGICO-</i>
<i>RS06EPD003311.PDF</i>	<i>73-MGZO-I01_CARTA DELL'INTERVISIBILITA'</i>
<i>RS06EPD003211.PDF</i>	<i>75-MGZO-I02_CARTA DELL'INTERVISIBILITA'-AREA DI IMPIANTO</i>
<i>RS06EPD003111.PDF</i>	<i>76-MGZO-I03_CARTA DELL'INTERVISIBILITA'-RETI E INFRASTRUTTURE</i>
<i>RS06EPD003011.PDF</i>	<i>77-MGZO-I04_CARTA DELL'INTERVISIBILITA'-COMPONENTI DEL PAESAGGIO</i>
<i>RS06EPD002911.PDF</i>	<i>78-MGZO-I05_CARTA DELL'INTEVISIBILITA'-BENI PAESAGGISTICI</i>
<i>RS06EPD002811.PDF</i>	<i>79-MGZO-PR.01_Layout Impianto su Ortofoto_signed 79-MGZO</i>
<i>RS06EPD002711.PDF</i>	<i>79-MGZO-T17_CARTA DELL'EDIFICATO, RUDERI ED ELEMENTI ANTROPICI</i>
<i>RS06EPD002611.PDF</i>	<i>80-MGZO-PR.01_Layout Impianto su Catastale_signed 80-MGZO</i>
<i>RS06EPD002511.PDF</i>	<i>80-MGZO-T18_CARTA DEI CANALI, SPECCHI D'ACQUA E INVASI ARTIFICIALI-</i>
<i>RS06EPD002411.PDF</i>	<i>81-MGZO-N09_CARTA DEGLI HABITAT SECONDO CORINE BIOTOPES</i>
<i>RS06EPD002311.PDF</i>	<i>81-MGZO-PR.01_Layout Impianto su CTR_signed 81-MGZO</i>
<i>RS06EPD002211.PDF</i>	<i>82-MGZO-P09_FOTOSIMULAZIONI ANTE E POST OPERAM EFFETTO CUMULATIVO</i>
<i>RS06REL002111.PDF</i>	<i>82-MGZO-PR.01_Relazione Tecnica Generale_signed</i>
<i>RS06EPD002011.PDF</i>	<i>83-MGZO-PR.01_Schema Elettrico Unifilare_signed</i>
<i>RS06EPD001911.PDF</i>	<i>84-MGZO-PR.01_Strutture e moduli Fotovoltaici_signed</i>
<i>RS06EPD001811.PDF</i>	<i>85-MGZO-PR.01_Cabina di trasformazione - pianta prospetto e sezioni_signed</i>
<i>RS06EPD001711.PDF</i>	<i>86-MGZO-PR.01_Cabina di raccolta - pianta e prospetti_signed</i>
<i>RS06EPD001611.PDF</i>	<i>87-MGZO-PR.01_Rete di terra cabina di trasformazione_signed</i>
<i>RS06EPD001511.PDF</i>	<i>88-MGZO-PR.01_Rete di terra cabina di raccolta_signed</i>
<i>RS06EPD001411.PDF</i>	<i>89-MGZO-PR.01_Cancello e recinzione_signed 89-MGZO-</i>
<i>RS06EPD001311.PDF</i>	<i>90-MGZO-PR.01_Sezione di posa cavidotti su strada sterrata_signed</i>
<i>RS06EPD001211.PDF</i>	<i>91-MGZO-PR.01_Planimetria cavi MT_signed 91-MGZO</i>
<i>RS06EPD001111.PDF</i>	<i>92-MGZO-PR.01_Planimetria dorsale rete di terra_signed</i>
<i>RS06EPD001011.PDF</i>	<i>93-MGZO-PR.01_Sezione tipo viabilità interna_signed</i>
<i>RS06REL000911.PDF</i>	<i>94-MGZO-PR.01_Relazione impianti speciali_signed</i>
<i>RS06EPD000811.PDF</i>	<i>95-MGZO-PR.01_Planimetria illuminazione e videosorveglianza_signed</i>
<i>RS06EPD000711.PDF</i>	<i>96-MGZO-PR.01_Planimetria Lotti di Impianto_signed 96-MGZO-</i>
<i>RS06EPD000611.PDF</i>	<i>97-MGZO-PR.01_Planimetria Sottocampi_signed 97-MGZO-</i>
<i>RS06REL000511.PDF</i>	<i>98-MGZO-PR.01_RELAZIONE CEM E VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I LAVORATORI_signed</i>
<i>RS06REL000411.PDF</i>	<i>99-MGZO-PR.01_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo_signed</i>
<i>RS06REL000311.PDF</i>	<i>100-MGZO-PR.01_Piani di gestione dei rifiuti_signed</i>
<i>RS06EPD000211.PDF</i>	<i>104-MGZO-PR.06_OPERE MITIGAZIONE-signed-signed-signed_signed</i>
<i>RS06EPD000111.PDF</i>	<i>111-MGZO-PR.13_RILIEVO PLANO ALTIMETRICO DELL'AREA D'INTERVENTO</i>
<i>RS06SHP000011.ZIP</i>	<i>Strati informativi Strati_informativi.zip</i>
<i>RS06EPD004111.PDF</i>	<i>63-MGZO-M01_MATRICI DI LEOPOLD</i>

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



RS06EPD004211.PDF	62-MGZO-P08_FOTOSIMULAZIONI ANTE E POST OPERA
RS06EPD004311.PDF	61-MGZO-P07_REGIMI NORMATIVI
RS06EPD004411.PDF	60-MGZO-P06_BENI PAESAGGISTICI
RS06EPD004511.PDF	59-MGZO-P05_COMPONENTI DEL PAESAGGIO-
RS06EPD004611.PDF	58-MGZO-P04_RELAZIONI PERCETTIVE
RS06EPD004711.PDF	57-MGZO-P03_VINCOLI TERRITORIALI
RS06EPD004811.PDF	56-MGZO.P02_SISTEMA STORICO CULTURALE-
RS06EPD004911.PDF	55-MGZO-P01_PAESAGGI LOCALI-
RS06EPD005011.PDF	54-MGZO-F01_INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO
RS06EPD005111.PDF	53-MGZO-T16_IGM STATO DI PROGETTO
RS06EPD005211.PDF	52-MGZO-T15_CTR STATO DI PROGETTO-
RS06EPD005311.PDF	51-MGZO-T14_ORTOFOTO STATO DI PROGETTO
RS06EPD005411.PDF	50-MGZO-T13_DESERTIFICAZIONE-
RS06EPD005511.PDF	49-MGZO-T12_PERICOLOSITA' IDRAULICA
RS06EPD005611.PDF	48-MGZO-T11_RISCHIO IDRAULICO-
RS06EPD005711.PDF	47- MGZO -T10_USO DEL SUOLO-
RS06EPD005811.PDF	46- MGZO -T09_CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO E RISCHIO INCENDIO-
RS06EPD005911.PDF	45-MGZO-T08_CARTA RETE ECOLOGICA REGIONAL
RS06EPD006011.PDF	44- MGZO -T07_CARTA AREE PROTETT-
RS06EPD006111.PDF	43- MGZO -T06_SIC_ZPS-
RS06EPD006211.PDF	42- MGZO -T05_PRG-
RS06EPD006311.PDF	41-MGZO-T04_CATASTALE-
RS06REL006411.PDF	40-MGZO-VIA.13_Relazione ricadute sulle componenti ambientali-signed
RS06EPD006511.PDF	40- MGZO -T03_IGM STATO DI FATTO-
RS06REL006611.PDF	39-MGZO-VIA.12_Relazione impatti cumulativi-signed
RS06EPD006711.PDF	39- MGZO -T02_CTR STATO DI FATTO-signed-signed_signed
RS06EPD006811.PDF	38-MGZO-VIA.11_Relazione impatto visivo-signed
RS06EPD006911.PDF	38-MGZO-T01_ORTOFOTO STATO DI FATTO-signed-signed_signed
RS06REL007011.PDF	33-MGZO-VIA.06_Relazione idrologico idraulica signed
RS06REL007111.PDF	32-MGZO-VIA.05_Relazione di compatibilità Agronomica signed
RS06PMA007211.PDF	31-MGZO-VIA.04_Piano di monitoraggio-signed
RS06RIA007311.PDF	30-MGZO-VIA.03_STUDIO D'INCIDENZA (VINCA)-signed
RS06SNT007411.PDF	29-MGZO-VIA.02_Sintesi non tecnica_signed
RS06ADD007511.PDF	29-MGZO-IA.29_AUTOCERTIFICAZIONE (art.58 della L.R. 042003)_signed
RS06SIA007611.PDF	28-MGZO-VIA.01_Studio di impatto ambientale_signed
RS06ADD007711.PDF	27-MGZO-IA.27_DICHIARAZIONE PROFESS VINCA-signed-signed_signed
RS06ADD007811.PDF	22-MGZO-IA.22_DICHIARAZIONE ESTENSORE S.I.A_-signed_signed
RS06ADD007911.PDF	05-MGZO-IA.05_D.I PROFESSIONISTI-signed-signed_signed
RS06ADD008211.PDF	00-MGZO-E.00_Elenco Elaborati 00-MGZO-E.00_Elenco_Elaborati.pdf
RS06REL008311.PDF	28-MGZO-IA.28_CONTRODEDUZIONI AL PARERE INTERMEDIO DELLA C.T.S.
RS06ADD008011.PDF	04-MGZO-IA.04_NOMINA PROGETTISTA 04-MGZO-IA.04_NOMINA_PROGETTISTA1.pdf
RS06AVV008111.PDF	02-MGZO-IA.02_AVVISO AL PUBBLICO

### **CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE CRITICITA' RICONTRATE NEL PARERE INTERMEDIO**

**CONSIDERATO** che a seguito del PII n. 165/2022 del 13/09/22 il proponente ha presentato in data 27/012/22 prot. 93083 le seguenti controdeduzioni:

**Criticità 1 -“Effettuare una valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione in atti – dove indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area di**

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.”



*referimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

*La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione esaminati è stata condotta evidenziando vincoli e prescrizioni contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente. Per ogni piano o programma preso in considerazione, ad esclusione dei piani e delle direttive di carattere europeo sul settore energetico, l'analisi vincolistica/prescrittiva è stata integrata da apposita documentazione cartografica che evidenzia in maniera esplicita i vincoli e/o le prescrizioni contenute nello specifico strumento di pianificazione/programmazione esaminato.*

#### Vedasi Elaborato:

- Quadro di riferimento programmatico dello Studio di Impatto Ambientale (codice elaborato: 28-MGZO-VIA.01).

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha effettuato nel SIA una valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione evidenziando vincoli e prescrizioni contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.1 è superata**

**Criticità 2 - “La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell’Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione”.**

#### Controdeduzioni del Proponente

*l'analisi dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione presi in considerazione ha interessato sia l'areale di progetto che le aree interessate dalla linea di connessione. Quanto appena affermato è desumibile dall'analisi vincolistica/prescrittiva riportata all'interno dello SIA e dalle tavole grafiche allegate in cui viene evidenziato, oltre all'areale di progetto, anche il tracciato di connessione.*

#### Vedasi Elaborato:

- Quadro di riferimento programmatico dello Studio di Impatto Ambientale- Capitolo 2 (codice elaborato: 28-MGZO-VIA.01).

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha descritto nel SIA l'analisi dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione presi in considerazione estendendola sia all'areale di progetto che alle aree interessate dalla linea di connessione.



Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.2 è superata**

**Criticità 3 - “Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell’impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell’impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell’intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano”.**

#### Controdeduzioni del Proponente

L’area oggetto di interesse ricade all’interno dell’ambito 14 “Area della pianura alluvionale catanese”, così come definito dal Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Catania. All’interno dell’ambito 14 il territorio è stato suddiviso in paesaggi locali: l’area di progetto e il cavidotto ricadono all’interno del paesaggio locale n. 21 “Area della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga”. Il progetto proposto non entra in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica individuati per il paesaggio locale 21 “Area della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga”, in quanto:

- mira a conservare e salvaguardare i valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del paesaggio mediante l’esclusione di aree sensibili e la salvaguardia degli elementi naturali individuati (impluvi);
- non interferisce con il paesaggio agrario di valore degli agrumeti;
- prevede la salvaguardia delle aree di impluvio individuate mediante la predisposizione di fasce di rispetto dalle sponde di 10 metri per lato;
- non interferisce con la componente naturalistica e faunistica dell’Oasi del Simeto e del litorale sabbioso poiché si colloca in un contesto a forte connotazione agricola (piana di Catania) lontano dalla costa;
- non interferisce con la conservazione e il recupero del patrimonio storico e culturale in quanto esclude dalle aree di impianto (aree su cui è prevista la collocazione dei manufatti) beni isolati, percorsi storici e aree archeologiche. Il cavidotto per gran parte del suo sviluppo percorre la Reggia Trazzera n. 357, Bivio Fondaco Nuovo (Ramacca) – Bivio Torremuzza (Catania) (oggi l’attuale SP106). Tuttavia, si ritiene che questo non comporti un impatto negativo sul sistema storico culturale poiché la trazzera è oggi una strada pubblica asfaltata che ha già cancellato le tracce del vecchio sedime storico. Inoltre, la posa sottotraccia del cavidotto su strada pubblica esistente non altererà in alcun modo la percezione visiva del paesaggio dal tracciato storico;
- prevede specifici accorgimenti (fascia di mitigazione perimetrale e tutela degli elementi naturali quali impluvi) atti a conservare la fruizione visiva degli scenari e dei panorami.

In base alla consultazione online della cartografia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali dei vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004, sia l’area di progetto che il cavidotto risultano esterni ad aree sottoposte a tutela. A sud dell’area di progetto è presente un’area sottoposta a vincolo ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004, Fiumi torrenti e corsi d’acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. comma 1, lett. c), corrisponde alla fascia di rispetto del Fiume Dittaino. Nello specifico, si tratta dell’area così come individuata ai sensi dell’art. 134 del Codice, denominata 21g. Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico e delle aree naturali dell’Oasi del Simeto - Livello di Tutela 3 (Comprendente la Riserva naturale Oasi del Simeto e SIC ITA070001 e i corsi d’acqua Simeto, Dittaino, Gornalunga, Sferro). In definitiva, dall’analisi effettuata è emerso che le opere previste in progetto non interferiscono con le aree individuate ai sensi dell’art. 134 del Codice; pertanto, si ritiene che non ci siano elementi ostativi alla realizzazione dell’opera.

#### Vedasi Elaborato:

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



- RS06EPD004411 60-MGZO-P06\_BENI PAESAGGISTICI
- RS06EPD004311 61-MGZO-P07\_REGIMI NORMATIVI
- RS06EPD004911 55-MGZO-P01\_PAESAGGI LOCALI

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha specificato che il progetto proposto non entra in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica individuati per il paesaggio locale 21 “Area della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga”, In base alla consultazione della cartografia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali dei vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004, sia l’area di progetto che il cavodotto risultano esterni ad aree sottoposte a tutela. dall’analisi effettuata è emerso che le opere previste in progetto non interferiscono con le aree individuate ai sensi dell’art. 134 del Codice; pertanto, si ritiene che non ci siano elementi ostativi alla realizzazione dell’opera.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.3 è superata**

**Criticità 4 - “Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale”.**

#### Controdeduzioni del Proponente

- RS06SIA007611.PDF 28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06REL008311 28-MGZO-IA.28\_CONTRODEDUZIONI AL PARERE INTERMEDIO DELLA C.T.S.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha effettuato che il progetto in esame non contrasta con le disposizioni specifiche per l’autorizzazione alla realizzazione di impianti FER. La sua collocazione è prevista su terreno agricolo, ma grazie alle soluzioni adottate risulta compatibile con le attività di coltivazione agricola dell’area. Il progetto costituisce un impianto agrofotovoltaico per il quale il prato di leguminose e la coltivazione di piante aromatiche tra le file dei moduli, nonché l’impianto di specie arboree e arbustive tutto intorno al perimetro dell’area di progetto, costituisce presupposto fondamentale dell’intervento stesso; il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PEARS), in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.4 è superata**

**Criticità 5 - “Per poter definire l’impianto in oggetto “Agrivoltaico” se ne dovrà verificare la coerenza con le “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” del MITE (giugno 2022) ed in particolare il rispetto dei requisiti A, B ed anche D2 delle suddette linee guida”.**

#### Controdeduzioni del Proponente

L’impianto denominato “Magazzinazzo” viene definito “Agrivoltaico” perché è coerente con le “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” del MITE (giugno 2022). Come viene descritto nel capitolo 6 della Relazione di Compatibilità Agronomica, vengono rispettati i requisiti A, B ed anche D2 delle suddette linee guida.

#### Vedasi Elaborato:

- RS06REL007111.PDF 32-MGZO-VIA.05\_Relazione di compatibilità Agronomica



**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente nella Relazione di Compatibilità economica da pag.11 a pag. 14 ha affermato:

*Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrovoltaico": nel caso del progetto "MAGAZZINAZZO" è stata calcolata una superficie destinata all'attività agricola pari al 92,97%. Considerando che l'area coltivata (in %) dell'impianto di "MAGAZZINAZZO" risulta essere pari al 92,97% (27,24 ha / 29,3 ha) dell'area contrattualizzata, il requisito A.1 risulta soddisfatto. Inoltre, con riferimento al criterio A.2 Percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR) risulta essere inferiore al limite massimo del 40%. LAOR:  $(\text{Sup.modulo} \times \text{n.moduli}) / (\text{Sup.Tot area}) = (0,000310635 \text{ ha} \times 35376) / 29,3 \text{ ha} = 0,3751$  ovvero 37,51%. Nel caso del progetto "Magazzinazzo" è stata calcolato che la superficie complessiva coperta dai moduli (nella condizione di maggior ingombro ovvero quando di moduli posti in orizzontale) è pari quindi a 37,51 %. Pertanto, il requisito A.2 risulta soddisfatto.*

*Requisito B: il sistema agrovoltaico è esercito, nel corso della vita dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli: l'impianto sarà integrato sistemi di monitoraggio, che consentiranno di verificare, anche con l'applicazione di strumenti di agricoltura digitale e di precisione, l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture. La proposta agronomica prevede: A. Coltivazioni di piante aromatiche ed officinali B. Coltivazione di prati C. Coltivazione di olive. Nel caso del progetto "Magazzinazzo" è stato calcolato che la produzione elettrica dell'impianto agrovoltaico non solo soddisfa tale requisito ma, in particolare, l'utilizzo del sistema a inseguitore solare permette di ottenere una producibilità specifica di circa 1,832 GWh/ha/anno, rispetto alla producibilità di circa 1,600 GWh/ha/anno di un fotovoltaico standard fisso di riferimento. Pertanto, il requisito B.2 risulta soddisfatto (1,832 GWh/ha/anno risulta maggiore di  $0,6 \times 1,600$  GWh/ha/anno).*

*Requisito D.2: la continuità dell'attività agricola: Con riferimenti al requisito D.2, come riportato nei precedenti paragrafi, gli elementi da monitorare nel corso della vita dell'impianto sono: • l'esistenza e la resa della coltivazione; • il mantenimento dell'indirizzo produttivo. A tale scopo, è prevista la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza annuale. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.5 è superata**

**Criticità 6 - "Occorre produrre una, o più, rappresentazioni cartografiche su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc."**

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente per la criticità n.6 ha analizzato e messo in evidenza con adeguati elaborati cartografici tutti gli elementi naturali ed antropici ritenuti significativi (bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, etc.), ricadenti all'interno dell'areale di progetto nonché nelle aree limitrofe, avendo prodotto i seguenti elaborati:

- RS06EPD002511 80-MGZO-T18\_CARTA DEI CANALI, SPECCHI D'ACQUA E INVASI ARTIFICIALI
- RS06EPD002711 79-MGZO-T17 CARTA DELL'EDIFICATO, RUDERI ED ELEMENTI ANTROPICI
- RS06EPD004411 60-MGZO-P06\_BENI PAESAGGISTICI
- RS06EPD004811 56-MGZO.P02\_SISTEMA STORICO CULTURALE

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.6 è superata**

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."





**Criticità 7 - “Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, le testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione”.**

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06EPD002511 80-MGZO-T18\_CARTA DEI CANALI, SPECCHI D'ACQUA E INVASI ARTIFICIALI
- OPERE MITIGAZIONE (codice elaborato: 104-MGZO-PR.06);
- Inquadramento su ortofoto: individuazione degli elementi costitutivi naturali e antropici

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente ha affermato che: *Tra gli elementi individuati da CTR si segnala la presenza di:- impluvi che attraversano l'areale in direzione O-E e lungo il perimetro dello stesso; - viabilità esistente a perimetro dell'area di progetto; Gli elementi costitutivi naturali e antropici e le testimonianze di valore architettonico e paesaggistico individuati verranno salvaguardati grazie ad una serie di accorgimenti progettuali di seguito descritti: impluvi: la CTR individua delle canalette lungo i confini perimetrali est, ovest e nord dell'area di progetto e quattro canalette con sviluppo in direzione O-E all'interno dell'area di progetto. Tuttavia, in riferimento a quelle interne al campo, da sopralluoghi di verifica è emerso che le tre canalette in direzione O-E nella parte centro-settentrionale non risultano più esistenti. Anche quella in direzione O-E nella parte centro-meridionale non risulta più esistente, eccetto per un piccolo tratto iniziale; per tale tratto si manterrà una fascia di rispetto di 10 m per lato, così da consentire il potenziamento della vegetazione ripariale esistente e garantire il mantenimento e il potenziamento dei corridoi ecologici strettamente connessi al reticolo idrografico. Nell'area di rispetto dell'impluvio verranno messe a dimora essenze vegetali di tamerici, piante ripariali che si integrano perfettamente con i corridoi ecologici attualmente presenti nel sito. Queste interesseranno una superficie complessiva di 0,07 ha e avranno anche funzione di mitigazione. Una porzione della fascia di rispetto sarà interessata dalla viabilità di servizio costituita da piste in terra battuta di ampiezza pari a 3 metri dai moduli fotovoltaici. Quelle a perimetro, attualmente esistenti, verranno salvaguardate mediante la predisposizione di una fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10 m in cui verranno messe a dimora piante di ulivo e mirto.- corso d'acqua non rappresentabile: lungo il confine est dell'area di progetto si individua un corso d'acqua non rappresentabile, così come identificato da CTR, il quale verrà salvaguardato mediante la predisposizione di una fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10 m in cui verranno messe a dimora piante di ulivo e mirto;strade: la viabilità esistente, evincibile da CTR, lungo i confini est e ovest dell'areale di progetto verrà salvaguardata mediante la definizione di fasce di rispetto di ampiezza pari a 10 metri a partire dal ciglio stradale.”*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.7 è superata**

**Criticità 8 - “Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine,**

---

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.”



*assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06EPD002511 80-MGZO-T18\_CARTA DEI CANALI, SPECCHI D'ACQUA E INVASI ARTIFICIALI
- OPERE MITIGAZIONE (codice elaborato: 104-MGZO-PR.06);

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente nella relazione RS06REL0083I1 Controdeduzioni al Parere Intermedio della C.T.S.( da pag.23 a pag. 29) in merito alla criticità n.8 afferma che: (i.) *L'analisi condotta mediante l'ausilio di sistemi GIS ha consentito di individuare dei fossi di guardia lungo i confini perimetrali dell'area di progetto (rilevabili anche da CTR), che verranno salvaguardati mediante la predisposizione di una fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10 m in cui verranno messe a dimora piante di ulivo e mirto. da sopralluoghi di verifica è emerso che le canalette in direzione O-E, censite da CTR non risultano presenti, in quanto le lavorazioni agricole, nel tempo, hanno uniformato l'andamento planoaltimetrico del terreno. In particolare, in quella identificata con il numero 2 si riscontra una striscia non arata, con la sola funzione di separazione dei lotti ed oggi impiegata come strada; essa verrà adeguata e adibita a viabilità interna. Anche la canaletta n. 4 nell'ortofoto, censita da CTR, non risulta esistente, eccetto per un piccolo tratto iniziale, per il quale si prevede una fascia di rispetto di 10 metri per lato, in cui verranno messe a dimora essenze vegetali di tamerici. Una porzione della fascia di rispetto sarà interessata dalla viabilità di servizio costituita da piste in terra battuta di ampiezza pari a 3 metri. Lungo il confine est dell'area di progetto si individua un corso d'acqua non rappresentabile, così come identificato da CTR, il quale verrà salvaguardato mediante la predisposizione di una fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza pari a 10 m in cui verranno messe a dimora piante di ulivo e mirto.*(ii). *All'interno delle aree di progetto non sono stati individuati cumuli di pietre, terrazzamenti, né muretti a secco. Al fine di fornire riparo alla piccola fauna locale, nella porzione settentrionale dell'areale di progetto verranno collocati due cumuli di pietra, garantendo adeguate fasce di rispetto dagli stessi (5m).*(iii). *All'interno delle aree di progetto non sono stati individuati bacini idrici.* (iv.) *L'area di progetto confina con strade che la Carta Tecnica Regionale (CTR) classifica come “A001\_ strada asfaltata ed ordinaria” (lungo il perimetro ovest dell'area di progetto), “A002\_ strada non asfaltata, rotabile secondaria, carreggiabile” e “A006\_ accesso, campestre” (lungo il perimetro est dell'area di progetto). Tali strade, poste a perimetro dell'area di intervento, verranno salvaguardate mediante la definizione di fasce di rispetto di ampiezza pari a 10 mt (a partire dal ciglio stradale) in cui verranno messe a dimora piante di ulivo e mirto.* (v.) *Nelle aree investigate non sono stati individuati crinali e/o selle.* (vi.) *All'interno dell'area in studio non vi è presenza di affioramenti rocciosi. I terreni ivi presenti sono rappresentati dai "Depositi alluvionali recenti", relativi ai depositi alluvionali della Piana di Catania, costituiti da limi-argillosi, limi-sabbiosi con ciottoli quarzarenitici, sabbie da fini a grossolane, sabbie-limose e sabbie-ghiaiose e ghiaie poligeniche ed eterometriche in abbondante matrice sabbiosa. Nello specifico, l'area di interesse risulta essere occupata dalla frazione granulometrica limoso-sabbiosa di tali depositi (CARG, Foglio 633 Paternò).*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.8 è superata**

**Criticità 9 - “Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare – ove occorra -il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato”.**

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620 – Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



### Controdeduzioni del Proponente

*Il materiale escavato verrà principalmente utilizzato per il rinterro degli scavi; la restante frazione verrà utilizzata per la sistemazione, rimodellazione morfologica, riprofilatura e livellamento del sito stesso alterandone il meno possibile la consistenza originaria. Inoltre, è stata redatta apposita planimetria contenente i punti ove condurre i campionamenti come previsto dal DPR 120/2017.*

Vedasi Elaborato:

- RS06REL000411 99-MGZO-PR.01\_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente nella relazione Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo in merito alla criticità n.9 afferma che: *per la realizzazione dell'opera sono previsti complessivamente 76.153,05 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo. 13.367,61 m<sup>3</sup> saranno riutilizzati per il rinterro degli scavi; la restante parte, pari a 62.785,44 m<sup>3</sup> verrà riutilizzata in situ.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.9 è superata**

**Criticità 10 - “Deve essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA dell'ex MATTM ora MITE”.**

### Controdeduzioni del Proponente

*stato adeguato il Piano di Monitoraggio alle linee guida nazionali del MITE. Esso ha lo scopo di individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende attuare relativamente agli aspetti ambientali più significativi interessati dall'opera. Il presente documento è stato sviluppato tenendo in considerazione, laddove possibile, le linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), in collaborazione con l'ISPRA, in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA - Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali (Rev.1 del 16/06/2014).*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.10 ha prodotto il Piano di Monitoraggio ambientale.

- RS06PMA007211 31-MGZO-VIA.04\_Piano di monitoraggio

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.10 è superata**

**Criticità 11 - “È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.; È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla**

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



***presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati”.***

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06EPD003711.68- MGZO -N05\_CARTA SENSIBILITA' ECOLOGICA
- RS06EPD003611.69- MGZO -N06\_CARTA PRESSIONE ANTROPICA
- RS06EPD005911.45-MGZO-T08\_CARTA RETE ECOLOGICA REGIONALE
- RS06EPD003511.70- MGZO -N07\_CARTA FRAGILITA' AMBIENTALE
- RS06EPD003411.71- MGZO -N08\_CARTA VALORE ECOLOGICO
- RS06EPD004011.PDF 65-MGZO-N02\_CARTA DELLA PRESENZA VERTEBRATI A RISCHIO ESTINZIONE
- RS06EPD003911.PDF 66-MGZO-N03\_CARTA DELLA PRESENZA POTENZIALE FLORA A RISCHIO ESTINZIONE
- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale (par. 4.4.1.3., 4.4.1.4., 3.10.5, 3.10.8., 3.10.9., 4.5., 4.7., 4.8.)

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.11 afferma che:

#### Sensibilità ecologica

*si riscontra, per l'area in oggetto, un indice “molto basso” della presenza potenziale di flora a rischio estinzione e un valore “basso” dell'indice presenza vertebrati a rischio estinzione. Dalla sovrapposizione del layout d'impianto con la carta della Sensibilità Ecologica si evince come l'area in oggetto e gran parte del cavidotto ricadano all'interno di un sito caratterizzato da un livello “medio” di Sensibilità Ecologica. Tuttavia, nell'area di progetto non sono presenti comunità vegetali e conformazioni paesaggistiche riconducibili agli habitat Natura 2000 e, come anticipato, la presenza di specie vegetali e faunistiche a rischio estinzione è trascurabile. Il cavidotto avrà uno sviluppo sottotraccia per cui una volta rinterrato verranno ripristinate le normali condizioni ante operam. Vista l'assenza di habitat prioritari (Natura 2000), la scarsa presenza di vertebrati e di flora a rischio di estinzione e tenuto conto degli interventi di mitigazione/compensazione previsti per il progetto in questione che potrebbero consentire il ripopolamento dell'area attualmente priva di copertura vegetale da parte della piccola fauna inclusi gli artropodi (tra i primi organismi a subire l'alterazione del loro habitat causata dalle coltivazioni), si esclude un danno diretto e una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche degli habitat a seguito della installazione dell'impianto fotovoltaico e della posa del cavidotto. Pertanto, si ritiene che l'impatto relativo al degrado ecologico-ambientale sia trascurabile.*

#### Pressione antropica

*l'area di progetto e gran parte del cavidotto ricadono su un sito caratterizzato da un livello “molto alto” di Pressione Antropica. Essi, infatti, si trovano inseriti in un contesto già fortemente antropizzato in cui si trova la base Militare di Sigonella. Si ritiene, pertanto, che l'impianto e il cavidotto non contribuiranno ad incrementare il livello di Pressione Antropica essendo questo già particolarmente elevato per la zona in esame. Inoltre, grazie ad alcuni accorgimenti (fascia di mitigazione, nidi artificiali per l'avifauna, bat box per i chiroteri, ecc..) si favorirà l'avvicinamento di specie faunistiche che in un ambiente così fortemente antropizzato probabilmente non riuscirebbero a trovare punti in cui sentirsi sicuri di stanziare e riprodursi*

#### Rete Ecologica

*La Rete Ecologica Siciliana è formata da nodi, pietre da guado, aree di collegamento e zone cuscinetto (buffer zones). Poiché, la rete ecologica non interferisce né con l'area di progetto, né con il cavidotto, si ritiene che il progetto in questione sia compatibile con essa.*

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



### Fragilità ambientale

*l'area di progetto e gran parte del cavidotto ricadono su un sito caratterizzato da un livello "alto" di Fragilità Ambientale. L'impianto in oggetto è situato in corrispondenza di un'area in cui lo stato naturale dei luoghi è degradato dalla base Militare di Sigonella, dal Villaggio Marinai di Sigonella e da un'area militare a sud dell'impianto. Si ritiene, pertanto, che la presenza di un impianto agrofotovoltaico in un contesto caratterizzato da un elevato valore di pressione antropica, non alteri in modo sostanziale gli aspetti percettivi e naturalistici del sito. Verranno comunque previsti appositi accorgimenti al fine di mitigare, per quanto possibile, gli impatti che un'opera, come quella in oggetto, può manifestare nei confronti dell'ambiente naturale. Nello specifico, si prevede una conversione dei seminativi con la coltivazione di piante aromatiche e prati di leguminose, una fascia di mitigazione avente una larghezza di 10 m nella quale verrà piantumato l'Olea europea (olivo) e arbusti di mirto. Nella fascia di rispetto dell'unico piccolo impluvio individuato all'interno dell'area di progetto verranno piantumate specie vegetali, quali le tamerici. Si prevede altresì l'inserimento di due piccoli cumuli, nella parte nord dell'area di progetto, garantendo adeguate fasce di rispetto dagli stessi (5m), con lo scopo di fornire riparo alla piccola fauna. In definitiva, vista l'assenza di habitat prioritari (Natura 2000) e tenendo conto di quanto appena descritto, si ritiene che il progetto in oggetto sia pienamente coerente con quanto disposto dell'indice "Fragilità Ambientale".*

### Valore ecologico

*L'area di progetto e gran parte del cavidotto ricadono all'interno di un sito caratterizzato da un livello "alto" di Valore Ecologico. Come specificato nello STUDIO BOTANICO FAUNISTICO redatto dal Dott. Meli (elaborato depositato in data 30/07/2021 con codice: 34-MGZO-VIA.08), nelle aree del progetto AFV "Magazzinazzo" non sono state individuate tipologie di habitat riconducibili alla classificazione Natura 2000 né sono stati individuati ambienti naturali e seminaturali rappresentativi di un paesaggio integro, perché l'espansione delle attività agricole ha ristretto o cancellato le superfici terrestri con vegetazione naturale. Pertanto, vista l'assenza di habitat prioritari (Natura 2000) e tenuto conto degli interventi di mitigazione/compensazione previsti per l'impianto in oggetto, si ritiene che tale intervento sia compatibile con l'indice "Valore Ecologico".*

Inoltre il Proponente afferma che: in virtù del ridotto numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro durata ridotta nel tempo, nonché del contesto prevalentemente agricolo del sito di futura installazione dell'impianto agrofotovoltaico, si ritiene che l'impatto generato dai mezzi di cantiere sia di dimensioni contenute.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.11 è superata**

**Criticità 12 - "Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa".**

### Controdeduzioni del Proponente

*È stata prodotta specifica documentazione tecnica atta a: dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante le varie fasi; rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle varie fasi; fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto di studio, fornendo soluzioni tecniche compatibili con la*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



normativa contro l'inquinamento luminoso. Sarà utilizzata la tecnologia led con fasci luminosi orientati in modo tale che la configurazione escluda la dispersione della luce verso l'alto e verso le aree esterne limitrofe. Al fine di limitare l'inquinamento luminoso e il disturbo per abbagliamento della fauna notturna, l'impianto di illuminazione, costituito dal duplice sistema di illuminazione esterna perimetrale e illuminazione delle cabine, si attiverà solamente in caso di necessità (intrusione dall'esterno).

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.12 ha fornito i seguenti elaborati:

- RS06RELO00511.98-MGZO-PR.01\_RELAZIONE CEM E VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I LAVORATORI
- RS06RELO00311.100-MGZO-PR.01\_Piani di gestione dei rifiuti
- RS06RELO00911.94-MGZO-PR.01\_Relazione impianti speciali
- RS06EPD000811.95-MGZO-PR.01\_Planimetria illuminazione e videosorveglianza
- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_Studio di impatto ambientale
- RS06REL007111.PDF 32-MGZO-VIA.05\_Relazione di compatibilità Agronomica

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.12 è superata**

**Criticità 13** - *“Occorre fornire apposita relazione recante l’analisi dell’impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell’area d’intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell’intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all’impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell’area d’intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d’uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l’area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell’area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

*Dallo studio sulle interferenze visive e quindi dalla realizzazione delle carte di intervisibilità emerge che l'ambito territoriale in cui il progetto andrà ad inserirsi si dimostra globalmente interessato da elementi antropici in contrasto con la potenziale componente naturalistica del luogo. La base militare di Sigonella, quella ricadente nel territorio comunale di Ramacca, la presenza di fabbricati, recinzioni e alberi perimetrali lungo le strade, contribuiscono a ridurre la naturalità del territorio già compromesso da elementi puntuali di disturbo quali infrastrutture a rete elettrificata e opere stradali. In conclusione, si può fondatamente ritenere che l'impatto visivo sia fortemente contenuto da queste caratteristiche del territorio e che pertanto l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dei valori del paesaggio. Si evidenzia, inoltre, che, essendo l'area oggetto di studio in prossimità della base militare di Sigonella, non è stato possibile rappresentare lo stato attuale dell'area di intervento attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d’uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.13 ha fornito i seguenti elaborati:

- RS06EPD003311.73-MGZO-I01\_CARTA DELL'INTERVISIBILITA'
- RS06EPD003211.75-MGZO-I02\_CARTA DELL'INTERVISIBILITA'-AREA DI IMPIANTO
- RS06EPD003111.76-MGZO-I03\_CARTA DELL'INTERVISIBILITA'-RETI E INFRASTRUTTURE
- RS06EPD003011.77-MGZO-I04\_CARTA DELL'INTERVISIBILITA'- COMPONENTI DEL PAESAGGIO

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



- RS06EPD002911.78-MGZO-I05\_CARTA DELL'INTEVISIBILITA'-BENI PAESAGGISTICI
- RS06EPD002211.82-MGZO-P09\_FOTOSIMULAZIONI ANTE E POST OPERAM EFFETTO CUMULATIVO
- RS06EPD004211.62-MGZO-P08\_FOTOSIMULAZIONI ANTE E POST OPERAM-
- RS06EPD006811.38-MGZO-VIA.11\_Relazione impatto visivo

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.13 è superata**

**Criticità 14** - *“Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell’impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l’ampiezza e l’uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell’allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell’impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell’impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d’acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell’intervento”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06EPD000211.104-MGZO-PR.06\_OPERE MITIGAZIONE
- RS06EPD004211.62-MGZO-P08\_FOTOSIMULAZIONI ANTE E POST OPERAM
- LAYOUT DI IMPIANTO, OPERE MITIGAZIONE (codice elaborato: 104-MGZO-PR.06)

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.14 specifica quanto segue:

*(i.) sono stati prodotti/integrati appositi elaborati dai quali si evincono le caratteristiche della fascia mitigativa arborea e arbustiva perimetrale e il disegno di coerenza della stessa con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento. La scelta delle essenze selezionate nasce dalla volontà di conciliare gli aspetti tecnologici-costruttivi propri dell’impianto con le peculiarità del contesto in cui si andrà ad inserire il futuro parco agrofotovoltaico. (ii.) la proposta progettuale prevede una fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza costante pari a dieci metri, costituita da essenze vegetali di Olea europaea (ulivo) e Myrtus communis (mirto). (iii.) le scelte progettuali che hanno portato alla definizione del layout di impianto nascono dall’esigenza di massimizzare la produzione energetica dell’impianto sulla base delle superfici utili, tenendo conto del tessuto antropico colturale e degli elementi di natura prettamente fisica che caratterizzano l’area di intervento, garantendo al contempo un elevato livello di regolarità dell’allineamento delle strutture fotovoltaiche.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.14 è superata**

**Criticità 15** - *“Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta finalizzato:*

*(i) a comprendere in maniera dettagliata e gli effetti degli impianti sull’assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell’esigenza di garantire il principio dell’invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l’assetto idrogeologico dell’area vasta e dell’area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



**DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana;**

*(ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica);*

*(iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti;*

*(iv) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale”.*

Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06RELO07011.33-MGZO-VIA.06\_Relazione idrologico-idraulica

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente nella Relazione Idrogeologico-Idraulica in merito alla criticità n.15 specifica quanto segue: *Si è effettuato uno studio analitico per il calcolo del coefficiente di deflusso ante e post operam. Nello specifico, il coefficiente di afflusso ante operam è stato calcolato come da riferimento DDG 102/2021 – Allegato 2 assegnando un valore cautelativo pari a 0 relativo alla tipologia di terreno “incolto e uso agricolo”. In condizioni post-operam, invece, si avrà una variazione dell'uso del suolo del lotto per effetto della realizzazione dell'impianto in progetto. Per ciascuna di queste superfici, si è individuato il pertinente coefficiente di deflusso effettuando una media ponderata tra le diverse destinazioni d'uso dell'area di impianto. Il coefficiente post-operam è risultato pari a 0.307 quindi maggiore dello scarto minimo di 0.30. Cionondimeno, si sono previsti dei sistemi integrati di infiltrazione + laminazione oltre che una manutenzione continua costituita da sfalci, aratura e rippatura di affinamento con cadenza semestrale per il mantenimento della permeabilità del terreno. Si è prevista la realizzazione di fossi di guardia, con collocazione di trincee drenanti al proprio interno, opportunamente posizionate a perimetro dell'area di impianto, in modo da garantire l'infiltrazione all'interno del substrato del terreno e creare ulteriormente un effetto laminazione sfruttando la capacità di invaso del sistema fossi + trincee. Il volume efficace di invaso, realizzato dal sistema di trincee drenanti, è costituito da uno scavo sommitale di forma trapezoidale che consente una più efficiente captazione dei volumi di pioggia, ed ulteriore scavo più profondo avente larghezza ed altezza pari ad 1 m, riempito con materiale arido drenante di grossa pezzatura e rivestito con telo in tessuto non tessuto in modo da evitare il progressivo interrimento della frazione fine all'interno della trincea. Inoltre, per il calcolo del volume di invaso si è fatto riferimento ad un'altezza idrica massima all'interno dei fossi pari a 40cm consentendo un franco di sicurezza del 20%. Nello specifico si sono progettate delle aste drenanti (fossi di guardia + trincee drenanti) per un totale di 1525 m, consentendo di laminare un volume pari a 1464 m3, ampiamente maggiore rispetto al volume ricavato dalla formula di cui al DDG 102/2021. Lo smaltimento si ottiene per progressiva infiltrazione, garantendo l'invarianza idrologica e idraulica dell'area.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.15 è superata**

**Criticità 15.2 - “Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico”.**

Controdeduzioni del Proponente

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.”





Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06REL000411.99-MGZO-PR.01\_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo
- RS06EPD000211.104-MGZO-PR.06\_OPERE MITIGAZIONE
- RS06EPD002311. 81-MGZO-PR.01\_Layout Impianto su CTR
- RS06EPD002611.80-MGZO-PR.01\_Layout Impianto su Catastale
- RS06EPD002811.79-MGZO-PR.01\_Layout Impianto su Ortofoto

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.14 specifica quanto segue:

*L'areale di progetto presenta una morfologia pianeggiante, pertanto non ci saranno movimenti terra al fine di regolarizzare il sito in quanto si cercherà di assecondare la naturale pendenza del terreno già modellata nell'ambito della conduzione agricola. Al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo delle caratteristiche morfologiche (ante operam) che caratterizzano il sito d'intervento, si è proceduto ad estrapolare, mediante l'utilizzo di tecnologia GIS la carta delle isoipse con equidistanza di 2 m e la carta delle pendenze caratterizzanti il sito d'intervento. Le cartografie sono state ricavate utilizzando il DTM con risoluzione 2x2 m importato dal Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR.) Come esplicitato nell'elaborato dal titolo PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI, gli unici movimenti di terra necessari per la realizzazione dell'impianto in oggetto saranno effettuati per gli scavi relativi al fondo della viabilità interna, per la realizzazione dei fossi di guardia e per l'interramento dei cavidotti interni (sotto la sede stradale).*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.15.2 è superata**

**Criticità 16 - “Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque”.**

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale par. 4.2.2. Analisi del potenziale impatto sulla componente “ambiente idrico” e par. 4.3.2. Analisi del potenziale impatto sulla componente “suolo”.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.16 specifica quanto segue:

#### Fase di cantiere

*L'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area di progetto è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Gli unici scarichi idrici saranno quelli provenienti dalle strutture di servizio dei cantieri che potrebbero causare l'insorgenza di inquinamenti chimici e/o microbiologici (es. coliformi e streptococchi fecali da servizi WC) delle acque superficiali. Sarà previsto un loro idoneo trattamento, per cui le aree di cantiere saranno dotate di servizi igienici di tipo chimico, in numero di 1 ogni 10 persone operanti nel cantiere medesimo. Le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno convogliate in vasca a tenuta che sarà periodicamente svuotata e i reflui raccolti saranno conferiti a trasportatori e smaltitori autorizzati. In riferimento alle emissioni di inquinanti organici e inorganici in atmosfera e alla loro ricaduta al suolo, queste saranno dovute esclusivamente agli scarichi dei mezzi meccanici impiegati per le attività di cantiere e per il trasporto di personale e materiali. Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera, si provvederà a sottoporre i mezzi di cantiere e le apparecchiature presenti a regolare manutenzione. L'attività di cantiere comporterà la produzione di materiali assimilabili a rifiuti urbani, materiali di demolizione e costruzione costituiti*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



principalmente da cemento, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti, materiali speciali come vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbo che verranno isolati e smaltiti separatamente evitando qualsiasi contaminazione di tipo ambientale. Per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, la Società Proponente provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti preliminarmente all'inizio delle attività di cantierizzazione. In esso saranno definiti tutti gli aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti ed in particolare:

- individuazione dei rifiuti generati durante ogni fase delle attività necessarie alla costruzione dell'impianto;
- caratterizzazione dei rifiuti, con attribuzione del codice CER;
- individuazione delle aree adeguate al deposito temporaneo e predisposizione di apposita segnaletica ed etichettatura per la corretta identificazione dei contenitori di raccolta delle varie tipologie di codici CER stoccati;
- identificazione per ciascun codice CER del trasportatore e del destinatario finale.

#### Fase di esercizio

Si limiterà la crescita di specie erbacee e arbustive infestanti che potrebbero ridurre l'efficienza dell'impianto fotovoltaico ma, per eliminare qualsiasi rischio di rilascio accidentale e di interazione con la componente suolo, non saranno utilizzati erbicidi o altre sostanze potenzialmente nocive. Il rilascio di inquinanti al suolo potrà essere riferito solo a sversamenti accidentali dai mezzi meccanici; questo aspetto sarà efficacemente gestito con l'applicazione di corrette misure gestionali e di regolare manutenzione dei mezzi.

#### Fase di dismissione

La dismissione e lo smontaggio delle componenti avverranno cercando di massimizzare il recupero di materiali quali acciaio, alluminio, rame, vetro e silicio, presso ditte di riciclaggio e produzione; i restanti rifiuti saranno conferiti in discariche autorizzate.

Nelle varie fasi non vi sarà alcuna interferenza con la componente sottosuolo.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.16 è superata**

**Criticità 17 - "Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici".**

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06REL0037A0.37-MGZO-VIA.11\_RELAZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.17 specifica quanto segue:

Sotto il profilo geomorfologico l'area ricade all'interno della piana alluvionale del Fiume Dittaino ed è caratterizzata da una morfologia pianeggiante, leggermente degradante verso Sud, con una quota compresa tra 32 e 30 metri s.l.m., ove le pendenze non superano mai il 2% eccezion fatta lungo alcuni canali irrigui artificiali. Le caratteristiche geomorfologiche del sito interessato e delle zone immediatamente limitrofe sono risultate tali da garantire la stabilità dell'area e la funzionalità delle opere se eseguite a regola d'arte. In relazione a quanto emerso dalla relazione geologica e geomorfologica l'area di intervento risulta priva di elementi di pericolosità geologica o geomorfologica, potenziali o in atto, che possano determinare condizioni di rischio imminente ed interferenze con le opere in progetto. Anche sotto il profilo geomorfologico, in conformità con quanto riportato negli studi del PAI della Regione Sicilia, il sito di intervento è privo di elementi di potenziale criticità per le opere in progetto.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.17 è superata**

**Criticità 18 - "Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando**

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



*anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06RELO06611.39-MGZO-VIA.12\_ Relazione impatti cumulativi
- RS06EPD000211.104-MGZO-PR.06\_ OPERE MITIGAZIONE

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.18 specifica quanto segue:

*In considerazione delle previsioni progettuali, delle analisi sopra riportate e del censimento Arpa in relazione al suolo consumato, si precisa che l'incremento di suolo consumato conseguente all'installazione dell'impianto agrofotovoltaico in questione è pari a 0,994 ha, determinando, nello specifico, i seguenti indici:*

- Suolo consumato dal progetto (0,994 ha) / suolo consumato comune di Belpasso (1775,65 ha) = +0,06 %;
- Consumo di territorio per abitante insediato (post operam) = 1776,64 [ha] / 28.126 [ab] = 0,06317 [ha/ab] (contro i 0,06313 ha/ab ante operam).

*Si precisa che tale incremento è circoscritto temporalmente alla fase di gestione dell'impianto e cesserà alla data di dismissione dell'impianto stesso, alla fine della vita utile.*

*In conclusione, alla luce dei dati forniti ed esaminati, si ritiene che l'impianto agrofotovoltaico in esame non accresca in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto. Analizzando l'area che ricade nel raggio di dieci chilometri dall'area di progetto “Magazzinazzo”, sono stati riscontrati 24 impianti fotovoltaici esistenti, di cui 17 su terreno, 2 su serra, 5 su copertura. Di questi, 7 ricadono nel comune di Belpasso (CT), 2 nel comune di Catania (CT), 2 nel comune di Paternò (CT), 6 nel comune di Ramacca (CT), 7 nel comune di Lentini (SR).*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.18 è superata**

**Criticità 19** - *“Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06RELO06611.39-MGZO-VIA.12\_ Relazione impatti cumulativi
- RS06EPD002211.82-MGZO-P09\_FOTOSIMULAZIONI ANTE E POST OPERAM EFFETTO CUMULATIVO

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.19 specifica quanto segue:

Impianti esistenti

*Nel raggio di 10 km dal progetto “Magazzinazzo” sono stati individuati 24 impianti fotovoltaici esistenti, di cui 7 nel comune di Belpasso (CT), 2 nel comune di Catania (CT), 2 nel comune di Paternò (CT), 6 nel comune di Ramacca (CT), 7 nel comune di Lentini (SR). In riferimento a questi impianti è stata calcolata la superficie occupata da essi, unitamente al progetto “Magazzinazzo”, intesa come area di progetto complessiva, per abitante insediato. L’indagine ha interessato i comuni ricadenti nell’area territoriale compresa nel raggio dei 10 km dal sito in esame (ovvero Belpasso, Paternò, Ramacca, Palagonia, Lentini, Catania, Motta S.Anastasia, Misterbianco).*

Impianti autorizzati

*Nel raggio di 10 km dal progetto “Magazzinazzo” sono stati individuati 2 impianti autorizzati, ricadenti nel comune di Ramacca (CT). Anche in riferimento a questi impianti è stata calcolata la superficie occupata da essi, unitamente al progetto “Magazzinazzo”, intesa come area di progetto complessiva, per abitante insediato. L’indagine ha interessato i comuni ricadenti nell’area territoriale compresa nel raggio dei 10 km dal sito in esame (ovvero Belpasso, Paternò, Ramacca, Palagonia, Lentini, Catania, Motta S.Anastasia, Misterbianco).*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.19 è superata**

**Criticità 20 - “Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli”.**

Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA0076II.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale paragrafo 4.3.2.
- RS06REL0004II.99-MGZO-PR.01\_Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.20 specifica quanto segue:

*Si evidenzia che l’installazione dei sistemi ad inseguimento non prevede l’esecuzione di opere di movimento terra consistenti in scavi di sbancamento finalizzati alla creazione di gradonature, rilevati, sterri.*

*Al fine di evitare un depauperamento irreversibile del suolo agricolo dovuto all’installazione dell’impianto e quindi un progressivo processo di desertificazione, sarà previsto per l’area interessata un uso agricolo congruo ed integrato. A differenza di un tradizionale impianto fotovoltaico a strutture fisse, quello ad inseguitori non prevede una zona d’ombra costante al di sotto delle strutture poiché la superficie di captazione si muove in funzione dell’inclinazione dei raggi solari.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.20 è superata**

**Criticità 21 - “Occorre attestare che nell’area oggetto dell’intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003”.**

Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.”



- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06REL007111.32-MGZO-VIA.05\_Relazione di compatibilità Agronomica
- RS06EPD005811.46- MGZO -T09\_CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO E RISCHIO INCENDIO
- COPIA AUTOCERTIFICAZIONE EX ART. 58 LR N. 4/2003

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente nella Relazione di Compatibilità Agronomica, in merito alla criticità n.21 specifica quanto segue:

*La realizzazione dell'impianto agrivoltaico insiste su superfici destinate a seminativi. Non ci sono colture di pregio né specie tutelate, pertanto, il progetto non interferisce negativamente con la tutela della biodiversità o del paesaggio rurale.*

*Dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2021 interferisce con le aree di progetto e/o con il cavidotto. Inoltre, dall'analisi delle aree interessate dagli interventi in progetto si evince che esse ricadono in zone con basso rischio incendi durante il periodo estivo e in zone con rischio assente durante il periodo invernale. Il cavidotto, invece, attraversa delle aree con valori del rischio che variano da "basso" ad "alto" durante il periodo estivo e delle aree con valore del rischio "medio" durante il periodo invernale. Tuttavia, essendo questo di tipo interrato, si ritiene che non sussistano problematiche legate all'eventuale propagazione degli incendi. Poiché, come evidenziato dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2021 ricade all'interno delle aree di intervento, il progetto è compatibile con il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi e, per gli stessi motivi, con l'art. 10 della legge 353/2000.*

*Sulla base della Carta Forestale della Regione Sicilia in riferimento alla LR 16/96, si evidenzia come l'area di progetto e il cavidotto siano esterni alle aree boscate. Nello specifico, il punto più vicino dista circa 2,94 km dall'area di progetto e circa 1,45 km dal cavidotto.*

*Poiché le aree in oggetto non hanno beneficiato di alcun aiuto regionale per l'agricoltura, l'opera proposta risulta pienamente coerente con l'articolo succitato.*

*Viene prodotta la dichiarazione sostitutiva di certificazione del proprietario degli immobili censiti al Catasto dei Terreni del Comune di Belpasso (CT) al foglio 104, particelle n. 364, 268, 271, 272, 164, 312, 161, 163, 162, 310, 58, 311, 269, 159, 360, 361, 362, 363, 365, 313, nella quale si attesta che le aree di interesse non hanno beneficiato di aiuti regionali per l'agricoltura.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.21 è superata**

**Criticità 22 - "Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate".**

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06REL007111.32-MGZO-VIA.05\_Relazione di compatibilità Agronomica

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.22 specifica quanto segue:



*Le aree oggetto di intervento interesseranno una superficie totale di circa 29,3 ha con destinazione colturale principalmente a seminativo; dai sopralluoghi effettuati si sono riscontrati suoli mediamente fertili adatti ad un utilizzo agronomico. Così come evidenziato nell'elaborato denominato RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AGRONOMICA (codice elaborato: 32-MGZO-VIA.05), sulle superfici oggetto di studio non risultano effettuate produzioni di pregio, afferenti a sistemi di qualità certificati o facenti parte di consorzi di tutela*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.22 è superata**

**Criticità 23 - “Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell’area interessata dall’impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni”.**

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06RELO07111.32-MGZO-VIA.05\_Relazione di compatibilità Agronomica
- RS06EPD000211.104-MGZO-PR.06\_OPERE MITIGAZIONE

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.23 specifica quanto segue:

*La copertura del soprassuolo sarà garantita dall'inerbimento con un prato migliorato di leguminose e da un impianto di essenze aromatiche. La consociazione di prato polifita e piante aromatiche crea un ambiente favorevole allo sviluppo di insetti impollinatori, uccelli, rettili, anfibi; garantisce una copertura permanente del terreno che riduce fenomeni di erosione del suolo dovuti al vento ed alle acque superficiali; riduce significativamente l'utilizzo di fertilizzanti di chimici, erbicidi e prodotti fitosanitari, migliorando così la qualità delle acque; migliora la capacità del terreno di trattenere l'acqua e la quantità di sostanza organica nel suolo, lasciando così un terreno con buone capacità produttive una volta dismesso l'impianto agrofotovoltaico. Per i prati poliennali la scelta è orientata su miscugli di sementi autoctone, al fine di garantire due cicli di fioritura l'anno, e la possibilità di sfalciare del fieno. La proposta di pianta aromatiche interessa la produzione di origano (*Origanum vulgare*), pianta perenne da cui è possibile ottenere in regime irriguo uno sfalcio da cui ricavare la spezia da essiccare. Sono altresì previsti interventi di mitigazione che prevedono la creazione di una fascia di mitigazione perimetrale di larghezza pari a 10 m impiantata con specie vegetali autoctone e tipiche della macchia mediterranea in grado di fornire alimentazione e di favorire la nidificazione della fauna selvatica autoctona.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.23 è superata**

**Criticità 24 - “Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target”.**

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06EPD001411.89-MGZO-PR.01\_Cancello e recinzione
- RS06EPD000211.104-MGZO-PR.06\_OPERE MITIGAZIONE



**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.19 specifica quanto segue:

*Al fine di salvaguardare la presenza della fauna selvatica terrestre, le recinzioni dell'impianto fotovoltaico, poste sul lato interno della fascia di mitigazione perimetrale, saranno provviste di passaggi o corridoi faunistici, cioè aperture di circa 30 cm di lato poste al livello del terreno ad una distanza di circa 20 metri l'una dall'altra, in modo tale da consentire il libero spostamento di vertebrati terrestri, quali la Lepre italica, il Coniglio selvatico, il Riccio comune e altri mammiferi presenti nell'area del progetto. Si evidenzia che la dislocazione e tipologia dei passaggi previsti per la fauna è frutto di una specifica analisi condotta sugli habitat e sulle principali specie target caratterizzanti l'area in esame. La recinzione prevista di passaggi faunistici sarà contornata da una fascia di vegetazione arborea e arbustiva costituita nello specifico da piante di *Olea europaea* (ulivo) e di *Myrtus communis* (mirto) che costituirà un funzionale corridoio ecologico che ben si integrerà con i passaggi faunistici previsti lungo la recinzione.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.24 è superata**

**Criticità 25** - *“Lo studio di incidenza prodotto a livello di screening dovrà essere approfondito a livello 2 di Valutazione appropriata secondo quanto previsto dal D.A. 36/2022 e nel rispetto delle procedure ivi previste, richiedendo altresì il parere all'Ente Gestore”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06RIA007311.30-MGZO-VIA.03 STUDIO D'INCIDENZA (VINCA)

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.25 specifica quanto segue:

*il progetto è stato sottoposto a valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii svolta secondo il II Livello, ovvero la Valutazione appropriata, al fine di approfondire l'eventuale interferenza tra le opere del progetto e il sito Natura 2000 "Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del fiume Simeto e area antistante la foce" codice - ITA070029, poiché ricadente nel buffer di 5 km dall'area di intervento. Nello specifico è stato analizzato il Piano di Gestione del Fiume Simeto, che comprende anche tali siti Natura 2000, le misure di mitigazione previste e gli obiettivi di conservazione del sito stesso. Questi ultimi sono stati infine confrontati con le azioni di progetto al fine di evidenziare eventuali interferenze con i siti stessi.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.25 è superata**

**Criticità 26** - *“Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06EPD000211.104-MGZO-PR.06\_OPERE MITIGAZIONE
- RS06RELO07111.32-MGZO-VIA.05\_Relazione di compatibilità Agronomica
- RS06RELO036A0.36-MGZO-VIA.10\_MITIGAZIONE AMBIENTALE PAESAGGISTICA
- RS06PMA007211.31-MGZO-VIA.04\_Piano di monitoraggio

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.26 specifica quanto segue:

*Relativamente all'area di impianto, si prevede la soluzione di mantenere un prato permanente stabile o prato-pascolo permanente. La copertura vegetale che ne deriva è naturale, rustica e perenne, non necessita quindi né di continui rifacimenti né di risemine, ma esclusivamente di sfalci annuali. Infatti, un prato-pascolo stabile è un prato che non ha subito alcun intervento di aratura o dissodamento, non coltivato e lasciato a vegetazione spontanea senza necessità di alcuna rotazione colturale. Complessivamente, l'area destinata a prato permanente sarà pari a circa 24,713 ha. Ai fini della mitigazione dell'opera in esame, tra le specie vegetali saranno utilizzati ulivo (*Olea europaea*) e mirto (*Myrtus communis*) intorno al perimetro dell'area di progetto, per una superficie complessiva di circa 2,133 ha. Tale intervento si basa principalmente sulla ricostituzione della copertura arborea ed arbustiva di interesse naturalistico con specie legate all'area geografica del progetto e rispecchiando fedelmente lo schema ecologico del locus di origine, con l'obiettivo di schermare l'impianto tecnologico e provvedere ad attutire eventuali risposte negative nei confronti del paesaggio circostante. Le formazioni sparse di vegetazione arbustiva ed arborea svolgono il ruolo di aumentare la permeabilità biologica di molte specie animali, quali Rettili, Uccelli e Mammiferi.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.26 è superata**

**Criticità 27 - “Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali, alla tipologia di moduli selezionati. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta”.**

Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale
- RS06EPD001911. 84-MGZO-PR.01\_Strutture e moduli Fotovoltaici

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.27 specifica quanto segue:

*Dall'analisi effettuata è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguitore di rollio. Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti permette un significativo incremento della producibilità dell'impianto. la tecnologia prescelta, rispetto ad altre tipologie di inseguitori, consente di limitare l'altezza dei moduli a valori inferiori ai 6,00 m garantendo, in tal modo, un ridotto impatto visivo e paesaggistico. A differenza di un tradizionale impianto fotovoltaico a strutture fisse, quello ad inseguitori non prevede una zona d'ombra costante al di sotto delle strutture poiché la superficie di captazione si muove in funzione dell'inclinazione dei raggi solari. Ne consegue che tale tipologia di impianto, oltre a garantire una maggior producibilità rispetto alla tecnologia fissa, permette di combinare la produzione di*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”





energia elettrica da fonte rinnovabile con un uso agricolo congruo del territorio. moduli fotovoltaici scelti per l'impianto in esame sono di tipo monocristallino. La scelta è ricaduta su questa tipologia per la maggiore efficienza, nonché per il rivestimento antiriflesso di cui sono dotati, consentendo di mitigare l'effetto lago grazie anche al colore più scuro, tendente al nero, rispetto a quelli policristallini.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.27 è superata**

**Criticità 28** - *“La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06RELO06611.39-MGZO-VIA.12\_Relazione impatti cumulativi
- RS06EPD002211.82-MGZO-P09\_FOTOSIMULAZIONI ANTE E POST OPERAM EFFETTO CUMULATIVO

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente nella Relazione Impatti Cumulativi, in merito alla criticità n.28 afferma quanto segue:

#### Impianti esistenti

Nel raggio di 10 km dal progetto “Magazzinazzo” sono stati individuati 24 impianti fotovoltaici esistenti, di cui 7 nel comune di Belpasso (CT), 2 nel comune di Catania (CT), 2 nel comune di Paternò (CT), 6 nel comune di Ramacca (CT), 7 nel comune di Lentini (SR).

Su un totale di 24 impianti analizzati, 17 sono su terreno; in considerazione dell'estensione di questi progetti, è ragionevole considerare che si tratta di impianti dalla taglia piccola, circa 1 – 3 MW. Questi si concentrano tutt'intorno all'area di progetto. Sulla base dell'analisi effettuata, si ritiene che l'impianto agrofotovoltaico “Magazzinazzo” non interferisca con essi né costituisca frammentazione in quanto si pone come un progetto unitario, i cui impatti non possono essere in alcun modo cumulabili con quelli dei progetti esistenti.

#### Impianti in fase di autorizzazione

Nel raggio di 10 km dal progetto “Magazzinazzo” ricadono 19 impianti in fase di autorizzazione protocollati prima dell'impianto oggetto di studio, come si evince dalla figura seguente.

#### Impianti autorizzati

Nel raggio di 10 km dal progetto “Magazzinazzo” si riscontrano 2 impianti fotovoltaici autorizzati, come si evince dalla figura seguente. Inoltre è stato valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.28 è superata**



**Criticità 29** - *“Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l’Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale. Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione”.*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06REL007111.32-MGZO-VIA.05\_Relazione di compatibilità Agronomica

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.29 specifica quanto segue:

*Il progetto prevede diversi interventi di tipo agronomico e naturalistico in grado di mantenere/migliorare le condizioni ecologiche-funzionali dell’area a seguito dell’installazione del parco fotovoltaico e di rendere compatibile lo stesso con l’indirizzo produttivo predominante della zona di inserimento. Al fine di evitare un depauperamento irreversibile del suolo agricolo utilizzato dell’area verso un progressivo processo di desertificazione, si è pervenuti alla soluzione di praticare, nella maggior parte dell’area non direttamente interessata all’installazione dell’impianto, la conversione dei seminativi in un prato migliorato di leguminose e in un impianto di essenze aromatiche (*Origanum vulgare*). I manufatti d’impianto verranno schermati da una fascia vegetale perimetrale di ampiezza pari a 10 m in cui verranno messe a dimora diverse essenze vegetali autoctone e tipiche della macchia mediterranea (*Olea europaea* e *Myrtus communis*). Si creeranno, in tal modo, mosaici di vegetazione di tipo erbaceo, arbustivo e arboreo diversamente strutturati tali da consentire la formazione di ambiti ecologici diversificati. La cortina vegetale che ne deriva garantirà alimentazione e rifugio alle principali specie animali autoctone.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.29 è superata**

**Criticità 30** - *“La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrivoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell’area vasta); - le condizioni del suolo e dell’ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l’effettivo avvio ed esercizio dell’attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell’intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l’innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



*dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrivoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento".*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06RELO07111.32-MGZO-VIA.05\_Relazione di compatibilità Agronomica

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.30 specifica quanto segue:

*Nel contesto del progetto saranno previste le seguenti opere agronomiche:*

- impianto di una fascia di mitigazione;
- coltivazione di Prato polifita;
- coltivazione di origano.

*All'interno della Relazione di Compatibilità Agronomica sono indicati il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale, potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, mosaico colturale e manutenzione delle opere a verde previste. Per ciascuna specie è stata inoltre redatta una scheda botanica con le principali caratteristiche biologiche.*

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.30 è superata**

**Criticità 31** - *"Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento".*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.31 ha prodotto il seguente elaborato:

RS06RELO06411.PDF 40-MGZO-VIA.13\_Relazione ricadute sulle componenti ambientali

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.31 è superata**

**Criticità 32** - *"Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".*

#### Controdeduzioni del Proponente

Vedasi Elaborato:

- RS06SIA007611.28-MGZO-VIA.01\_ Studio di impatto ambientale

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.32 specifica quanto segue:

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



la Proponente, mediante l'ausilio di tecnici abilitati, ha provveduto ad aggiornare/integrare gli elaborati precedentemente depositati agli atti. Il processo di revisione è stato condotto coerentemente a quanto richiesto dalle diverse prescrizioni contenute nel corpo del Parere e, nel caso specifico dello Studio di Impatto Ambientale, tenendo in considerazione i contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020 "Valutazione di Impatto Ambientale. Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale".

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.32 è superata**

**Criticità 33 - "Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile".**

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il proponente in merito alla criticità n.33 ha prodotto il seguente elaborato:

- RS06REL008311.28-MGZO-IA.28\_CONTRODEDUZIONI AL PARERE INTERMEDIO DELLA C.T.S.

Pertanto, a seguito delle integrazioni trasmesse **la criticità n.31 è superata**

**CONSIDERATO** che, dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dalla documentazione progettuale sopra indicata, emerge quanto segue:

#### ▪ LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La società Lexasolar s.r.l. intende realizzare nel Comune di Belpasso (CT), in C.da Magazzinazzo, un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento monoassiale (tracker). L'impianto avrà una potenza complessiva installata di 23,75 MWp e l'energia prodotta sarà totalmente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). L'area di progetto ricade nel comune di Belpasso, fuori dal centro abitato da cui dista circa 20,6 km. L'intera zona è circondata da terreni agricoli e aree incolte ed intorno, tutta l'area in oggetto è scarsamente edificata. Tra i centri abitati più vicini vi sono quelli di Motta Sant'Anastasia, Scordia e Palagonia rispettivamente a circa 13 km a Nord-Est, 14,1 km a Sud e 15,6 km a Sud-Ovest. Ai fini del presente Studio d' Impatto Ambientale si intende per area di impianto, lo spazio fisico sul quale verranno installati gli impianti di progetto e per area di progetto l'area recintata. Il sito è caratterizzato da un andamento piano altimetrico abbastanza pianeggiante, con una quota compresa tra 29 e 31 metri s.l.m. I terreni risultano, per la maggior parte dell'area, catastalmente adibiti a seminativo irriguo e allo stato attuale sono destinati a seminativo. L'area disponibile, di forma piuttosto regolare, ha una estensione di circa 29,3 ha, ed è censita all'interno del Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) del comune di Belpasso (CT) con i seguenti identificativi: Per la parte inerente l'area di progetto:

- Foglio 104 part.lla: 364, 268, 271, 272, 164, 312, 161, 163, 162, 310, 58, 311, 269, 159, 360, 361, 362, 363, 365, 313.

Per la parte inerente le opere di connessione:

- Foglio 97 part.lla. 58, 538.

## **1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha fornito, nei termini di seguito sintetizzati, una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

### **Piani di Carattere Comunitario e Nazionale**

#### **Strategie dell'Unione Europea – Pacchetto Unione dell'Energia**

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mw, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtn Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



Il Proponente afferma che *“..Il progetto oggetto di studio: - risulta compatibile e coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalle Strategie dell’Unione Europea in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, in particolare in materia di decarbonizzazione, in quanto permetterà un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra.”*

#### **Accordo di Parigi (COP 21)**

Il Proponente afferma che *“..Il progetto oggetto di studio: - risulta compatibile e coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dall’Accordo di Parigi in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che concorrerà al raggiungimento dell’obiettivo della riduzione delle emissioni di gas serra del 20% fissato anche dal Pacchetto climaenergia.”*

#### **Pacchetto clima – Energia 20-20-20**

Il Proponente afferma che *“...Il progetto oggetto di studio: - presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal pacchetto, in particolare per i cosiddetti traguardi “20/20/20”: ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990, portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel consumo finale di energia e migliorare del 20% l’efficienza energetica.”*

#### **Azioni future nel campo delle energie rinnovabili**

Il Proponente afferma che *“Il progetto oggetto di studio, presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti, in particolare quelli relativi all’importanza degli investimenti per potenziare e sostituire le infrastrutture esistenti al fine di renderle molto più flessibili e intelligenti; sviluppare moderne tecnologie a basse emissioni di carbonio per produrre, trasportare e immagazzinare l’energia; maggiori investimenti pubblici e privati nella ricerca e sviluppo e nell’innovazione tecnologica fondamentali per accelerare la commercializzazione di tutte le soluzioni a bassa intensità di carbonio.”*

#### **Pacchetto per l’energia pulita (Clean Energy Package)**

Il Proponente afferma che *“...Il progetto oggetto di studio, presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Pacchetto in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile...”*

#### **Piano energia e clima 2030 - Piano Nazionale integrato per l’energia e il clima**

Il Proponente afferma che *“...Il progetto oggetto di studio: - presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile. In particolare, in merito all’evoluzione del sistema energetico, il progetto non solo contribuisce all’obiettivo della decarbonizzazione in riferimento alla riduzione delle emissioni di gas serra, ma adotta misure ed accorgimenti al fine di ridurre i possibili impatti negativi sulle componenti ambientali e sul paesaggio, ponendo attenzione in particolar modo al consumo di suolo, proponendo la coltivazione all’ interno dell’ area di impianto sotto le strutture e l’inserimento di diverse opere di mitigazione all’ interno dell’ area di progetto.”*

#### **Conferenza nazionale sull’energia e l’ambiente**

Il Proponente afferma che *“...Il progetto oggetto di studio: - presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.”*

#### **Legge n. 239 del 23/08/2004**

Il Proponente afferma che *“...Il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra ponendo l’accento sulla sostenibilità ambientale e sull’uso delle risorse territoriali, cercando di mitigare e ridurre al minimo gli impatti dovuti alla realizzazione dell’impianto. Si evidenzia come il progetto ricada in un contesto già caratterizzato dalla vocazione energetica in quanto, seppur all’interno di un contesto agricolo, è circondato da impianti fotovoltaici, come meglio specificato di seguito nel paragrafo dedicato all’effetto cumulo”*

#### **Recepimento della Direttiva 2009/28/CE**



*“Il progetto oggetto di studio non viene specificamente citato dalla Direttiva che si riferisce certamente ad un livello di programmazione più ampio; - presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.*

#### **La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**

*“...Il progetto in esame non risulta chiaramente contemplato dalla Strategia stessa che opera, ovviamente, ad un livello superiore di programmazione; - presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla Strategia stessa in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che unitamente ad un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra, coniuga un congruo e ragionato uso delle risorse disponibili, mettendo in atto opportune misure di mitigazione degli impatti sul paesaggio ed escludendo dal progetto aree sensibili e vincolate.”*

#### **Strategia Energetica Nazionale**

*“...Il progetto oggetto di studio presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla SEN in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che da un lato contribuirà al raggiungimento dell’obiettivo fissato al 2030 e nello stesso tempo, consentirà di offrire stabilità occupazionale e economica alle aziende agricole che risulteranno appaltatrici, rafforzandone la capacità economica e prospettiva di intervento con un maggiore radicamento sul territorio, evitando pertanto il rischio di abbandono.”*

#### **Piano di Azione Nazionale per le fonti rinnovabili**

*“...Il progetto oggetto di studio: - non viene specificamente considerato dal PAN, che si riferisce ad un livello superiore di programmazione; - presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PAN in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile.”*

#### **Piano d’Azione Italiano per l’Efficienza Energetica (PAEE)**

*“...Il progetto oggetto di studio: - non viene specificamente considerato dal PAEE, che si riferisce certamente ad un livello superiore di programmazione; - presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PAEE in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà un risparmio, in termini di emissioni di gas serra, pari a circa 28887,58 tonnellate di CO<sub>2</sub> all’anno.”*

#### **Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra**

*“...Il progetto oggetto di studio: - presenta, per i motivi più volte richiamati nei piani precedenti, elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che permetterà da solo, di evitare l’emissione di 31723,526 t/anno di CO<sub>2</sub>.”*

#### **Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020**

*“...Il progetto in esame: - presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che pertanto sostiene un’economia a basse emissioni di carbonio.”*

#### **Programma Operativo Nazionale (PON) 2021-2027\_Orientamenti in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 per l’Italia**

*“...Il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza e compatibilità con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti, in particolare per l’obiettivo 2, il quale promuove investimenti prioritari a favore delle energie rinnovabili per l’adeguamento/modernizzazione delle reti di trasmissione e di distribuzione, ovvero, trasformazione intelligente - smart grid - e “soluzioni grid edge”. In base agli esiti del confronto partenariale tenutosi nell’ambito del Tavolo 2 - Un’Europa più verde - nel periodo giugno-ottobre 2019, è emerso che, per aumentare la resilienza delle infrastrutture di trasporto dell’energia ai fenomeni meteorologici estremi, collegati al cambiamento climatico in corso, bisognerebbe valutare l’opportunità di sostenere la transizione del sistema elettrico verso reti in cavo interrato. Il progetto in esame, in accordo con quanto appena enunciato, prevede, infatti, che il cavidotto per il collegamento alla sottostazione sia del tipo interrato”*

#### **Normativa nazionale e regionale di riferimento**

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.”



Il Proponente afferma che *“Analisi del sito rispetto ai vincoli paesaggistico-ambientale, archeologico ed architettonico (D. Lgs. 42/2004).L’area di riferimento ricade all’interno dell’ambito regionale 14 della provincia di Catania. In base alla consultazione online della cartografia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali dei vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004, sia l’area di progetto che il cavidotto risultano esterni ad aree sottoposte a tutela. A sud dell’area di progetto, è presente un’area sottoposta a vincolo ai sensi dell’art.142 del D.Lgs. 42/2004, Fiumi torrenti e corsi d’acqua e relative sponde per una fascia di 150 m. comma 1, lett. C), corrisponde alla fascia di rispetto del Fiume Dittaino. Nello specifico, si tratta dell’area così come individuata ai sensi dell’art. 134 del Codice, denominata 21g. Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico e delle aree naturali dell’Oasi del Simeto - Livello di Tutela 3 (Comprendente la Riserva naturale Oasi del Simeto e SIC ITA070001 e i corsi d’acqua Simeto, Dittaino, Gornalunga, Sferro).*

#### **Rete Natura 2000**

*“...Il sito oggetto di studio non ricade all’interno di alcuna area della Rete Natura 2000 e pertanto la realizzazione dell’impianto è conforme sia alle disposizioni del DP n.48 del 18.07.2012 che alle disposizioni del P.E.A.R.S. dal punto di vista della compatibilità ambientale. In base alla consultazione on-line del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), il sito dista circa: - 2,2 km dall’IBA (Important Bird Area): “IBA163 – Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini”; - 2,2 Km dal sito ZPS “ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”; - 8,4 km dal sito ZSC “ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga”. In considerazione della distanza dalle aree Rete Natura 2000, l’area di progetto ricade all’esterno delle aree tutelate dei Siti Natura 2000 ma si trova all’interno del buffer dei 5 km dell’area ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto e area antistante la foce”. Tenendo conto della tipologia di opera in progetto si ritiene necessaria l’applicazione della procedura di valutazione d’incidenza, secondo quanto previsto dall’art.5 comma 1 lett. b-ter del D.Lgs 152/2006. Dal Geoportale della Regione Siciliana (Carta Natura) si evince che l’area di progetto non interferisce con aree interessate dalla presenza di Habitat”*

#### **Sismica**

*“...Il progetto ricade all’interno della Zona Sismica 2 “Zona con pericolosità sismica media” nella quale sono richieste verifiche per strutture strategiche, per le strutture di distribuzione di energia elettrica, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità della Protezione Civile o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.”*

### **Piani di carattere regionale e sovregionale**

#### **Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PEARS)**

Secondo il Proponente *“il progetto in esame non contrasta con le disposizioni specifiche per l’autorizzazione alla realizzazione di impianti FER. La sua collocazione è prevista su terreno agricolo, ma grazie alle soluzioni adottate risulta compatibile con le attività di coltivazione agricola dell’area. Come risulta infatti dal presente SIA e dai capitoli dedicati, il progetto costituisce un impianto agrofotovoltaico, per il quale l’attività di coltivazione con prati di leguminosi e piante aromatiche, l’impianto di un uliveto tutto intorno al perimetro dell’area di progetto, costituisce presupposto fondamentale dell’intervento stesso; - il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso.”*

#### **Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) e Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni**

*“...L’area interessata dal progetto è circondata da numerose aste fluviali, nello specifico dista circa 250 metri dal Fiume Dittaino e circa 4,4 Km dal Fiume Simeto.”. Secondo il Proponente il sito oggetto di studio ricade nel Bacino Idrografico “Fiume Simeto”, in zona caratterizzata da pericolosità idraulica di tipo P2: “Pericolosità Media”, nonché in area a rischio idraulico di tipo R2 “Rischio Medio”. Inoltre l’area d’intervento non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico.*

#### **Analisi del rischio idrogeologico**

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - *“Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.”*



il Proponente evidenzia che “...In relazione alla tipologia di intervento previsto, e in funzione dell'analisi effettuata, il progetto in esame: - risulta specificatamente considerato nel PAI, in quanto l'area di intervento ricade all'interno di siti aventi pericolosità idraulica P2 e rischio idraulico R2;

#### **Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)**

Il Proponente afferma che “...L'area oggetto di intervento ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Simeto (nel P.T.A. la nomenclatura del bacino è la seguente: Bacino Idrografico Simeto e lago di Pergusa codice R19094).

#### **Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia – Regione Sicilia**

Secondo il Proponente “il progetto in esame:

- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);
- non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio (uso irriguo delle coltivazioni e pulizia saltuaria dei pannelli solari);
- non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di reflui idrici civili e di acque meteoriche limitatamente all'area dell'impianto di utenza, che saranno in gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente;
- il progetto risulta compatibile con il suddetto piano perché non riduce la disponibilità di risorsa idrica, fattore di primaria importanza che si ripercuote sulle attività umane, dal settore civile a quello agricolo, dal settore industriale a quello ricreativo, ed i fenomeni siccitosi possono avere un impatto rilevante sia sull'ambiente sia sull'economia regionale;
- il progetto in questione ricade tra gli interventi finalizzati a prevenire i cambiamenti climatici. I più importanti settori socioeconomici e produttivi che in atto risentono dei cambiamenti climatici sono essenzialmente quelli dell'energia (in cui l'impianto si colloca), dei trasporti, dell'agricoltura e del turismo. Al fine di intervenire con una efficace programmazione per la definizione di strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, risulta indispensabile migliorare la conoscenza degli elementi del clima, delle sue variazioni e delle conseguenze che essi comportano in relazione delle caratteristiche specifiche del territorio e questo è un punto di forza del progetto;
- il progetto è compatibile con tutti i punti del piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia, sopracitati.”

#### **Pianificazione e programmazione in materia di rifiuti e scarichi idrici**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “La produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell'opera deriva esclusivamente da attività di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto. Per quanto concerne sfalci e potature generati dalle attività agricole e più precisamente dalle attività manutentive della fascia arborea, questi saranno gestiti in accordo alla normativa vigente”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “sulla base delle considerazioni sopra esposte si ritiene che il progetto sia coerente e compatibile con gli obiettivi previsti dal piano regionale”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale”;

#### **Piano regionale delle bonifiche delle aree inquinate**

Il Proponente evidenzia “...I siti censiti potenzialmente inquinati che ricadono nelle vicinanze dell'area di progetto sono:

- Discarica C/da Poggio Pulce (comune di Belpasso), per questo sito è stato presentato progetto esecutivo di MISE;
- Discarica Ricupelli (comune di Misterbianco), per questo sito è stato presentato un Progetto Preliminare di P.d.C.;
- Discarica Ponterosso (comune di Misterbianco), per questo sito è stato presentato un Progetto Preliminare di P.d.C..

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”





*Le aree a rischio di incidente rilevante che ricadono nei pressi dell'area di progetto sono:*

- NU059, DM SERVIZI SRL (deposito di fitofamaci);
- NU017, ULTRAGAS CM SPA (deposito di gas liquefatti);
- DU033, ZOETIS MANUFACTURING ITALIA SRL (Stabilimento chimico o petrolchimico)
- NU012, LIQUIGAS SPA (deposito di gas liquefatti);
- NU106, RAFFINERIA DI MILAZZO SCPA (Raffinazione petrolio);
- NU076, BUTANGAS SPA (deposito di gas liquefatti).

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“I siti sopraelencati, sia le discariche che i siti RIR, non rientrano nell'area di progetto e sono distanti dalla stessa, che quindi risulta compatibile con lo strumento di programmazione esaminato.”*

#### **Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve**

**RILEVATO** che secondo il Proponente *“...Nell'area di indagine non ricadono Parchi nazionali, parchi regionali e riserve naturali. Il sito dista 6,8 km dalla Riserva Naturale Orientata “Oasi del Simeto”. In relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame risulta completamente esterno alla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi.*

#### **Piano faunistico venatorio**

**CONSIDERATO** che il Proponente evidenzia che *“Con Decreto n 227 delle 25 luglio 2013 il Presidente della Regione ha approvato il Piano Faunistico venatorio 2013- 2018 della Regione Siciliana. Il Piano rappresenta lo strumento fondamentale con il quale le regioni, anche attraverso la destinazione differenziata del territorio, definiscono le linee di pianificazione e di programmazione delle attività da svolgere sull'intero territorio per la conservazione e la gestione delle popolazioni faunistiche e, nel rispetto delle finalità perseguite dalle normative vigenti, per il prelievo venatorio. La finalità principale delle Piano regionale faunistico venatorio e quella di tutelare e migliorare l'ambiente ed individuare lee di indirizzo per la gestione faunistico venatoria sul territorio;*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“...L'area oggetto di studio ricade all'interno del territorio agro-silvo-pastorale “CTI”. Il cavidotto ricade interamente all' interno di zone con divieto di esercizio venatorio - LN 157/92 (art. 21), e nello specifico riguarda la fascia di rispetto a partire dal bordo stradale. In relazione al Piano, il progetto in esame risulta coerente con gli obiettivi previsti dallo stesso e compatibile poiché le aree interessate dall'intervento non ricadono:*

- all'interno di aree SIC – ZPS;
- all'interno di Riserve Naturali;
- all'interno di demani forestali non coincidenti con istituti di protezione;
- all'interno di oasi di protezione per la fauna; - all'interno di aree sottoposte a divieto di esercizio venatorio o Sito Natura 2000 non sottoposto a V.I.;
- all'interno di aree urbanizzate e viabilità.”

#### **Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi**

*Dall'analisi delle aree interessate dagli interventi in progetto si evince che esse ricadono in zone con basso rischio incendi durante il periodo estivo, e in zone con rischio assente durante il periodo invernale. Dalle carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia è emerso che nessuna area percorsa dal fuoco dal 2007 al 2019 ricade all'interno dell'area di impianto, per questo il progetto è compatibile con il Piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi.”*

#### **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale**

*“...L'area della presente indagine ricade all'interno dell'Ambito 14 “Pianura alluvionale catanese”. Il progetto risulta coerente e compatibile in quanto:*

- non provoca alterazioni inaccettabili dell'ambiente e del paesaggio;
- prevede la rinaturalizzazione di diverse aree; - non prevede prelievi a scopi irrigui che possano accentuare le carenze idriche in aree naturali o seminaturali critiche;
- non ricade all'interno di parchi o riserve naturali;

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - *“Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”*



- non ricade all'interno di aree vincolate paesaggisticamente;
- non interferisce con le politiche dei trasporti, dei servizi e della ricettività turistica.”

#### **Piano regionale dei trasporti**

“...Esaminando gli interventi presenti in questo Piano, in riferimento al sistema portuale, aeroportuale, ferroviario e alle infrastrutture stradali nell'ambito territoriale di Belpasso, non sono previsti interventi che interferiscono con l'area di progetto considerata. L'unico intervento che ricade all'interno del comune di Belpasso è quello identificato con il codice F3e – Metropolitana Circumetnea – Tratta Misterbianco – Belpasso – Paternò – Deposito Paternò ma non interferisce in alcun modo con l'area d'intervento in quanto la ferrovia dista 2,8 km dall'area d'impianto.”

#### **Aree Boscate**

il Proponente evidenzia che “...Sulla base della carta forestale regione Sicilia in riferimento alla LR 16/96, sia l'area di progetto che l'elettrodotto sono esterni alle aree boscate.”

### **Piani di livello Provinciale e Comunale**

#### **Piano Territoriale Provinciale (PTP) – Catania**

“Il Piano Territoriale Provinciale di CATANIA, nel seguito denominato PTPct, costituisce strumento di programmazione e di pianificazione finalizzato al coordinamento, alla coerenza ed all'indirizzo delle finalità generali relative all'assetto ed alla tutela del territorio provinciale catanese, connessi ad interessi di rango provinciale e/o sovracomunale, articolando sul medesimo territorio le linee di azione della programmazione e/o pianificazione regionale. Esso indica, infatti, la politica di governo del territorio provinciale, ponendosi quale sede di raccordo e verifica delle politiche settoriali della Provincia e strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale, ovvero elemento di coerente congiunzione tra gli atti ed i quadri normativi di riferimento della programmazione territoriale regionale e la medesima pianificazione urbanistica comunale”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “il comune di Belpasso ricade nella sub-area provinciale “Area Metropolitana Ovest”, si tratta di un comprensorio territoriale composto da 7 comuni: Belpasso, Camporotondo Etneo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia”;

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “gli interventi programmati, non ancora realizzati, ricadenti nei pressi dell'area in oggetto riguardano la mobilità/viabilità e sono:

- VI021\_ Riqualficazione funzionale a tipo B della SS417. Intervento non programmato;
- VI025\_ Riqualficazione SP per il collegamento diretto tra la SS417, l'autostrada A19 e la SS121.

Intervento programmato.

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente “nell'area di interesse non sono stati individuati elementi di rilievo, pertanto, il progetto risulta compatibile con gli obiettivi e gli interventi previsti dal Piano”;

#### **P.R.G Belpasso**

“l'area oggetto di studio rientra all'interno dell'area zonizzata “E” Verde agricolo.

#### **Piano Protezione Civile Comunale Belpasso**

“...L'area d'impianto ed il cavidotto si trovano fuori dal centro abitato del comune di Belpasso e di conseguenza lontano dalle vie di fuga previste dal piano; pertanto, si esclude qualsiasi interferenza.”

#### **Altre interferenze**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente che “..l'area oggetto di studio dista circa:

- 2,4 km dalla Base Aerea Militare di Sigonella;
- 16 km dall'aeroporto di Catania “Vincenzo Bellini”;
- 33,7 km dal Campo di Volo Avioclub Caltagirone; - 38 km dall'avio-superficie Bosco di Mezzo.

Si ritiene pertanto che la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul sito interessato non sia incompatibile con la presenza dell'aeroporto.”

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



**CONSIDERATO** che nel capitolo “Quadro di riferimento progettuale” del SIA, viene descritto il progetto per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico in oggetto, la scelta della localizzazione e la valutazione delle alternative progettuali che si riportano, nei termini di seguito sintetizzati: *“Allo stato attuale l’area oggetto del presente studio è adibita per la maggior parte a uso seminativo, situata a 2,4 km dalla Base Aerea Militare di Sigonella, esattamente in C.da Magazzinazzo. L’area presenta un andamento plano-altimetrico abbastanza regolare ed è posta ad una quota di 29 s.l.m. Dista circa 20,6 km dal centro abitato di Belpasso e circa 13 km da Motta Sant’Anastasia. L’installazione delle strutture non prevede l’esecuzione di opere di movimento terra consistenti in scavi di sbancamento finalizzati alla creazione di gradonature, rilevati, sterri, e grazie appunto alla conformazione del terreno, verrà assecondata la sua naturale conformazione preesistente nonché già modellata nell’ambito della conduzione agricola. L’impianto fotovoltaico in oggetto avrà una potenza nominale pari a 23,74848 MWp, pari al prodotto tra il numero totale dei moduli da utilizzare e la potenza nominale del singolo modulo:  $41.664 \text{ moduli} \times 570 \text{ W/modulo} = 23,74848 \text{ MWp}$ . I moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale netta pari a circa 111.492 m<sup>2</sup>. Si prevede di collegare in serie i complessivi 41.664 moduli fotovoltaici, suddivisi in 1488 stringhe composte da 28 moduli fotovoltaici. Il sezionamento e la protezione delle stringhe saranno realizzati mediante quadri elettrici di campo opportunamente accessoriati.*

#### Configurazione stringbox

*Le stringhe, suddivise in gruppi, afferiranno alle 63 cassette di parallelo stringhe (Stringbox). Lo stringbox, del produttore “INGECON, sarà costituito complessivamente da 24 ingressi indipendenti e su ognuno di essi afferirà una quota parte delle stringhe,*

#### Cabina elettrica di conversione

*Il gruppo di conversione da corrente continua a corrente alternata dell’energia elettrica prodotta sarà costituito complessivamente da n. 12 inverter del produttore “INGECON” modello “1500TL B578” di potenza nominale lato alternata pari a 1.502 kW e da n. 1 inverter del produttore “INGECON” modello “1170TL B450” di potenza nominale lato alternata pari a 1.169 kW. Gli inverter saranno ubicati in cabine elettriche, denominate “cabine di trasformazione”, opportunamente dislocate all’interno dell’area di proprietà del committente. La cabina ospiterà gli inverter ed i quadri elettrici generali di parallelo stringhe in corrente continua.*

#### Cabina elettrica di trasformazione

*Le linee elettriche in corrente alternata trifase in uscita da ogni inverter saranno a 578 V concatenata in uscita dagli inverter del tipo “ingecon 1500TL B578” e a 450V in uscita dagli inverter del tipo INGECON 1170TL B450. Su tali linee saranno ubicati i gruppi di misura dell’energia prodotta e i dispositivi di protezione e sezionamento delle medesime linee, in apposito quadro generale di bassa tensione. Una serie di trasformatori elevatori bt/MT, dotati di un avvolgimento bt a alla tensione pari a quella di uscita del singolo inverter ed un avvolgimento MT a 20 kV, di potenza nominale adeguata, consentirà la connessione dell’impianto fotovoltaico alla rete elettrica di media tensione 20 kV.*

#### Stima della produzione energetica dell’impianto

*La produzione energetica annua in corrente alternata dell’impianto fotovoltaico è stimata in circa 45,830 GWh/anno, a monte delle interruzioni di servizio ordinarie/straordinarie e della naturale riduzione delle prestazioni dell’impianto negli anni.*

**CONSIDERATO** che il Proponente, nello SIA, in riferimento alla fase di costruzione dell’opera, ha affermato che: *“Sarà necessario un diserbo meccanico del terreno per eliminare la scarsa vegetazione spontanea esistente. Nelle aree previste per la posa delle cabine d’impianto e di trasformazione BT/MT non sarà necessario alcuno sbancamento in quanto occorrerà solo realizzare un piccolo scavo, inferiore al metro, per l’alloggiamento delle vasche prefabbricate di fondazione delle strutture. Pertanto si può affermare che il profilo generale del terreno non sarà modificato per cui non vi saranno modifiche rilevanti al sistema drenante esistente. L’esistenza di alcuni fossi presenti lungo il confine del sito, favoriscono l’allontanamento delle acque meteoriche e a vantaggio di sicurezza si propone la realizzazione di fossi di guardia da collocarsi perimetralmente e all’ interno dell’area oggetto di studio al fine di smaltire le acque superficiali rilasciandole gradualmente all’interno del recapito*



finale. Il materiale di scavo verrà reimpiegato totalmente in ambito di cantiere, ed eventuali surplus verranno gestiti ai sensi della vigente normativa sui rifiuti da scavo (D.P.R. 120/2017).

**CONSIDERATO** che il Proponente afferma che l'impianto verrà realizzato con le seguenti fasi:

- Pulizia terreno mediante estirpazione vegetazione esistente;
- Incantieramento;
- Integrazione viabilità attuale, realizzata mediante percorsi carrabili di collegamento delle direttrici viarie principali, da realizzare internamente ai singoli lotti di terreno in misto di cava. È previsto l'utilizzo di mezzi meccanici tipo escavatore e camion per il carico/scarico del materiale utilizzato e/o rimosso;
- Regolarizzazione dell'area d'impianto;
- Sistemazione e/o integrazione della recinzione già esistente, realizzata lungo il perimetro, con paletti e rete a maglia di ampiezza variabile: in particolare nella parte bassa verrà utilizzata la maglia più larga per consentire l'accesso alla fauna selvatica, mentre nella parte alta sarà più stretta;
- Realizzazione impianto di illuminazione e videosorveglianza;
- Opere di regimentazione idraulica;
- Cavidotti;
- Cabine di conversione e cabine di raccolta;
- Cabine di consegna e cabine vano utente;
- Costruzione dell'impianto fotovoltaico costituito da struttura metallica portante, previo scavo per l'interramento dei cavi elettrici per media e bassa tensione di collegamento alla cabina di trasformazione ed alla cabina d'impianto, previste in struttura prefabbricata di c.a. monoblocco;
- Assemblaggio, sulle predette strutture metalliche portanti preinstallate, di pannelli fotovoltaici, compreso il relativo cablaggio;
- A completamento dell'opera, smobilitazione cantiere e sistemazione del terreno a verde con piantumazione di essenze vegetali tipiche dei luoghi, previa realizzazione di apposite buche nel terreno e riempimento delle stesse con terreno vegetale.

#### *Incantieramento*

In relazione alle esigenze di cantiere si precisa che la realizzazione dell'impianto sarà effettuata con mezzi cingolati che possono operare senza la necessità di viabilità eseguita con materiali inerti proveniente da cava. Con tali mezzi saranno realizzati i cavidotti, le infissioni dei pali delle strutture ad inseguimento ed il montaggio degli stessi. Il transito degli automezzi necessari per le attività di posa in opera di impianti elettrici e dei moduli fotovoltaici non prevede la realizzazione di piste realizzate in materiale inerte. Le opere relative alla cantierizzazione interesseranno esclusivamente l'area interna di cantiere, in quanto, essendo già in presenza di una rete viaria efficiente, non è prevista alcuna opera supplementare esterna.

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente "Per quanto possibile si cercherà di utilizzare la viabilità già esistente, al fine di minimizzare il più possibile gli effetti derivanti dalla realizzazione sia delle opere di accesso così come di quelle per l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale. L'attuale ipotesi di ubicazione dei moduli fotovoltaici tiene in debito conto sia delle strade principali di accesso, che delle strade secondarie. All'interno dell'impianto sarà realizzata una viabilità di servizio per garantire sia un rapido accesso ai componenti elettrici di impianto che la posa di tutte le linee interne MT. La viabilità dovrà favorire anche le operazioni di manutenzione ordinaria dei diversi filari fotovoltaici. Nello specifico, viene di seguito indicata la lunghezza della viabilità d'impianto progettata per esigenze manutentive: - viabilità nuova: 3752 mt.

L'accesso al campo agrofotovoltaico in oggetto avverrà da una strada esistente che si dirama a partire dalla SP 106, come si evince dalle tavole grafiche di progetto. Inoltre, in corrispondenza del punto di accesso all'impianto è stato previsto un cancello avente una larghezza minima di 6 m in modo da semplificare la viabilità e l'incrocio dei mezzi durante i lavori. Il tracciamento della viabilità all'interno dell'impianto è stato effettuato istituendo una viabilità primaria al fine di una adeguata circolazione all'interno dell'area disponibile ed in particolare verso le zone dove sono situate le cabine di conversione e di consegna.

Tutte le strade interne hanno una larghezza di 4,00 m, per garantire il transito dei mezzi. La superficie stradale sarà costituita da ghiaietto su sabbia compattata; il livello finale sarà almeno 10 cm sopra il livello del terreno.

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."



*Tutti gli strati saranno opportunamente compattati per evitare problemi al transito di autocarri con carichi pesanti. La viabilità di impianto di nuova realizzazione, prevista con pendenze max pari a 2%, non prevede interventi di ridefinizione orografica, e pertanto sarà realizzata assecondando le pendenze del terreno esistente.*

*Regolarizzazione dell'area di impianto*

*l'area d'impianto è praticamente pianeggiante, pertanto, non ci saranno movimenti terra al fine di regolarizzare il sito. La pendenza del terreno preesistente risulta infatti già modellata nell'ambito della conduzione agricola. Saranno minimizzati i movimenti terra e la maggior parte di terreno sarà riutilizzato all'interno dell'area di impianto. Saranno rispettate le naturali pendenze che consentano di garantire il corretto sgrondo delle acque piovane ma si ritiene necessario realizzare dei fossi di guardia perimetrali e all'interno dell'area di impianto.*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“Al fine di garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà delimitata da una recinzione metallica integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza. La recinzione sarà costituita da paletti di metallo, montati su plinti in c.a. interrati, e rete metallica zincata, costituita da maglie di dimensioni variabili per permettere il passaggio della microfauna locale, per una altezza complessiva di circa 2m fuori terra. Ai fini del mantenimento della rete ecologica e della salvaguardia della biodiversità, si prevede di mitigare l'impianto fotovoltaico sul lato esterno della recinzione con l'inserimento mirato di piante. L'accesso alle aree sarà garantito da un cancello carrabile manuale di tipo scorrevole caratterizzato da una larghezza di 6m e altezza minima di 2,0 m di aspetto simile a quello della recinzione per motivi di continuità. La recinzione avrà una lunghezza complessiva di 2,15 km.*

**CONSIDERATO** che riguardo all'Impianto antintrusione e videosorveglianza, il Proponente afferma che :” *Il sistema di allarme sarà composto da: - cavo microfonico perimetrale con funzione anticavalcamento e antitaglio - barriere a microonde - sensori volumetrici all'interno delle cabine e dei locali tecnici. È stato previsto un impianto di videosorveglianza con l'utilizzo di telecamere Day/Night ad alta risoluzione ed un apparato di videoregistrazione digitale affidabile e di elevata qualità.*

**CONSIDERATO** che riguardo all'Impianto di illuminazione, il Proponente afferma che :”*L'impianto di illuminazione esterno sarà costituito da 2 sistemi:*

- *Illuminazione esterna perimetrale*
- *Illuminazione cabine*

*L' Illuminazione esterna perimetrale prevedrà proiettori direzionali su pali, con funzione di illuminazione stradale notturna e anti-intrusione. L'illuminazione esterna perimetrale si accenderà solamente in caso di intrusione esterna. L'Illuminazione delle cabine prevedrà lampade su sostegno agganciato alla parete, con funzione di illuminazione piazzole per manovre e sosta e si accenderà solamente in caso di intrusione esterna.*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente *“L'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Inoltre, la permeabilità dei terreni superficiali, fa sì che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione e evapotraspirazione. Questa condizione resterà assolutamente invariata nello stato futuro, in quanto l'acqua piovana scorrerà lungi i pannelli per poi ricadere sul terreno alla base di questi. Al fine di regimentare le acque superficiali, si propongono delle misure di mitigazione del rischio idraulico mediante realizzazione di fossi di guardia perimetrali e all'interno del lotto in questione, al fine di smaltire le acque superficiali rilasciandole gradualmente all'interno del recapito finale.*

**CONSIDERATO** che in relazione alla Realizzazione dei cavidotti il Proponente specifica che :”*Gli interventi di progetto possono essere così suddivisi:*

- *Realizzazione delle infrastrutture temporanee di cantiere;*
- *Apertura della fascia di lavoro e scavo della trincea;*
- *Posa dei cavi e realizzazione delle giunzioni;*
- *Ricopertura della linea e ripristini.*

*La realizzazione dei cavidotti lungo i tracciati della viabilità pubblica esistente sarà eseguita nel rispetto delle prescrizioni che saranno rilasciate dagli enti competenti, nonché con l'obiettivo di minimizzare i disagi per i frontisti e garantire l'avanzamento delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza. Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo di tutte le opere. Non sono previsti chiusini e pozzetti fuori*

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



terra e pertanto a partire dalle strutture di inseguimento i cavi non sono ispezionabili, ed eventuali manutenzioni necessiterebbero degli interventi con mezzi di movimento terra. Tale previsione progettuale nasce dall'esigenza di restituire l'area ad un possibile utilizzo agronomico, mantenendo pertanto un ampio strato di terreno libero da manufatti. - Lunghezza cavidotto su terreno privato: 173 m - Lunghezza cavidotto su strada pubblica: 3,8 km Per maggiori dettagli circa gli scavi dei cavidotti e le modalità di posa si rimanda al paragrafo dedicato e alla relazione tecnica del tracciato di rete per la connessione dell'impianto.

#### Punto di connessione

Le cabine di consegna, con accesso per E-Distribuzione, saranno ubicate all'interno della particella 538 del foglio 97 del Catasto Urbano del Comune di Belpasso (CT), in corrispondenza della cabina primaria Sigonella2. La nuova cabina primaria AT/MT Sigonella 2 è OPERA COMUNE A PIU' RICHIEDENTI e sarà realizzata in una porzione di territorio del produttore "Suncore 5 amaranto 3" e collegata in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Sigonella - Paternò SE". Tale collegamento avverrà mediante elettrodoto aereo realizzato su otto tralicci ricadenti su terreni agricoli avente una lunghezza di 760 m. La realizzazione della cabina sarà carico della società "Suncore 5 amaranto 3".

**CONSIDERATO** che il Proponente, nello SIA, in relazione alla Fase di Esercizio dell'impianto, ha affermato che: "Le attività prevalenti che verranno svolte durante la vita e l'esercizio dell'impianto possono essere riassunte nelle attività di: - manutenzione dell'impianto relativamente alla componente elettrica; - pulizia dei pannelli; - opere agronomiche per il taglio delle colture infestanti; - vigilanza. Per evitare che nel tempo tutte le componenti installate mantengano le loro caratteristiche di sicurezza e di affidabilità attraverso interventi di manutenzione standard effettuata nel rispetto delle vigenti Normative in materia. Per evitare l'accumulo di polvere o altro con una conseguente diminuzione del rendimento dell'impianto, i pannelli verranno puliti con cadenza trimestrale. L'impianto viene tenuto sotto controllo mediante un sistema di supervisione che permette di rilevare le condizioni di funzionamento con continuità e da posizione remota. A fronte di situazioni rilevate dal sistema di monitoraggio, di controllo e di sicurezza, è prevista l'attivazione di interventi da parte di personale tecnico addetto alla gestione e conduzione dell'impianto. La gestione dell'impianto sarà effettuata generalmente con ispezioni a carattere giornaliero, mentre la manutenzione ordinaria sarà effettuata con interventi a periodicità mensile.

**CONSIDERATO** che il Proponente, nello SIA, in relazione alla dismissione del progetto e ripristino ambientale, ha affermato che: "Si prevede una vita utile dell'impianto non inferiore ai 30 anni. Poiché l'iniziativa, da un punto di vista economico, non si regge sull'erogazione del contributo da parte del GSE, bensì su contratti privati, è verosimile pensare che a fine vita l'impianto non venga smantellato, bensì mantenuto in esercizio attraverso opere di manutenzione che prevedono la totale o parziale sostituzione dei componenti elettrici principali (moduli, inverter, trasformatori, ecc.). Nel caso in cui, per ragioni puramente gestionali, si dovesse optare per lo smantellamento completo, i materiali tecnologici elettrici ed elettronici verranno smaltiti secondo direttiva 2002/96/EC: WEEE (Waste Electrical and Electronic Equipment) – direttiva RAEE – recepita in Italia con il D.Lgs 151/05. Per la produzione di energia verde e rinnovabile, i moduli esausti devono essere recuperati e riciclati. Questo processo ridurrà al minimo lo spreco e permetterà il riutilizzo di preziose materie prime per la produzione di nuovi moduli. In fase di dismissione le varie parti dell'impianto saranno separate in base alla loro natura in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione; i restanti rifiuti saranno inviati in discariche specifiche e autorizzate.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel "Piano di dismissione e ripristino del sito" ha evidenziato che "Il piano di dismissione per l'impianto fotovoltaico in esame è caratterizzato essenzialmente dalle seguenti attività lavorative:

- Dismissione dei pannelli fotovoltaici di silicio mono/policristallino;
- Dismissione dei telai in acciaio dei tracker;
- Dismissione dei pali in acciaio zincato conficcati a terreno (ancoraggio dei telai);
- Dismissione dei gruppi di conversione DC/CA (Gruppi Inverter) e delle apparecchiature elettriche/elettroniche;
- Dismissione di cavidotti, canalizzazioni metalliche e/o PVC ed altri materiali elettrici (cavi elettrici);

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



- Dismissione della sola cabina elettrica di trasformazione MT/BT e della annessa platea di fondazione;
- Dismissione della recinzione metallica perimetrale;
- Opere a verde di ripristino del sito.

Le demolizioni di strutture di carpenteria metallica verranno eseguite con l'ausilio di particolari mezzi e attrezzature come, per esempio, miniescavatori cingolati/gommati muniti di cesoia idraulica. Per effettuare le operazioni di demolizione delle strutture metalliche con questi mezzi particolari, verranno impiegati degli addetti al settore qualificati e specializzati, in grado di svolgere le operazioni di demolizione delle strutture di carpenteria metallica con la maggiore attenzione e professionalità possibile. La rimozione della platea di fondazione, dei pali di illuminazione e della recinzione metallica, verranno eseguite con l'ausilio di escavatori idraulici muniti di frantumatori e martelli pneumatici. Per effettuare tali operazioni con questi mezzi particolari, verranno impiegati degli addetti al settore qualificati e specializzati, in grado di svolgere le operazioni di rimozione delle strutture con la maggiore attenzione e professionalità possibile. Questa fase comprende anche il servizio di rimozione dei pali infissi, dell'eventuale frantumazione delle fondazioni risulta e del loro carico e trasporto a discariche o luoghi di smaltimento di materiali autorizzati. In merito alla dismissione delle apparecchiature elettriche/elettroniche, essendo le apparecchiature elettriche dell'impianto fotovoltaico, quali Quadri Elettrici, Gruppi di Conversione DC/AC, Trasformatori, Sistemi di Monitoraggio e Telecontrollo, ecc., classificate secondo il decreto legge 151 del 2005, come "Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (in sigla RAEE)", si procederà principalmente con la dismissione, il loro carico e trasporto a punti di raccolta autorizzati al recupero, reimpiego o ricircolo dei materiali. Questi apparecchi pur rappresentando un piccolo volume rispetto al complesso dei rifiuti, sono tra i più inquinanti e pericolosi per l'ambiente, essendo costituiti anche da materiali pericolosi e difficili da trattare, come CFC, cadmio e mercurio. Al termine della vita utile dell'impianto, a seguito della sua completa dismissione, verranno eseguite una serie di azioni finalizzate al ripristino ambientale del sito ovvero il ripristino delle condizioni analoghe allo stato originario. Nel caso specifico l'andamento morfologico pianeggiante, la situazione geologica- stratigrafica dei terreni presenti (sciolti di natura alluvionale/eluvio-colluviale) non rappresenta alcun problema per la sistemazione finale dell'area che consisterà essenzialmente nel movimento terra e re-interro, dove necessario, per la ricostituzione topografica dell'area nella situazione ante operam.

Data la natura dei terreni e la conformazione del paesaggio verrà rivegetata l'area per un suo inserimento nel contesto circostante con semina del manto erboso e messa a dimora di alberi e arbusti. Le specie saranno selezionate fra quelle autoctone. Le aree così sistemate verranno dotate di adeguata viabilità per una loro miglior fruizione e manutenzione. Si può stimare che il costo di una integrale dismissione dell'impianto sarà pari al 5% dell'investimento iniziale, al netto delle valorizzazioni conseguenti al recupero dei materiali che presenteranno un valore di mercato.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha evidenziato che "I costi preventivati in merito alle opere di dismissione dell'impianto fotovoltaico da realizzarsi alla fine della vita utile dell'impianto stesso ammonta complessivamente a circa euro € 1.000.000,00. Per completezza si allega computo metrico estimativo dettagliato RS06REL0095A0.PDF (pag. 7 del piano di dismissione)"

**CONSIDERATO** che nello SIA, il Proponente, in riferimento all'interazione del Progetto con l'ambiente, ha affermato che:

#### Occupazione di suolo

La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche, considerando la proiezione al suolo delle stesse inclinate a 0°, sarà pari a circa 11,68 ha rispetto ad una superficie complessiva disponibile di circa 29,33 ha. La fascia di mitigazione dell'impatto occuperà una superficie di circa 1,28 ha e verrà piantumata con specie arboree tipiche della macchia mediterranea quali l'ulivo e arbusti di mirto. La vegetazione perimetrale creerà una fitta fascia di interruzione tra il contesto agrario e l'impianto stesso. L'area sotto i pannelli sarà destinata alla coltivazione di aromatiche e prati di leguminose

#### Impiego di risorse idriche

Il fabbisogno in fase di costruzione, gestione e dismissione è legato alle esigenze di bagnatura delle aree di cantiere durante l'esecuzione dei lavori, alla pulizia dei moduli fotovoltaici, all'irrigazione delle specie vegetali

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."



*erbacee, arbustive ed arboree. Il consumo di acqua in fase di cantiere è limitato alle seguenti operazioni: posa del calcestruzzo per la realizzazione dei cavi interrati, pulizia dei moduli fotovoltaici, irrigazione delle specie vegetali erbacee ed arboree. Per quanto concerne i consumi di acqua di lavaggio, le quantità non risultano, ovviamente, stimabili, ma in ogni caso si tratterà di consumi limitati. Anche per quanto concerne i consumi di acqua potabile, questi saranno di entità limitata. L'approvvigionamento idrico, necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte, mentre, per i bagni chimici la gestione sarà affidata a società esterna, che si occuperà di tutte le operazioni (pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria). Il fabbisogno in fase di esercizio è legato alle esigenze irrigue per la formazione iniziale della barriera vegetale perimetrale e dei terreni residuali di confine adiacenti alla viabilità pubblica. Le aree oggetto di studio ricadono nel comprensorio irriguo della piana di Catania, pertanto, sarà possibile avere una fonte di approvvigionamento idrica (da giugno a settembre) che assicuri un corretto attecchimento e sopravvivenza delle essenze trapiantate nei primi periodi della crescita e durante la stagione estiva. Il fabbisogno irriguo stimato per la fascia di mitigazione è di circa 3.000 m<sup>3</sup> /anno. Il fabbisogno irriguo stimato per le superfici destinate ad aromatiche ed officinali è di circa 2.000 m<sup>3</sup> /ha per anno.*

#### Impiego di risorse elettriche

*L'energia elettrica necessaria per la cantierizzazione dell'intervento sarà derivata dalle utenze già presenti nell'area.*

#### Scavi

*Si evidenzia che l'installazione dei sistemi ad inseguimento non prevede l'esecuzione di opere di movimento terra consistenti in scavi di sbancamento finalizzata alla creazione di gradonature, rilevati, sterri. Sono state infatti previste strutture con configurazione 2P, con il fine di assecondare al meglio, in presenza di variazioni di pendenza lungo l'asse della struttura, la pendenza del terreno preesistente nonché già modellata negli anni scorsi nell'ambito della conduzione agricola. Come anticipato i sistemi ad inseguimento saranno infissi nel terreno, ad una profondità di 2,0 mt, senza la necessità di realizzazione di scavi ed opere in conglomerato cementizio. Le attività di scavo riguarderanno: - Preparazione del piano di posa dell'intero sito; - Posa in opera di cabina di raccolta completa di basamento e impianto di terra; - Posa in opera cabina di trasformazione; - Esecuzione di scavi a sezione per le trincee in cui saranno posati i cavi; - Esecuzione di scavi a sezione per fossi di guardia; - Esecuzione scavi per posa delle fondazioni delle nuove recinzioni con paletti e rete a maglia di ampiezza variabile e del nuovo cancello; L'impianto sarà infisso nel terreno, senza la necessità di realizzazione di scavi ed opere in conglomerato cementizio. I materiali rinvenuti dagli scavi saranno riutilizzati per ricolmare gli scavi e solo una piccola percentuale sarà il volume da smaltire.*

#### Traffico indotto

*Fase di realizzazione: limitato ai mezzi per il trasporto dei materiali e al personale di cantiere. Per il trasporto dei moduli fotovoltaici e del materiale non riutilizzabile nelle fasi di cantiere e di fine esercizio, saranno necessari pochi autocarri al giorno che sfrutteranno la viabilità esistente. Il materiale per la realizzazione dell'impianto sarà conferito in discarica, regolarmente in accordo ai tempi di avanzamento lavori. Fase di esercizio: limitato al personale addetto al monitoraggio e alla manutenzione dell'impianto.*

#### Gestione dei rifiuti

*Tenuto conto dell'alto grado di prefabbricazione dei componenti utilizzati, non saranno prodotti ingenti quantitativi di rifiuti; qualitativamente essi possono essere classificabili come rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, etc.). Fase di realizzazione: saranno prodotti materiali assimilabili a rifiuti urbani, materiali di demolizione e costruzione costituiti principalmente da cemento, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti, materiali speciali come vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbo che verranno isolati e smaltiti separatamente evitando qualsiasi contaminazione di tipo ambientale. Per consentire una corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere, la Società Proponente provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti preliminarmente all'inizio delle attività di cantierizzazione. In esso saranno definiti tutti gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti ed in particolare: - individuazione dei rifiuti generati durante ogni fase delle attività necessarie alla costruzione dell'impianto; - caratterizzazione dei rifiuti, con attribuzione del codice CER; - individuazione delle aree adeguate per il deposito*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.”





*temporaneo e predisposizione di apposita segnaletica ed etichettatura per la corretta identificazione dei contenitori di raccolta delle varie tipologie di codici CER stoccati; - identificazione per ciascun codice CER del trasportatore e del destinatario finale. Fase di fine esercizio: dismissione e smontaggio delle componenti al fine di massimizzare il recupero di materiali quali acciaio, alluminio, rame, vetro e silicio, presso ditte di riciclaggio e produzione; i restanti rifiuti saranno conferiti in discariche autorizzate.*

#### Scarichi idrici

*Fase di realizzazione: non è prevista l'emissione di reflui civili e sanitari in quanto le aree di cantiere verranno attrezzate con appositi bagni chimici. Fase di esercizio: La fase di esercizio dell'impianto in progetto non comporterà l'attivazione di scarichi in prossimità dell'impianto agrofotovoltaico.*

#### Emissioni in atmosfera

*Durante la fase di cantiere vi saranno emissioni in atmosfera riconducibili a: - Circolazione dei mezzi di cantiere (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere) che emettono inquinanti tipici emessi dalla combustione dei motori diesel dei mezzi CO e NOx; - Dispersioni di polveri riconducibili alle attività di escavazione e movimentazione dei mezzi di cantiere; Per ridurre quanto più possibile l'impatto verranno adottate misure preventive quali l'inumidimento dei materiali e delle aree prima dello scavo, il lavaggio e pulitura delle ruote dei mezzi per evitare dispersione di polveri e fango, l'uso di contenitori di raccolta chiusi ecc. Durante la fase di esercizio l'impianto di progetto non comporterà emissioni in atmosfera.*

#### Emissioni acustiche

*Le attività di cantiere produrranno un aumento della rumorosità nelle aree interessate limitate alle ore diurne e solo per alcune attività come le operazioni di scavo (autocarro, pala meccanica cingolata, ecc) o l'utilizzo di battipalo, trasporto e scarico dei materiali (gru, automezzi, ecc) che possono essere causa di maggiore disturbo, e per le quali saranno previsti specifici accorgimenti di prevenzione e mitigazione. Fase di cantiere: durante le lavorazioni non verranno impiegate macchine particolarmente rumorose; le emissioni acustiche saranno prodotte principalmente da: - macchinari per le attività legate all'interramento dei cavi; - macchina battipalo necessaria per l'infissione nel terreno del palo di supporto alle rastrelliere porta moduli; - transito degli autocarri per il trasporto dei materiali; - apparecchiature individuali di lavoro. Le interazioni sull'ambiente che ne derivano sono modeste, dato che la durata dei lavori è limitata nel tempo. Al fine di limitare l'impatto acustico emissioni di rumore saranno limitate al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all'interno di apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa. Analoga considerazione vale per le installazioni previste in corrispondenza della stazione di trasformazione. A queste emissioni rumorose si aggiungono quelle derivanti dai motori del tracker, di entità trascurabile.*

#### Inquinamento luminoso

*L'illuminazione sarà compatibile con la normativa contro l'inquinamento luminoso in quanto sarà utilizzata per i corpi illuminanti la tecnologia led e saranno orientati in modo tale che la configurazione escluda la dispersione della luce verso l'alto e verso le aree esterne limitrofe. Gli apparecchi illuminanti saranno installati in modo tale da evitare fonti di ulteriore inquinamento luminoso e disturbo per abbagliamento dell'avifauna notturna. L'illuminazione esterna perimetrale prevedrà proiettori direzionali su pali, con funzione di illuminazione stradale notturna e anti-intrusione e si attiverà solamente in caso di intrusione esterna.*

**CONSIDERATO** che il Proponente, nello SIA, in riferimento alle Gestione Terre e Rocce da Scavo ha affermato che: *“ Il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico ubicato a Belpasso(CT), in località c.da Magazzinazzo, prevede la realizzazione di scotico, di opere di fondazione e connessioni tramite cavidotto, con conseguente produzione di “materiale di scavo”. In relazione ai movimenti di terra l'intervento prevede la maggior parte della movimentazione di materiale terroso a causa della preparazione del sito tramite scotico di una media di 20 cm di spessore di terreno vegetale e, invece, una media di 30 cm in corrispondenza delle strade. L'esecuzione di scavi di sbancamento per il posizionamento in sito delle fondazioni delle cabine di conversione e cabina di consegna comporta ulteriore movimentazione di terra. Vi sono poi altri scavi a sezione*



*ristretta da realizzarsi per la realizzazione delle fondazioni della recinzione (di tipo leggero) a plinti isolati e del cancello di nuova realizzazione e, anche, per la posa dei cavidotti.*

*Le terre e rocce da scavo proverranno dunque da:*

- *Preparazione del piano di posa dell'intero sito;*
- *Posa in opera di cabina di raccolta completa di basamento e impianto di terra;*
- *Posa in opera cabina di trasformazione;*
- *Esecuzione di scavi a sezione per le trincee in cui saranno posati i cavi;*
- *Esecuzione di scavi a sezione per realizzazione fossi di guardia;*

*Esecuzione scavi per posa delle fondazioni delle nuove recinzioni con paletti e rete a maglia di ampiezza variabile e del nuovo cancello;*

- *L'impianto sarà infisso nel terreno, senza la necessità di realizzazione di scavi ed opere in conglomerato cementizio.*

*Nel caso in cui la caratterizzazione e codifica evidenzia l'impossibilità del riutilizzo del materiale in causa, si procederà allo smaltimento secondo legge con trasportatori e impianti autorizzati al trattamento. Relativamente al terreno da scavare, dopo la caratterizzazione e codifica con esami fisico chimici positivi, si prevede il riutilizzo parziale in cantiere, senza trattamenti del materiale scavato per il rinterro. Il materiale in esubero sarà smaltito conferendolo ad aziende che lo riutilizzeranno per riempimenti e/o riporti.*

**CONSIDERATO** che in merito alle modalità di scavo, secondo il Proponente "le lavorazioni saranno differenti in base alla tipologia di opera da realizzare:

1. *Scotico per preparazione del piano di posa e successivo livellamento;*
2. *Realizzazione delle fondazioni dei cabinati;* 3. *Realizzazione delle fondazioni della recinzione e del cancello dell'impianto;*
4. *Realizzazione delle linee elettriche interrato (predisposizione trincee per l'alloggiamento dei cavi);*
5. *Realizzazione fossi di guardia;*

*Si evidenzia che per l'esecuzione dei lavori non sono utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare le rocce e terre.*

*Pulizia del sito e preparazione del piano di posa*

*Una volta approntato il cantiere, si procede alla pulizia del sito tramite scavo di scoticamento pari a circa 20 cm o 30 cm, a seconda che si tratti del sito o delle superfici su cui si realizzeranno strade e piazzole; tale attività comprende anche il taglio di alberi e cespugli, estirpazione di ceppaie e quanto altro presente a livello vegetativo e che deve essere rimosso. Si prevede, inoltre, lo smaltimento a discarica dei rifiuti vegetali provenienti dalla pulitura del terreno per una quantità stimata, pari a 8 tonnellate, poiché non se ne conosce l'esatto peso. Saranno altresì previsti degli scavi per la realizzazione di fossi di guardia interni e perimetrali al lotto oggetto di studio al fine di garantire un omogeneo ed efficace sistema di drenaggio dell'area. Il terreno che viene movimentato in seguito alle attività di scoticamento e realizzazione fossi di guardia è pari a circa 76969,5 m<sup>3</sup>. Poiché esso sarà riutilizzato come sottoprodotto dovrà essere sottoposto ad una serie di verifiche, successivamente esposte, ed a test di cessione, secondo quanto prescritto dalla normativa. Si suppone che il 90% del terreno possa essere riutilizzato direttamente in sito (69282,55 m<sup>3</sup>), al fine dell'attività di livellamento dell'intera superficie, ed il restante 10% verrà invece portato a Centro di recupero per essere ripulito ed essere reso eventualmente riutilizzabile. Tale volume del 10% risulta essere pari a circa 7696,95 m<sup>3</sup>.*

*Fondazioni relative alle recinzioni ed al cancello*

*Attorno a tutta l'area sarà realizzata una recinzione costituita da paletti di metallo, montati su plinti in c.a. interrati, e rete metallica zincata, per una altezza complessiva di circa 3m fuori terra e distante almeno 10m dalle strutture dei moduli al fine di evitare fenomeni di ombreggiamento. L'accesso alle aree sarà garantito da un cancello carrabile manuale di tipo scorrevole caratterizzato da una larghezza di 5m e altezza minima di 2,5m di aspetto simile a quello della recinzione per motivi di continuità. La recinzione avrà una lunghezza complessiva di 2,176 km. Gli scavi relativi ai plinti di fondazione della recinzione e dei cancelli di ingresso risultano avere un volume totale di scavo stimabile in circa 108,8 m<sup>3</sup> ed un rinterro di 21,76 m<sup>3</sup>. Per quanto riguarda le fondazioni dei cancelli esistenti da rimuovere, per essi si provvederà al solo rinterro della zona sbancata.*

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc, delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."



*Trincee per linee elettriche interrato nell'area d' impianto e per le opere di connessione*

*Per la posa dei cavidotti è prevista l'esecuzione di scavi a sezione ristretta con le seguenti caratteristiche:*

*I materiali provenienti dallo scavo saranno sistemati a lato della trincea di scavo per essere successivamente reimpiegati. Lo scavo sarà riempito per circa 0,20 metri di sabbia per il cavidotto interno all'impianto, per 0,40 m di sabbia per il cavidotto esterno all'impianto. Successivamente si procederà al riempimento della parte restante con il materiale scavato opportunamente vagliato e, ove risulti necessario, realizzare o ripristinare un pacchetto stradale (si esclude dal volume del riempimento quello del pacchetto stradale stesso). Con riferimento al cavidotto tra la Cabina di consegna e la C.P. Enel, si prende in considerazione una sezione tipica di 1,20 m di profondità e 0,50 m di larghezza; poiché ubicate in corrispondenza delle strade, con riferimento al pacchetto stradale pubblico, in questa fase progettuale si calcolano circa 0,20 m di sottofondo e 0,15 m che comprendono sia lo strato di collegamento che lo strato di usura. Al fine di mitigare l'aerodispersione di polveri, la superficie interessata dai lavori sarà preventivamente bagnata. Considerando che gli scavi procederanno per circa 300 m giornalieri, il materiale da scavo sarà posizionato a lato trincea e immediatamente reinterrato.*

*Vasca di fondazione/platea*

*Successivamente si procede allo scavo di sbancamento per le fondazioni dei vari cabinati. La fondazione sarà costituita da una platea su cui si alzano dei muri laterali, sempre in c.a., a formare una vasca: su essi verrà alloggiata la struttura prefabbricata della cabina. Lo scavo di alloggiamento della fondazione della cabina di consegna, è realizzato utilizzando un escavatore con una profondità di 0,7 m.*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente le volumetrie previste delle terre e rocce da scavo sono le seguenti:

	LAVORAZIONI	VOLUME DI SCAVO (m <sup>3</sup> )	VOLUME DI RIUTILIZZO (m <sup>3</sup> )	VOLUME DA SMALTIRE (m <sup>3</sup> )
1	Movimentazione terra (Scoticamento del terreno: 90% di riutilizzo per livellamento dello stesso e 10% da sottoporre a pulitura per eventuale riutilizzo altrove); Realizzazione fossi di guardia	76969,5	69272,55	7696,95
2	Scavi a sezione obbligata per le fondazioni di: - plinti recinzioni nuove; - cancello nuovo; - trincee cavidotti	9888,65	7786,26	2102,39
3	Scavo di sbancamento per fondazioni delle cabine	403,9	93,4	310,5
	<b>TOTALE GLOBALE</b>	<b>87262,05</b>	<b>77152,21</b>	<b>10109,84</b>

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente le modalità e volumetrie previste da riutilizzare in sito sono le seguenti: *“Per la realizzazione dell'opera sono previsti scavi a sezione ristretta in corrispondenza dei sostegni delle recinzioni, del cancello e del percorso dei cavidotti. A seguito dell'attività di realizzazione dello scotico e successivo livellamento e delle strutture in calcestruzzo si prevede che circa 77152,21 m<sup>3</sup> di terre e rocce provenienti dalle operazioni di scavo vengano riutilizzati nel medesimo sito di produzione; il tutto avverrà attraverso livellamento ed attraverso una accurata modalità di riempimento degli scavi con il materiale precedentemente accantonato presso il sito, costipando opportunamente lo stesso e rimodellando a finire lo stato dei luoghi. In fase di progettazione esecutiva si procederà:*

- all'analisi delle caratteristiche delle terre mediante prove di laboratorio su campioni rappresentativi delle aree e profondità di provenienza degli scavi;*
- allo studio della miscela di progetto, ovvero alla definizione, in funzione delle caratteristiche individuate al punto precedente, della percentuale di legante da impiegare, della quantità di acqua ottimale e delle modalità di compattazione.*



### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha rappresentato nello SIA gli elementi conoscitivi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto in esame, fornendo una descrizione delle seguenti componenti ambientali interessate dall'intervento:

#### **INQUADRAMENTO E ANALISI DELLO STATO ATTUALE**

##### **Aria e clima**

*La Provincia di Catania risulta essere caratterizzata da un clima temperato di tipo "temperato caldo" con prolungamento della stagione estiva e inverno mite. È il caratteristico clima di collina con temperature medie di 16°, in cui il mese più caldo risulta essere agosto e il più freddo gennaio. Il mese più soleggiato è giugno mentre il minimo annuo si riscontra a dicembre*

##### Precipitazioni

*Analizzando la distribuzione mensile delle precipitazioni, si nota la scarsa piovosità del periodo primaverile estivo, tipico aspetto del regime climatico mediterraneo che caratterizza tutta la Sicilia. In genere, infatti, i tre mesi autunnali (ottobre, novembre e dicembre) risultano più piovosi dei corrispondenti invernali (marzo, febbraio e dicembre). Soprattutto il mese di ottobre è quasi sempre più piovoso di marzo. In qualche caso, invece, specie nell'area orientale etnea, il mese di novembre presenta, in controtendenza, valori più bassi di febbraio. In ogni caso, in media, i mesi più piovosi sono ottobre e dicembre; quello meno piovoso del periodo autunno-invernale è marzo, talvolta febbraio*

##### **Ambiente idrico**

*L'area oggetto di studio ricade all'interno del bacino del Fiume Simeto. L'area compresa tra questo e il bacino del Fiume San Leonardo e i bacini endoreici dei Laghi di Maletto e Pergusa ricade nel versante orientale dell'Isola, sviluppandosi, principalmente, nei territori delle province di Catania, Enna, Messina e marginalmente nei territori delle province di Siracusa e Palermo e ricoprendo in totale una estensione di circa 4.168,93 Km<sup>2</sup>. In particolare, il bacino del Fiume Simeto occupa un'area complessiva di 4.029 Km<sup>2</sup>, l'area intermedia tra il bacino del Fiume Simeto e il bacino del Fiume San Leonardo insiste su una superficie complessiva di circa 110,80 Km<sup>2</sup>, mentre il Lago di Maletto ricopre circa 21,17 Km<sup>2</sup> e il Lago di Pergusa 7,96 Km<sup>2</sup>. I terreni affioranti all'interno del bacino del Fiume Simeto e delle aree attigue presentano condizioni di permeabilità molto diverse, in relazione alla varietà dei termini costituenti le varie successioni stratigrafiche e alla frequente variabilità degli aspetti litologici e strutturali riscontrabili all'interno delle singole unità che compongono tali successioni. Si può effettuare una distinzione tra il settore NE del bacino del fiume Simeto, corrispondente alla zona vulcanica dell'Etna, e il settore SW, che si estende dagli Iblei sino agli Erei e ai Monti Nebrodi- Caronie. Il primo presenta un'idrografia quasi assente, essendo caratterizzato da terreni permeabili che permettono l'infiltrazione delle acque in profondità, con la formazione di acquiferi sotterranei di rilevante consistenza. Il secondo, invece, caratterizzato in prevalenza da terreni impermeabili o a permeabilità bassa, presenta un elevato ruscellamento e un'infiltrazione efficace molto ridotta. I corsi d'acqua con direzione prevalente da ovest verso est confluiscono verso la "Piana di Catania", dove i terreni a media permeabilità condizionano sia il ruscellamento che l'infiltrazione efficace.*

##### **Suolo e sottosuolo**

*L'area oggetto di studio ricade all'interno dell'ambito territoriale I4 "Area della pianura alluvionale catanese", definito dal piano paesaggistico della provincia di Catania. All'interno di tale ambito è compresa una parte del territorio dei comuni di Belpasso, Catania, Mineo, Misterbianco, Palagonia, Paternò e Ramacca e il centro abitato di Motta Sant'Anastasia. In quest'ambito si evidenzia l'importanza della attività agricola; infatti, in tale ambito i territori agricoli interessano il 77,5 % della superficie mentre i boschi e gli ambienti semi naturali che includono pascoli, incolti, valloni e corpi idrici, ne ricoprono appena il 14 %, rispetto al relativo dato regionale pari al 70% e 26%. Invece, il dato relativo alle aree urbanizzate è pari all'8,5 %, pari al doppio del valore regionale; pertanto, l'aspetto caratterizzante del territorio è costituito principalmente dalle aree antropizzate. Nell'ambito in esame, l'agricoltura di tipo estensivo rappresenta il 40 % della SAU (Superficie Agricola*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."



Utilizzata). I seminativi presenti su tale area occupano 15.655 ettari, interessando il 29% della superficie dell'ambito e il 37,5 % della SAU, sono localizzati soprattutto nella zona sud dell'area e su terreni alluvionali di attraversati da un'intensa rete di canali. La coltura maggiormente presente è quella del grano duro; invece, i seminativi arborati sono poco diffusi, occupando appena 447 ettari, pari ad appena l'1% della SAU. L'agricoltura specializzata è costituita essenzialmente da agrumeti e in piccola parte da oliveti; La maggior parte dell'ambito è inserito nella delimitazione del territorio della IGP della Arancia Rossa di Sicilia.

Il contesto territoriale in cui si intende insediare il Parco Fotovoltaico è quello delle aree rurali della piana di Catania. Nel circondario, le principali coltivazioni praticate sono quelle cerealicole e foraggere. Il cereale maggiormente coltivato è il frumento, mentre le colture foraggere sono costituite da prati polifiti (leguminose e graminacee) e talvolta da prati monofiti. I sopralluoghi sono stati effettuati nel mese di marzo. In questo periodo i campi si presentano già seminati. Il paesaggio agricolo, in tali contesti, si caratterizza della monotonia tipica delle coltivazioni erbacee estensive. Elementi di alternanza nel paesaggio sono determinati da diversificazioni vegetazionali in aree di ridotta estensione, in cui vi è la presenza di vegetazione naturale. Spesso, questo genere di aree si presenta di forma stretta ed allungata, in corrispondenza di impluvi, o di zone con caratteristiche geomorfologiche che impediscono l'utilizzo di mezzi agricoli. Sono presenti canali di scolo lungo il confine ovest ed est della proprietà

#### Inquadramento geologico e geomorfologico

L'area di studio ricade nel settore centro-orientale della Sicilia, in corrispondenza del margine meridionale e più orientale della Catena Appenninico-Maghrebide, al disopra dell'Avanfossa Gela- Catania. L'area oggetto di studio risulta essere interamente occupata dai così detti depositi alluvionali recenti, e più in particolare dalla frazione granulometrica limoso-sabbiosa

#### **Biodiversità, flora e fauna**

L'area di progetto ricade all'interno dell'ambito 14 che, tra tutti, è quello che più di ogni altro è stato trasformato dalle attività dell'uomo e dalle pratiche agricole.

#### Vegetazione

una buona parte del territorio ha come elemento prevalente il paesaggio agrario, rappresentato da estesi seminativi e da agrumeti. L'area in esame rientra nel tipo vegetazionale "coltivi". Questa, è sottoposta ad attività agricole piuttosto estese, sono presenti soprattutto seminativi di specie foraggere o cereali ed inoltre frutteti di agrumi. La vegetazione infestante le colture rientra in varie alleanze riunenti associazioni nitrofile degli *Stellarietea mediae*. Presentano un grado di naturalità basso. L'area di progetto dista circa 250 mt dal Fiume Dittaino, circa 2,5 Km dal Fiume Gornalunga e circa 5,2 Km dal Fiume Simeto. Per tale motivo, come descritto precedentemente, si riscontrano gli aspetti di vegetazione che si insedia lungo le sponde dei corsi d'acqua. Le specie prevalenti sono *Salix alba*, *S. purpurea*, *Salix pedicellata*, *Tamarix gallica*, *Tamarix africana* e *Nerium oleander*. Si tratta di formazioni di modestissima estensione ma di rilevante importanza paesaggistica ed idrogeologica. Gli aspetti prevalenti sono caratterizzati da arbusteti a tamerici, che si insediano lungo le sponde asciutte dei fiumi mentre solo sporadica è la presenza delle altre specie igrofile come i salici. I boschi ripali e planiziari, con specie arboree igrofile come pioppi, salici ed ontani sono del tutto scomparsi dall'area.. Dal punto di vista altimetrico il territorio in esame si trova a una quota media di 29 m s.l.m. L'area ricade nella zona del "Lauretum", in particolare nella sottozona calda, detta anche "Fascia termo-mediterranea" che va dal livello del mare fino a circa 300 metri di altitudine. Questa zona è botanicamente caratterizzata dalla cosiddetta macchia mediterranea corrispondente al climax del *Carrubo*, ed è un habitat del tutto favorevole alla coltivazione degli agrumi; la vegetazione naturale potenziale (vegetazione finale stabile che naturalmente tende a formarsi in assenza di disturbi), della zona sarebbe composta da *Olea oleaster* (olivastro) e *Ceratonia siliqua* (carrubo). Non è stata rilevata alcuna specie

#### Fauna

L'ambito 14 interessa territori fortemente antropizzati che tuttavia conservano ambienti di rilevante interesse naturalistico e faunistico. Gli ambienti di maggiore valore naturalistico sono quelli relativi al fiume Simeto, ai suoi affluenti, alle zone umide ed agli ambienti costieri prossimi alla sua foce. È in questi ambienti che si rinvencono le specie faunistiche di maggiore interesse, soprattutto per quanto riguarda l'avifauna. L'area della

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620 – Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."



*Piana di Catania presenta una elevatissima antropizzazione legata ad una diffusione capillare della coltivazione degli agrumi; in questa porzione di territorio gli unici elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dalla rete idrografica di fossi e valloni. Ben poco rappresentati risultano gli ambienti forestali. In questo ambito è presente la R.N.O. Oasi del Simeto che comprende un sistema di zone umide tra i più importanti della Sicilia, e due SIC che riguardano entrambi il fiume Simeto: ITA070001 FOCE DEL FIUME SIMETO E LAGO GORNALUNGA (che è anche una ZPS) e ITA070025 TRATTO DI PIETRALUNGA DEL FIUME SIMETO.*

#### Sensibilità ecologica

*l'area in oggetto e gran parte del cavidotto ricadano all'interno di un sito caratterizzato da un livello "medio" di Sensibilità Ecologica. Tuttavia, nell'area di progetto non sono presenti comunità vegetali e conformazioni paesaggistiche riconducibili agli habitat Natura 2000 e, come anticipato, la presenza di specie vegetali e faunistiche a rischio estinzione è trascurabile. Il cavidotto avrà uno sviluppo sottraccia per cui una volta rinterrato verranno ripristinate le normali condizioni ante operam. Vista l'assenza di habitat prioritari (Natura 2000), la scarsa presenza di vertebrati e di flora a rischio di estinzione e tenuto conto degli interventi di mitigazione/compensazione previsti per il progetto in questione che potrebbero consentire il ripopolamento dell'area attualmente priva di copertura vegetale da parte della piccola fauna inclusi gli artropodi (tra i primi organismi a subire l'alterazione del loro habitat causata dalle coltivazioni), si esclude un danno diretto e una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche degli habitat a seguito della installazione dell'impianto fotovoltaico e della posa del cavidotto.*

#### Pressione antropica

*l'area di progetto e gran parte del cavidotto ricadono su un sito caratterizzato da un livello "molto alto" di Pressione Antropica. Essi, infatti, si trovano inseriti in un contesto già fortemente antropizzato in cui si trova la base Militare di Sigonella. Si ritiene, pertanto, che l'impianto e il cavidotto non contribuiranno ad incrementare il livello di Pressione Antropica essendo questo già particolarmente elevato per la zona in esame. Inoltre, grazie ad alcuni accorgimenti (fascia di mitigazione, nidi artificiali per l'avifauna, bat box per i chiroterteri, ecc..) si favorirà l'avvicinamento di specie faunistiche che in un ambiente così fortemente antropizzato probabilmente non riuscirebbero a trovare punti in cui sentirsi sicuri di stanziare e riprodursi. L'impianto in oggetto, quindi, non entra in contrasto con l'ambiente che lo circonda e, grazie alle misure previste, potrebbe apportare qualche beneficio in termini di biodiversità*

#### **Rumore**

*Nello studio vengono esaminate le problematiche acustiche conseguenti all'installazione dell'impianto agrofotovoltaico nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione. La destinazione urbanistica dell'area in esame è "Zona Agricola", pertanto i limiti da rispettare sono quelli previsti per "Tutto il territorio nazionale", con limite di accettabilità diurno di 70 dB(A) e limite notturno di 60 dB(A).*

#### **Paesaggio e patrimonio**

*L'area oggetto di interesse ricade all'interno dell'ambito 14 "Pianura alluvionale catanese" così come definito dal piano territoriale paesistico regionale approvato con D.A. del 21.05.1999 n. 6080. L'ambito è caratterizzato dal paesaggio della piana di Catania che occupa la parte più bassa del bacino del Simeto e trova continuazione nella piana di Lentini. L'area oggetto di interesse ricade all'interno dell'ambito 14 così come definito dal piano paesaggistico degli Ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella Provincia di Catania adottato con decreto del 03.10.2018 n. 031/Gab dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali. All'interno dell'ambito 14, il territorio è stato suddiviso in paesaggi locali. L'area oggetto d'intervento ricade nel paesaggio locale n.21 "Area della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga".*

**CONSIDERATO** che il Proponente, nello SIA, in riferimento all'analisi del potenziale impatto ha affermato che:

#### **Atmosfera**

*Sintetizzando le azioni di progetto e i relativi fattori di impatto, sono stati identificati per la componente atmosfera i seguenti fattori: - emissione di polveri in atmosfera e loro ricaduta; - emissione di inquinanti*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



organici e inorganici in atmosfera e loro ricaduta. Fase di costruzione e dismissione: l'emissione di polveri sarà dovuta principalmente al transito dei mezzi pesanti per la fornitura di materiali e dei mezzi d'opera per la realizzazione delle attività di preparazione del sito, per l'adeguamento della viabilità interna, nonché durante la realizzazione dei tratti di cavo interrato per il collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione esistente. Il sollevamento di polvere potrà essere minimizzato attraverso una idonea pulizia dei mezzi ed eventuale bagnatura delle superfici più esposte. Tali attività saranno di lieve entità e con scavi superficiali di profondità non superiore ai 150 cm. In riferimento alle emissioni di inquinanti organici e inorganici in atmosfera e alla loro ricaduta, queste saranno dovute esclusivamente agli scarichi dei mezzi meccanici impiegati per le attività e per il trasporto di personale e materiali. In base a quanto sopra riportato, ed in particolare in virtù del ridotto numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro breve durata, nonché delle caratteristiche dell'area agricola in cui si inseriranno le indagini, si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere possa essere considerato trascurabile. Si assegna pertanto una magnitudo pari a 3. Fase di esercizio: le emissioni gassose saranno limitate a quelle dei mezzi durante le attività di manutenzione dell'impianto il che fa sì che possano essere considerate trascurabili. Si assegna pertanto una magnitudo pari a 1. La produzione di energia elettrica da fotovoltaico determinerà un impatto positivo in termini di mancata emissione di gas ad effetto serra.

#### **Precipitazioni**

Il territorio in esame si trova nella Sicilia orientale a circa 6,0 Km a Ovest dalla costa ionica, a circa 7,7 Km a Nord-Ovest dalla foce del Simeto e 9,0 Km a Sud-Ovest dal centro di Catania. La quota altimetrica dei luoghi è di circa 14 m. s.l.m. Dall'analisi dei dati pluviometrici si evince che, in zona, il valore delle precipitazioni medie annue si aggira intorno ai 500-600 mm. Negli ultimi anni, tuttavia, si è verificato un decremento delle precipitazioni a conferma di un trend pluviometrico decrescente in tutta la Sicilia orientale. Il regime pluviometrico è quindi alquanto irregolare ed è caratteristico di un clima tipicamente mediterraneo, dove le piogge sono legate al periodo autunnale – invernale. Per quanto sopra esposto si ritiene che l'opera in progetto non incida sul microclima in maniera rilevante, pertanto si assegna un valore di magnitudo pari a 2 in fase di costruzione, e un valore di magnitudo pari a 3 in fase di esercizio

#### **Temperature**

Dall'analisi annuale dei dati relativi al periodo 1961-2017 si evince che, per la stazione Sigonella, la media della temperatura minima è di circa 13,6°, la media della temperatura max è di circa 22,00°, mentre la temperatura media annuale è di circa 19,00°. L'andamento delle temperature medie degli ultimi anni ha registrato una linea di tendenza crescente, sia nei mesi estivi che in quelli invernali. In inverno raramente si raggiungono temperature prossime allo zero, in estate le temperature massime raggiungono e superano i 35 gradi, e talvolta con punte di oltre 40°. In sintesi, la temperatura media della zona in esame, a grande scala è aumentata di poco meno di un grado e buona parte di questa variazione è relativa ai mesi della stagione calda degli ultimi decenni, se si escludono gli ultimi cinque anni, essendo rimasta piuttosto stabile la temperatura invernale. Anche per il fattore temperatura, non si ritiene che l'opera possa avere una significativa influenza, pertanto si assegna in fase di costruzione un valore di magnitudo pari a 2 ed in fase di esercizio, un valore di magnitudo pari a 3.

#### **Vento**

In certi periodi dell'anno, si può potenzialmente manifestare un certo impatto dovuto ai venti, in concomitanza della fase di messa in opera dell'impianto, con l'emissione di polvere durante le operazioni di movimento terra del materiale (trattasi di volumi irrilevanti), nonché dal passaggio degli autocarri nelle piste interne del fondo terriero (trasporto elementi impianto). Si ritiene, dunque, di fissare per il fattore relativo al vento, in fase di costruzione un valore di magnitudo pari a 5 ed in fase di esercizio, un valore di magnitudo pari a 4.

#### **Ambiente idrico**

Gli studi idrogeologici sono stati eseguiti oltre all'area di stretto interesse anche nelle zone limitrofe, individuando una certa omogeneità delle caratteristiche idrogeologiche dei litotipi affioranti. L'area interessata dal progetto dista circa 250 mt a Nord dal Fiume Dittaino e 4,4 km a Sud del Fiume Simeto. Sulla base della portata specifica di alcuni pozzi ubicati in prossimità della zona nord-orientale della Piana di Catania si può attribuire ai depositi alluvionali un valore di trasmissività variabile tra  $1 \cdot 10^{-3}$  e  $5 \cdot 10^{-3}$  m<sup>2</sup> /s. I depositi

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



*alluvionali della frazione argilloso-limosa sono caratterizzati da un coefficiente di permeabilità  $k$  mediamente variabile tra  $1 \cdot 10^{-8}$  e  $1 \cdot 10^{-6}$  m/s mentre, in corrispondenza degli orizzonti grossolani a dominante sabbioso-limosa e ghiaioso-sabbiosa, i sedimenti sono contraddistinti da un coefficiente di permeabilità  $k$  sensibilmente più alto compreso tra  $1 \cdot 10^{-6}$  e  $1 \cdot 10^{-4}$  m/s. La permeabilità di questi depositi, che possono costituire localmente acquiferi di apprezzabile interesse, risulta pertanto da alta a media per porosità, in relazione alla granulometria prevalente ed al grado di classazione.*

*La superficie piezometrica si trova in quest'area tra i 20 e i 25 metri s.l.m., quindi la profondità della falda si aggira intorno agli  $8 \pm 5$  metri dal p.c.. Nei periodi più piovosi dell'anno gli apporti meteorici possono saturare gli orizzonti più grossolani e permeabili, facendo innalzare la superficie piezometrica fino a profondità presumibilmente variabili tra i 3 e 4 metri dal p.c.. Secondo la cartografia del P.A.I. (2008), il sito in esame ricade all'interno di aree a rischio esondazione e alluvionamento; in particolare, l'intera area d'impianto si trova in zona a Pericolosità idraulica di tipo P2 e Rischio idraulico di tipo R2. Invece, l'elettrodotta si trova in zona a Pericolosità idraulica di tipo P1 e Rischio idraulico di tipo R1. Nella parte di territorio antropizzato la pericolosità è legata al fatto che le urbanizzazioni degli ultimi decenni hanno sconvolto la rete idrografica preesistente, per cui i canali oggi presenti provocano facilmente allagamenti in aree circostanti a causa di esondazioni localizzate per effetto di eventi piovosi più intensi. Spesso si tratta di canali di bonifica, fossi di scolo, e piccole aste torrentizie che tracimano a causa della inadeguatezza delle sezioni idrauliche per mancanza di manutenzione, ma soprattutto per la insufficiente capacità di deflusso delle immissioni di detti impluvi nei corsi d'acqua principali. Dai risultati condotti nello studio idraulico, si evince che esistono delle zone di inondazione in corrispondenza dell'area oggetto di studio. Tuttavia, il lotto in esame, risulta presentare al suo interno delle altezze del tirante idrico non superiori ai 100 cm. Questi risultati sono da considerarsi come valori di picco e non prolungati nel tempo; per tale motivo non risultano inficiare sulle funzionalità e sulla stabilità dell'impianto. L'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dell'area in questione è tale da non presentare immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Inoltre, la permeabilità dei terreni superficiali, fa sì che l'acqua nei primi spessori venga assorbita da questi e naturalmente eliminata attraverso percolazione ed evapotraspirazione. Questa condizione resterà assolutamente invariata nello stato futuro, in quanto l'acqua piovana scorrerà lungo i pannelli per poi ricadere sul terreno alla base di questi. Al fine di smaltire le acque superficiali così calcolate, facendole rilasciare gradualmente all'interno del recapito finale, si propone la realizzazione di due sistemi di fossi di guardia: - fosso perimetrale all'area oggetto di studio di sezione trasversale di dimensione pari a  $3 \times 1$  m; - fosso interno all'area oggetto di studio di sezione trasversale di dimensione pari a  $2 \times 1$  m.*

#### **Lago artificiale Biviere di Lentini**

*L'area di progetto è situata circa 10 Km a Nord-Ovest del Lago artificiale Biviere di Lentini. Tale invaso fuori alveo è stato realizzato al fine di accumulare e distribuire le acque provenienti dai corsi d'acqua Zena, Barbagianni, Trigona e Cave, prelevate dalle traverse omonime e convogliate tramite il Canale Allacciante Barca-Lentini, ed anche al fine di fare rialzare, con la riduzione delle eduzioni, il livello di acqua di falda. Il suo scopo è quello di contrastare il processo di insalazione delle acque, dovuto all'intrusione di acquedolmi nella falda abbassatasi fortemente per l'eccessivo sfruttamento da parte del sistema industriale Augusta-Priolo e per l'uso irriguo in atto. Le sue acque sono destinate all'uso delle aree ASI di Catania e Siracusa e ad uso irriguo per i territori dei comuni limitrofi. L'invaso ha una superficie dello specchio liquido alla quota di massimo invaso pari a 10,06 Km<sup>2</sup> mentre il volume totale di invaso è pari a 134,55 Mm<sup>3</sup>. Alla luce delle considerazioni sopra esposte e, unitamente alle misure di regimentazione idrauliche previste e descritte nella relazione idraulica, si ritiene il sito idraulicamente ed idrologicamente idoneo all'installazione di impianti fotovoltaici la cui presenza, sia per le caratteristiche orografiche del sito, sia per l'impatto che questi avranno sull'attuale assetto idraulico, non interferisce con il sistema di deflusso esistente. Per quanto esposto, si assegna a questo fattore, in fase di costruzione un valore di magnitudo pari a 6 ed in fase di esercizio, un valore di magnitudo pari a 4.*

#### **Suolo e sottosuolo**

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”





*Il sito interessato dall'installazione dell'impianto agrofotovoltaico ricade in zona E "Aree Agricole", infatti le aree risultano destinate a seminativo. I terreni che costituiscono l'area di progetto sono principalmente costituiti da terreni attualmente incolti utilizzabili a seminativo, con la totale assenza di alberi ad alto fusto. Per la valutazione degli impatti sulla componente suolo, sono stati identificati i seguenti fattori: - occupazione di suolo; - asportazione di suolo superficiale; - rilascio inquinanti al suolo; - modifiche morfologiche del terreno; - produzione di terre e rocce da scavo. Poco rilevante risulterà il contributo legato alla realizzazione della viabilità di servizio in quanto verrà principalmente utilizzata quella esistente a meno di alcune piste di accesso all'interno dei lotti. Per quanto riguarda l'asportazione di suolo, questa sarà legata alla regolarizzazione delle superfici del piano di posa delle strutture e lungo il tracciato del cavidotto e della viabilità interna necessaria al passaggio di mezzi per la manutenzione. Il progetto non prevede l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modifiche del terreno, in quanto le operazioni di scavo e riporto sono minimizzate. Rimane esclusa qualsiasi interferenza con il sottosuolo in quanto gli scavi maggiori saranno inferiori ai 1,5 mt. Per quanto riguarda le modifiche temporanee, lo scavo necessario per l'interramento dei cavidotti comporterà lievi modifiche morfologiche, che saranno ripristinate dalle operazioni di rinterro. La produzione di terre e rocce sarà limitata a piccoli quantitativi in funzione della tipologia di opere e saranno legati alla posa in opera del cavidotto; il materiale movimentato verrà reimpiegato totalmente all'interno del sito. In fase di costruzione, le attività connesse alla regolarizzazione del piano di campagna saranno di breve durata così come lo scavo della trincea per la posa in opera del cavidotto. Nel documento redatto da ARPA le aree interessate dai moduli fotovoltaici sono associate alla categoria "consumo di suolo reversibile". Si ritiene che tale classificazione non sia coerente con la tipologia di progetto agrofotovoltaico in esame, che pur essendo interessato da copertura artificiale garantisce al suolosottostante di conservare caratteristiche idrauliche e naturali tali da non poter essere ricondotto a consumo di suolo reversibile. Infatti, la presenza dei pannelli fotovoltaici non modifica la permeabilità del terreno dato che la maggior parte della superficie interessata dall'impianto non prevede alcun intervento di impermeabilizzazione del suolo o la presenza di ostacoli all'infiltrazione delle acque meteoriche. Inoltre, l'altezza libera tra il piano campagna e il modulo fotovoltaico, trattandosi di un sistema ad inseguimento, varia da 0,85 metri a 2 metri circa; questa configurazione permette una regolare circolazione idrica e areazione del terreno, evitando fenomeni di rapido deflusso superficiale, episodi alluvionali nonché l'erosione del suolo. A differenza di un tradizionale impianto fotovoltaico a strutture fisse, quello ad inseguitori non prevede una zona d'ombra costante al di sotto delle strutture poiché la superficie di captazione si muove in funzione dell'inclinazione dei raggi solari e gli inseguitori sono dotati di sistemi di backtracking che evitano il problema degli ombreggiamenti che si potrebbero verificare all'alba e al tramonto tra le file degli stessi. Analizzando lo studio delle ombre cumulative annuali, ottenuto considerando solo i giorni del solstizio e dell'equinozio delle varie stagioni, una piccola porzione di terreno potrebbe risultare sempre in ombra. Ma considerando il fatto che lo studio è stato effettuato su una condizione ideale senza considerare tutti i giorni dell'anno, possiamo affermare che, le suddette superfici non sono soggette ad una perdita di irraggiamento solare costante nel tempo ma solo ad una riduzione dell'energia solare assorbita. La classificazione del consumo di suolo non include i cavidotti in quanto gli stessi interessano aree che dopo lo scavo e la posa in opera, vengono ripristinate, non modificando pertanto la categoria di suolo che attraversano, sia nel caso in cui ricadono nell'area di impianto che in area esterna (collegamento a rete elettrica). In conclusione, alla luce dei dati forniti, si può confermare che tale progetto non intacca la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto. I dati del consumo di suolo mostrano come, a livello locale: - la copertura artificiale del suolo, quindi consumo di suolo irreversibile sia dello 0%; - la percentuale di suolo non consumato è del 94,22%. Pertanto, si evince che la criticità riguardo al consumo di suolo non sussiste. Relativamente alla componente "uso del suolo" in fase di costruzione si ritiene di assegnare una magnitudo pari a 4. Al fine di evitare un depauperamento irreversibile del suolo agricolo dovuto all'installazione dell'impianto e quindi un progressivo processo di desertificazione, sarà previsto per l'area interessata un uso agricolo congruo ed integrato. Per l'impiego della superficie, si prevede di destinare un area di circa 3,4 ha alla coltivazione di aromatiche, la superficie restante a prati per la produzione di fieno. Tali colture saranno messe in rotazione tra di loro, rispettando il "periodo di rinnovo" dell'impianto di aromatiche e officinali, previsto con turnazione di 6 anni dall'anno di impianto. Si è*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



ritenuto pertanto importante inserire tali colture in quanto possono avere uso alimentare, cosmetico e terapeutico con la possibilità di essere venduto o direttamente ai consumatori sotto forma di tisane o di prodotto seccato o attraverso il mercato cosmetico del naturale che offre interessanti opportunità o nell'ambito terapeutico dove vengono richieste non solo le piante officinali seccate ma anche le loro trasformazioni in oli essenziali e in polveri. Tale indirizzo produttivo, è perfettamente rispondente all'attuale legislazione comunitaria in materia di Politica Agricola Comunitaria (P.A.C.), la quale prevede specifiche premialità per il comparto produttivo di "piante aromatiche ed officinali" (esempio: PSR Sicilia 2014-2020-misura 4.1). Grazie alle scelte adottate, si può affermare che: • È garantita una copertura vegetale per tutto l'anno; • Si preserva la fertilità del terreno ed il relativo quantitativo di sostanza organica; • Crea un habitat quasi naturale, e trattandosi di specie a fiore contribuisce positivamente alla proliferazione di insetti utili (es. pronubi impollinatori); • Riduce i fenomeni di erosione del suolo per via della copertura vegetale e delle corrette pratiche agronomiche applicate. Con tale intervento, pertanto, si potrà creare un micro-ecosistema di natura agricola, sostenibile sul piano ambientale ed economico, compatibile con il contesto rurale del circondario. Per maggiori approfondimenti circa il futuro uso agricolo si rimanda alla relazione agronomica allegata. Pertanto, l'impatto sulla componente suolo è certamente ridotto in quanto, grazie alla soluzione prevista si eviterà una progressiva ed irreversibile riduzione della fertilità del suolo. L'ombreggiamento, che come detto non è costante, apporterà certamente un beneficio: l'ambiente sotto i moduli è molto più fresco in estate e rimane più caldo in inverno. Ciò non solo riduce i tassi di evaporazione delle acque di irrigazione nei mesi estivi, ma significa anche minore stress per le piante. Le colture che crescono in condizioni di minore siccità richiedono meno acqua e, poiché a mezzogiorno non appassiscono facilmente a causa del calore, possiedono una maggiore capacità fotosintetica e crescono in modo più efficiente. Si assegna dunque, per la componente uso del suolo in fase di esercizio un valore di magnitudo reale pari a 3. Nella fase di fine esercizio, la rimozione delle strutture e dei moduli fotovoltaici determinerà un impatto positivo in termini di occupazione di suolo restituendo l'area all'uso produttivo e con delle caratteristiche pedologiche superiori. Dal punto di vista geomorfologico l'area ricade all'interno della piana alluvionale del Fiume Dittaino in un settore sub-pianeggiante. Da un punto di vista generale si può dire che trattasi di suoli con un contenuto discreto di sostanza organica e di calcare totale e attivo, di buona permeabilità a reazione sub-alcalina, poveri e talora deficienti di tutti e tre i principali elementi nutritivi e in particolare di fosforo. In alcune zone si riscontrano anche situazioni pedologiche carenti, dipendenti dalla tessitura argillosa, dal drenaggio difficile e dall'affioramento della fase salina; esse, tuttavia, possono essere rimosse attraverso adeguati interventi. In relazione a quanto emerso dal presente studio l'area di intervento risulta priva di elementi di pericolosità geologica o geomorfologica, potenziali o in atto, che possano determinare condizioni di rischio imminente ed interferenze con le opere in progetto. Anche sotto il profilo geomorfologico, in conformità con quanto riportato negli studi del PAI della Regione Sicilia, il sito di intervento è privo di elementi di potenziale criticità per le opere in progetto. Per quanto anzidetto, si ritiene di assegnare per il fattore relativo alle caratteristiche geotecniche e di stabilità del sito in oggetto una magnitudo pari a 2 per la fase di costruzione e magnitudo pari a 1 per la fase di esercizio.

#### **Biodiversità, flora e fauna**

Per le diverse fasi dell'impianto e per le componenti in esame, sono stati analizzati i seguenti fattori: - sfalcio/danneggiamento di vegetazione esistente; - disturbo alla fauna locale; - perdita e/o modifica degli habitat. Fase di costruzione: i fattori di impatto sopra elencati saranno imputabili alle attività di preparazione dell'area e di adeguamento della viabilità interna al lotto. Anche le emissioni di rumore dovute alle attività di cantiere potrebbero arrecare disturbo alla fauna ma, data la breve durata delle operazioni, questo può considerarsi trascurabile in quanto le specie presenti sono già largamente abituate al rumore delle lavorazioni antropiche. Le misure di tutela attuabili saranno: rivolgere particolare attenzione al movimento dei mezzi per evitare schiacciamenti di anfibi o rettili e preparazione dell'area in un periodo compreso tra settembre e marzo per evitare di arrecare disturbo nei momenti di massima attività biologica delle specie presenti. Anche in questo caso, data la temporaneità delle attività nonché delle caratteristiche dell'area agricola in cui si inseriranno le indagini, si ritiene che l'impatto in fase di costruzione sulla componente vegetazionale e faunistica possa essere considerato basso. L'indagine sugli aspetti biologici dell'area interessata dal progetto ha messo in risalto che, in

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione."



generale, si possono escludere impatti negativi sulla flora, sulla vegetazione e sugli habitat a seguito dei lavori di posa in opera dell'impianto agrofotovoltaico. Per quanto sopra esposto si assegna dunque un valore medio di magnitudo reale pari a 3. Fase di esercizio: fatta eccezione per gli inquinanti dovuti al passaggio dei mezzi durante le operazioni di manutenzione dell'impianto, non ci saranno altre emissioni in atmosfera o di rumore che porterebbero ad una riduzione degli habitat né ad un disturbo della fauna. Le attività di progetto sicuramente impattanti sono riferibili alla presenza dell'impianto e all'illuminazione connessa. Le strutture non intralceranno in alcun modo il volo degli uccelli; il sistema di illuminazione, che di solito disturba le specie soprattutto in fase di riproduzione, sarà opportunamente limitato all'area di gestione dell'impianto, mirato alle aree e fasce sottoposte a controllo e vigilanza. Fase di fine esercizio: gli impatti potenziali sulla componente possono essere assimilati a quelli della fase di costruzione dell'impianto; inoltre, il ripristino dell'area porterà ad una ricolonizzazione vegetazionale dell'area. Le opere di installazione dell'impianto in studio sono localizzate su seminativi cerealicoli e foraggeri, tali opere insistono già su suoli fortemente compromessi dalle continue cure agronomiche, pertanto si constata che gli interventi previsti per l'installazione dell'impianto, non determinano importanti squilibri ecologici sullo strato organico del suolo e quindi non incidono negativamente sul ciclo biologico delle specie vegetali rilevate. Per la finalità naturalistica è importante che, dopo l'installazione dell'impianto agrofotovoltaico, le aree vengano recintate; lo stesso cavidotto previsto in progetto è posto sottotraccia, pertanto, anche le opere di scavo e la installazione del cavo stesso non determineranno conseguenze sulla flora e sulla vegetazione locale. Nell'area del progetto non sono presenti comunità vegetali e condizioni ambientali riconducibili agli habitat di Natura 2000 dunque sussistono condizioni ecologiche tali da escludere la presenza di flora e vegetazione naturale, a cui possono associarsi anche comunità faunistiche di pregio. Dal punto di vista vegetazionale, pertanto, in fase di esercizio si assegna al fattore relativo generale una magnitudo pari a 1. Alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritiene che si possa escludere un impatto negativo diretto o una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche delle specie menzionate, a seguito dell'installazione dell'impianto. Per cui data la tipologia di opera e le dimensioni della stessa, l'impatto sulle specie sarà minimo o nullo, sempre che vengano rispettate le misure di mitigazione di seguito proposte: - limitare il movimento dei mezzi meccanici solo alle circoscritte aree interessate dal progetto; - ripristinare le aree di intervento con la posa di suolo organico e/o aggiunto di humus al fine di favorire l'insediamento di specie vegetali autoctone per garantire ospitalità a specie entomologiche impollinatrici; - sostenere e accelerare il ripristino dello strato vegetale erbaceo mediante spargimento di sementi raccolte in situ così da ripristinare lo strato vegetale erbaceo ospitante specie faunistiche terrestri (Rettili e Micro-Mammiferi); - realizzare le recinzioni dell'impianto agrofotovoltaico provviste di passaggi, meglio detti "corridoi ecologici", per non interrompere la libera circolazione di vertebrati terrestri, come la lepore italiana, il coniglio selvatico e altri mammiferi presenti nell'area; altrimenti è sufficiente ricorrere alla realizzazione di recinzioni poste ad una altezza di circa 20 centimetri dal suolo, sufficiente e utile al passaggio della piccola fauna; - realizzare una fascia di vegetazione autoctona che fungerà da corridoio ecologico. Per la componente faunistica, si assegna relativamente al fattore "modifica della fauna" una magnitudo reale pari a 1.

#### **Rumore**

Fase di costruzione: l'emissione di rumore sarà dovuta al transito dei mezzi per la fornitura di materiali, per le attività di preparazione del sito, per l'adeguamento della viabilità interna, per la realizzazione degli scavi per la posa dei cavidotti, per l'ancoraggio al suolo delle strutture di sostegno dell'impianto. La probabilità che si generino rumori che potrebbero causare disturbo alle specie, soprattutto nel periodo di accoppiamento e riproduzione, è legata principalmente alle fasi di incantieramento, scavo e movimento terra. La durata prevista di tali fasi e la circoscrizione dell'area in cui tali rumori vengono generati fa ritenere che il suddetto pericolo venga scongiurato. Inoltre, dato che la componente fauna è ridotta a qualche presenza sporadica di mammiferi di media e piccola taglia, invertebrati e qualche esemplare dell'avifauna si ritiene che il progetto non abbia particolare influenza su questa componente. Le macchine di movimento terra e gli autocarri emettono rumori con valori non oltre i 85 dBA, nei pressi delle stesse macchine, con notevole decremento al crescere della distanza dalla sorgente. Inoltre, è bene sottolineare che l'area di progetto si trova a solo 2,4 km dall'aeroporto di Sigonella e pertanto è già soggetta ad un costante disturbo acustico; quindi, il rumore dei mezzi impiegati per

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



*la realizzazione dell'impianto non arrecherebbe alcun disturbo significativo all'area. Il primo centro abitato è quello di Motta Sant'Anastasia che si trova a 13 km; tuttavia, a soli 2,5 km ad Est è presente il Villaggio Marinai di Sigonella. Pertanto, si assegna relativamente al fattore "rumore" una magnitudo reale pari a 4. Fase di esercizio: non ci sarà alcun incremento delle emissioni sonore nell'area. Si ritiene di assegnare una magnitudo pari a 1. Fase di fine esercizio: gli impatti sono assimilabili a quelli già valutati per la fase di costruzione. In riferimento alla eventuale presenza di recettori sensibili, si precisa che, l'area di progetto ricade in area agricola e lontana dai centri abitati*

#### **Paesaggio e patrimonio**

*L'analisi degli aspetti estetico-percettivi è stata realizzata a seguito di specifici sopralluoghi nel corso dei quali sono stati analizzati vari punti di vista al fine di valutare la compatibilità paesaggistica dell'opera. Le modificazioni della morfologia possono essere definite poco significative in quanto i movimenti di terra nell'area di progetto verranno effettuati solo per gli scavi relativi al fondo della viabilità interna, per la realizzazione dei fossi di guardia e per l'interramento dei cavidotti interni (sotto la sede stradale), in quanto gli elementi di sostegno dei moduli verranno collocati nel terreno con pali infissi o ad avvitemento e asseconderanno la pendenza del terreno preesistente, già modellato nell'ambito della conduzione agricola. Inoltre, durante le operazioni di scavo lo strato fertile del terreno sarà recuperato e riutilizzato nell'ambito dei successivi ripristini, e gli inerti derivanti dagli scavi saranno rigorosamente recuperati e riutilizzati per i successivi rinterri. Le modificazioni della compagine vegetale riguarderanno l'incremento delle aree a macchia mediterranea nella fascia di mitigazione e la coltivazione di piante aromatiche e prati di leguminose. Di conseguenza le modificazioni possono essere valutate positivamente. Non si avranno modificazioni dello skyline naturale o antropico, poiché i pannelli avranno un'altezza ridotta e seguiranno l'orografia attuale del terreno. Il progetto evita modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, dell'assetto paesistico. È previsto, ai fini cautelativi, la realizzazione di fossi di guardia perimetrali e all'interno del lotto in questione, al fine di smaltire le acque superficiali rilasciandole gradualmente all'interno del recapito finale. Inoltre, il progetto mira a mantenere gli elementi di connessione ecologica, adeguare i fossi esistenti e le linee di deflusso naturali presenti nell'area di progetto. Le modifiche dell'assetto percettivo, scenico o panoramico durante la fase di esercizio sono quelle che presentano naturalmente un'incidenza maggiore, poiché gli impatti visuali che si vengono a verificare in tale fase risultano permanenti, almeno fino al termine del ciclo vitale dell'impianto (30 anni). L'area destinata all'ubicazione dell'impianto si colloca a 13 Km a sud-ovest dell'aggregato di Motta Sant'Anastasia; sui lotti contermini a quelli di progetto sono presenti esclusivamente aree agricole e nell'intorno a sud-est, nel raggio di 5 km, si trova la base aerea di Sigonella. Non vi sono centri abitati nelle vicinanze ad eccezione del villaggio residenziale Marinai. Dal punto di vista altimetrico l'impianto si colloca a 29 m s.l.m, la percezione visiva di quest'ultimo è circoscritta ad un ristretto numero di osservatori ed è mitigata da opportuni accorgimenti e opere di mitigazione che limitano notevolmente la vista dei pannelli. Ai fini della valutazione dell'impatto scenico, è stata presa in considerazione la visibilità del sito in esame dalle zone limitrofe, gli osservatori più numerosi sono gli utenti della strada provinciale SP106 e delle strade interpoderali presenti nell'intorno; grazie alla morfologia pianeggiante dell'area questo problema è facilmente risolto dalla realizzazione della fascia di mitigazione perimetrale che nasconderà completamente l'impianto. Pertanto, si può affermare che l'impatto estetico-percettivo delle nuove opere si possa considerare perlomeno basso; inoltre, sulla base dell'analisi di intervisibilità, le nuove opere risultano difficilmente visibili. Pertanto, il progetto proposto genera un impatto certamente modesto nell'ambito del contesto analizzato. Per quanto attiene alle modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale e dei caratteri strutturanti del territorio agricolo, queste riguarderanno la sostituzione dei seminativi con i pannelli, l'incremento delle aree di macchia mediterranea nelle aree di mitigazione mediante impianto di ulivi oltre che tutta la superficie destinata a prati di leguminosi e una porzione alla coltivazione di piante aromatiche. L'ambiente sotto i moduli è molto più fresco in estate e rimane più caldo in inverno. Ciò non solo riduce i tassi di evaporazione delle acque di irrigazione nei mesi estivi, ma significa anche minore stress per le piante. Le colture che crescono in condizioni di minore siccità richiedono meno acqua e, poiché a mezzogiorno non appassiscono facilmente a causa del calore, possiedono una maggiore*



capacità fotosintetica e crescono in modo più efficiente. In definitiva, per l'assetto paesaggistico si valuta di assegnare una magnitudo pari a 3 in fase di costruzione ed una magnitudo pari a -3 in fase di esercizio.

#### **Polveri**

Le emissioni di polvere sono subordinate, nel caso in esame, solo alle operazioni di movimentazione terra. I terreni essendo composti anche da materiale pseudo coerente, privo di tenacità, possono, durante il passaggio dei mezzi di trasporto e la movimentazione terra, provocare, in concomitanza della stagione secca, una certa diffusione di polveri. Risulta, quindi, evidente che prima del passaggio dei mezzi e nel caso di lavori di movimento terra si provvederà alla bagnatura delle piste e dei terreni per mezzo di pompe idrauliche tale da inibire la diffusione di polveri. Nell'eventualità che l'intervento di messa in opera dell'impianto fosse realizzato nella stagione autunnale-invernale non sarà necessario adottare alcun accorgimento antipolvere, in quanto, a causa delle piogge, i terreni si mantengono sufficientemente umidi. Nella fase di esercizio dell'impianto non sono previsti emissioni di polvere in atmosfera. Pertanto, in fase di costruzione si assegna un valore di magnitudo pari a 3 mentre, in fase di esercizio, considerando gli interventi di mitigazione che saranno adottati per le emissioni di polveri, si assegna, relativamente a questo fattore una magnitudo pari a 1.

#### **Traffico**

Il tracciato stradale nell'area d'interesse coinvolge principalmente strade asfaltate e percorribili. Considerando come punto di partenza l'aeroporto di Catania, il sito è raggiungibile attraverso l'autostrada A19 che collega Catania con Palermo. Percorrendo 13,60 km in direzione Palermo, all'uscita per Motta Sant'Anastasia ci si immette sulla strada statale SS192 in direzione Enna, tale strada verrà percorsa per circa 2,30 km. A questo punto si svolta a sinistra e si percorre per circa 7 km la strada provinciale SP106; da qui si percorre una viabilità interna che costeggia, lungo il lato sinistro, l'area su cui è prevista l'installazione dell'impianto. I principali centri urbani risultano a notevole distanza dal sito di interesse. La rete viaria locale risulta avere caratteristiche tali da poter essere percorribile anche dai mezzi pesanti. Relativamente alla fase di messa in opera degli impianti, si prevede un incremento del traffico dei mezzi pesanti che trasporteranno gli elementi modulari e compositivi dell'impianto agrofotovoltaico "Magazzinazzo", con intensità di traffico valutabile in circa una decina di mezzi giornalieri. Si evidenzia, inoltre, che gli elementi modulari da trasportare sono di dimensioni limitate e trasportabili con comuni autocarri. Il resto del traffico consisterà nel movimento di autoveicoli, utilizzati dal personale che a vario titolo sarà impiegato nella fase di installazione dell'impianto. L'entità del traffico, comunque, non è tale da apportare disturbi consistenti nella viabilità ordinaria della zona anche perché trattasi di un'area agricola coltivata già soggetta al passaggio di mezzi specifici per le attività presenti oltre che dai mezzi militari data la vicinanza con la base aerea di Sigonella. Pertanto, si ritiene di assegnare, per il fattore "modifiche del traffico veicolare" una magnitudo pari a 4 in fase di costruzione e una magnitudo pari a 1 in fase di esercizio.

#### **Valutazione economica**

Il territorio in cui si intende realizzare l'impianto presenta un polo produttivo basato essenzialmente sul settore agricolo, agroalimentare e dell'industria leggera. Ricade nelle vicinanze della zona ASI di Catania da cui dista circa 15 km, dalla zona industriale di Piano Tavola, da cui dista circa 20 km. Inoltre, il progetto insiste all'interno di un'area già caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione: dista infatti appena 2,4 km dall'aeroporto militare di Sigonella ed è circondata da diversi impianti a produzione di energia da fonte rinnovabile, nella fattispecie fotovoltaici, anche se di piccola taglia. L'area appartiene territorialmente al comune di Belpasso che ha un territorio vastissimo e difatti risulta confinante con i territori dei comuni di: Adrano, Biancavilla, Bronte, Camporotondo Etneo, Castiglione di Sicilia, Catania, Lentini (SR), Maletto, Mascali, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, Paternò, Ragalna, Ramacca, Randazzo, San Pietro Clarenza, Sant'Alfio, Zafferana Etnea. L'iniziativa rappresenterà per il territorio una grandissima opportunità occupazionale, sia in fase di realizzazione dell'impianto, che in fase di esercizio. La manutenzione straordinaria può attivare un indotto di tecnici e di personale qualificato esterno in atto non quantificabile. Sia i materiali, che i fornitori di servizi a corredo dell'attività principale saranno anch'essi imprese del luogo. Si ritiene che l'impatto dell'opera nel contesto sociale possa considerarsi positivo, e quindi si pone l'esigenza di usare una scala di magnitudo con valori negativi ed opposti rispetto alle altre valutazioni, assegnando per il fattore

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



“valutazione economica” un valore di magnitudo pari a -5 in fase di costruzione e di magnitudo pari a -7 in fase di esercizio.

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente:” *Dall’analisi dei dati relativi agli impatti, si evince che, in fase di costruzione, tra i fattori che avranno un impatto maggiore ci sono quelli relativi all’emissione di polveri e rumori, quindi sulla componente atmosfera. Entrambi i fattori potranno però essere mitigati dalla messa in opera di accorgimenti quali la bagnatura del terreno per evitare il sollevamento eccessivo di polveri, l’impiego di mezzi certificati e rispondenti alle normative in vigore circa l’emissione di rumori e rispettando gli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle lavorazioni. Un’altra delle componenti maggiormente coinvolte in questa fase è certamente il paesaggio, che vedrà una trasformazione percettiva rilevante dovuta alle attività di cantiere e al posizionamento delle strutture. Dall’analisi dei dati relativi agli impatti, si evince che, in fase di esercizio, gli impatti che prima avevano un valore elevato adesso si sono sensibilmente ridotti grazie agli interventi di mitigazione adottati. Anche l’aspetto paesaggistico è migliorato poiché, grazie sia alle aree di compensazione che alla realizzazione di un’ampia fascia perimetrale di vegetazione arborea e arbustiva, non solo si maschererà la visuale dell’impianto ma si migliorerà anche la componente vegetazionale dell’area. L’aspetto economico avrà certamente una valenza positiva, sia in termini di manodopera specializzata per la manutenzione ma soprattutto in termini di risparmio energetico e di mancate emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera. Nella fase di cessazione non considerata, qualora l’impianto venga smaltito, gli impatti saranno totalmente rimossi, per cui il sito acquisterà il livello ambientale attuale. Nel complesso, risulta evidente che l’opera in progetto ha un impatto ambientale poco significativo. Dall’analisi dei singoli impatti risulta che l’opera sia comunque sostanzialmente compatibile con il sito in esame unitamente alla imprescindibile applicazione delle misure di mitigazione e compensazione previste.”*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il valore ecologico e della fragilità ambientale dell’area di riferimento accertato, rispettivamente, dalla Carta del Valore Ecologico e dalla Carta della fragilità ambientale del geoportale della regione Sicilia, risulta essere medio-alto; l’area di progetto ricade fuori da aree IBA, Rete Natura 2000, Parchi e Riserve e non è interessata da importanti flussi migratori (come evidenziato nella Carta delle principali rotte migratorie del Piano Regionale Faunistico Venatorio Regionale 2013-2018);

## **EFFETTO CUMULO**

**CONSIDERATO** che il Proponente analizza l’impatto cumulativo evidenziando in particolare che:

### **Impianti esistenti**

Nel raggio di 2 km dal progetto “Magazzinazzo” si riscontra un impianto fotovoltaico esistente

#### Impianti fotovoltaici esistenti

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall’area di progetto [km]	Tipologia Impianto	Comune su cui ricade l’impianto
A	4,49	1,42	terreno	Belpasso (CT)

Nel raggio di 5 km dal progetto “Magazzinazzo” vi sono altri quattro impianti fotovoltaici esistenti



Impianti fotovoltaici esistenti

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto [km]	Tipologia Impianto	Comune su cui ricade l'impianto
B	5,82	3,98	terreno	Belpasso (CT)
D	0,28	2,51	copertura	Lentini (SR)
Y	1,48	2,91	terreno	Paternò (CT)
Z	1,49	3,78	terreno	Belpasso (CT)

Nel raggio di 10 km dal progetto "Magazzinazzo" si riscontrano altri diciannove impianti fotovoltaici:

Impianti fotovoltaici esistenti

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto [km]	Tipologia Impianto	Comune su cui ricade l'impianto
C	0,23	4,94	terreno	Belpasso (CT)
E	1,44	4,70	copertura	Lentini (SR)
F	2,65	5,49	terreno	Lentini (SR)
G	1,13	6,11	serra	Lentini (SR)
H	16,6	5,93	terreno	Catania (CT)
I	1,87	7,82	terreno	Catania (CT)
L	0,35	5,70	copertura	Belpasso (CT)
M	0,90	6,22	copertura	Belpasso (CT)
N	2,29	8,05	terreno	Paternò (CT)
O	3,88	6,71	terreno	Ramacca (CT)
P	5,83	4,98	serra	Ramacca (CT)
Q	1,94	8,40	terreno	Ramacca (CT)
R	2,98	8,33	terreno	Ramacca (CT)
S	1,48	8,61	terreno	Ramacca (CT)
T	1,07	7,17	copertura	Ramacca (CT)
U	2,99	5,57	terreno	Lentini (SR)
V	0,80	6,40	terreno	Lentini (SR)
W	1,36	6,11	terreno	Lentini (SR)
X	1,08	6,58	terreno	Belpasso (CT)

Su un totale di 24 impianti analizzati, 17 sono installati su terreno; in considerazione dell'estensione di questi progetti, è ragionevole considerare che si tratta di impianti dalla taglia piccola, circa 1 – 3 MW. Questi si concentrano tutt'intorno all'area di progetto. Sulla base dell'analisi effettuata, si ritiene che l'impianto agrofotovoltaico "Magazzinazzo" non interferisca con essi né costituisca frammentazione in quanto si pone come un progetto unitario, i cui impatti non possono essere in alcun modo cumulabili con quelli dei progetti esistenti.

**CONSIDERATO** che, relativamente agli impianti già realizzati, il Proponente si è limitato ad analizzare "si analizzeranno gli impatti sulle componenti ambientali che potrebbero essere soggette a effetto cumulo, confrontandoli e incrociandoli con quelli valutati per il progetto "Magazzinazzo", relativamente agli impianti indicati con la lettera A – B – P – H che sono quelli di maggiori dimensioni oltre che più vicini all'area di progetto.

**Atmosfera**

Le emissioni di polvere sono subordinate esclusivamente alle operazioni di movimentazione terra e passaggio dei mezzi di trasporto che, in concomitanza della stagione secca, potrebbero causare una certa diffusione di polveri.



*Gli impianti di riferimento sono già stati realizzati e pertanto non si verificherà alcun effetto cumulo su questa componente.*

#### **Ambiente idrico**

*L'installazione di pannelli fotovoltaici per questi progetti non presenta immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. La presenza di un fitto reticolo idrografico costituito prevalentemente dal Fiume Simeto e dai suoi due principali affluenti, il Gornalunga e il Dittaino, fa sì che la l'area investigata sia particolarmente sensibile da un punto di vista idrologico. Il PAI, infatti, classifica le aree su cui ricadono i progetti analizzati come superfici a pericolosità idraulica P1, P2 e P3 e rischio idraulico R1 e R2. Al fine di mitigare gli impatti sulla componente "ambiente idrico", per il progetto "Magazzinazzo" si prevede la realizzazione di fossi di guardia perimetrali intorno al lotto in questione, al fine di smaltire le acque superficiali rilasciandole gradualmente all' interno del recapito finale.). L'intervento, in ogni caso, non comporterà modifiche alla morfologia: saranno mantenute le attuali pendenze del lotto. In definitiva, visti gli accorgimenti progettuali che verranno messi in atto e le distanze che sussistono tra il parco agrivoltaico proposto e gli impianti analizzati, non si prevedono impatti cumulativi sulla rete idrografica esistente.*

#### **Avifauna**

*L'indagine sull'impatto cumulativo ha messo in risalto che si possono escludere impatti negativi sull'avifauna, in quanto la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico in un ambiente già caratterizzato dalla presenza di un aeroporto non arrecherebbe un disturbo incrementale alle specie sensibili. La mortalità dell'avifauna dovuta infatti alla struttura militare è certamente maggiore rispetto a quella ipoteticamente causata dalla presenza di un impianto fotovoltaico. A differenza di un aeroporto, i cui aerei costituiscono un rischio di collisione per gli uccelli, la caratteristica delle strutture fotovoltaiche è quella di essere vicine al suolo e di avere uno sviluppo prevalentemente orizzontale, non costituendo ostacolo alla traiettoria di volo dell'avifauna. Uno dei problemi ambientali che si presenta nel cumulo con altri impianti fotovoltaici è quello degli impatti negativi delle infrastrutture elettriche sulla fauna selvatica, in particolare l'avifauna. L'effetto cumulativo individuato è quello del possibile effetto lago in considerazione dell'estensione e della distanza dagli impianti esistenti. Ad oggi, tuttavia, non esiste una sufficiente bibliografia scientifica su tale effetto ma non si può escludere che grosse estensioni di pannelli possano essere scambiate dall'avifauna come distese d'acqua. Escludendo dalla valutazione gli impianti fotovoltaici esistenti nell'intorno dell'area di progetto che sono di ridotta entità e considerando solo i 4 impianti specificati prima (impianti denominati A – B – P – H), si può certamente affermare che un impatto cumulativo può essere scongiurato, in quanto l'impianto che potrebbe avere maggiore impatto è quello oggetto di studio poiché ha un'estensione doppia rispetto a quello esistente più grande (impianto indicato con la lettera H). Tuttavia, al fine di interrompere la continuità cromatica e annullare il cosiddetto effetto lago che potrebbe insorgere a seguito dell'installazione dei pannelli fotovoltaici previsti in progetto, si prevede coltivazione di prato di leguminose tra le file delle strutture (nonché al di sotto delle stesse) e di piante aromatiche in una porzione dell'area di progetto tra le interfile, nonché una suddivisione del layout per lotti. Il fenomeno, inoltre, verrà ulteriormente mitigato grazie all'utilizzo di pannelli monocristallini dal caratteristico colore tendente al nero con rivestimento antiriflesso. In definitiva, per quanto sopra esposto, si ritiene che un impatto cumulativo con gli impianti fotovoltaici esistenti possa essere considerato trascurabile.*

#### **Paesaggio**

*L'impatto cumulativo sul paesaggio è certamente di natura visiva. Anche se la morfologia del contesto è praticamente pianeggiante, basta allontanarsi dall'area di impianto per non avere più una chiara visuale della stessa. Questo viene evidenziato anche nell'elaborato RELAZIONE IMPATTO VISIVO (codice elaborato: 38MGZO-VIA.11) redatto per il progetto "Magazzinazzo" che ha dimostrato come l'impianto, dai punti di vista considerati, risulti del tutto nascosto alla vista degli osservatori ad eccezione di una porzione del sito che è parzialmente visibile dalla SP106. Questo impatto verrà però notevolmente mitigato grazie alla realizzazione di una fascia arborea e arbustiva perimetrale costituita da alberi di olivo e mirto, sul lato esterno della recinzione, avente una larghezza di 10 mt. È necessario sottolineare che, come riportato prima, nel raggio di 5 km insiste la base militare di Sigonella; pertanto, è ragionevole considerare che si tratta di un'area già fortemente antropizzata che ha certamente un impatto sul paesaggio notevolmente superiore rispetto ad un fotovoltaico,*

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."





*poiché l'aeroporto e le strutture annesse sono visibili da un'area sicuramente maggiore. Tra gli impianti fotovoltaici considerati, quello che genera un maggior impatto è quello oggetto del presente studio in virtù della maggiore estensione rispetto agli altri impianti esistenti, il cui impatto, messo a confronto, è certamente minore, ma, viste le misure di mitigazione ambientali e visive adottate per il progetto in esame, si ritiene che l'impatto cumulativo visivo possa essere considerato trascurabile.*

### **Consumo di suolo**

*Così come meglio specificato nel paragrafo relativo all'occupazione di suolo dello SIA (codice elaborato: 28MGZO-VIA.01) e ai dati forniti dal monitoraggio Arpa, quando si parla di consumo di suolo è bene distinguere tra: - consumo di suolo permanente (edifici, fabbricati, strade pavimentate, sede ferroviaria, piste aeroportuali, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate o pavimentate, serre permanenti pavimentate, discariche); - consumo di suolo reversibile (aree non pavimentate con rimozione della vegetazione e asportazione o compattazione del terreno dovuta alla presenza di infrastrutture, cantieri, piazzali, parcheggi, cortili, campi sportivi o depositi permanenti di materiale; impianti fotovoltaici a terra; aree estrattive non rinaturalizzate; altre coperture artificiali non connesse alle attività agricole in cui la rimozione della copertura ripristina le condizioni naturali del suolo). Il progetto "Magazzinazzo" non prevede consumo di suolo permanente poiché al termine della vita utile dell'impianto questo verrà smesso; relativamente al consumo di suolo reversibile, è bene sottolineare come sia scorretto dire che le strutture occuperanno 27,2 ha (che è lo spazio recintato). Lo spazio effettivamente occupato sarà minimo e circoscritto solo alle strutture di sostegno (pali), alle cabine, alla viabilità interna e, grazie alla tecnologia ad inseguimento monoassiale, che permette di avere delle strutture la cui distanza dal suolo varia dai 0,85 metri a 5,19 metri, verrà scongiurato il pericolo della desertificazione o della perdita di fertilità del suolo. Nello specifico, in riferimento al progetto "Magazzinazzo", la società ha previsto la rinaturalizzazione dell'area prevedendo delle opere di mitigazione; la soluzione che verrà adottata in questo caso sarà quella di praticare la conversione dei seminativi in prati di leguminose e piante aromatiche, oltre che prevedere una fascia di mitigazione perimetrale di ampiezza costante pari a 10 mt. Anche in questo caso, l'impianto che genera un maggior impatto è quello oggetto del presente studio. Per un'analisi più approfondita, si mostrano a seguire i rapporti delle superfici occupate dai progetti (impianti esistenti unitamente al progetto "Magazzinazzo"), intese come aree di progetto complessive (ipotesi conservativa per la difficoltà nel recuperare il consumo di suolo associato a ogni progetto fotovoltaico), rispetto alla superficie territoriale considerata nel raggio di 10 km dal sito in esame, ovvero 31.400 ha, e rispetto ai territori comunali inclusi nel medesimo raggio (ovvero Belpasso, Paternò, Ramacca, Palagonia, Lentini, Catania, Motta S.Anastasia, Misterbianco). In conclusione, alla luce dei dati forniti ed esaminati, si ritiene che l'impianto fotovoltaico in esame, unitamente agli impianti esistenti, non accresca in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto; pertanto, l'impatto cumulativo può essere considerato trascurabile.*

### **Impianti in fase di autorizzazione**

*Nel raggio di 10 km dal progetto "Magazzinazzo" ricadono diciannove impianti in fase di autorizzazione*

Identificativo impianto	Estensione [ha]	Distanza dall'area di progetto [Km]	Tipologia impianto	Comune su cui ricade l'impianto
FV Belpasso	37,57	0,30	terreno	Belpasso (CT)
Kairos	195,86	0,16	terreno	Belpasso e Ramacca (CT)
Apa-Belpasso	12,32	0,69	terreno	Belpasso (CT)
Sardella	61,54	1,24	terreno	Belpasso (CT)



Finocchiarà	62,00	1,45	terreno	Belpasso (CT)
Maas	116,21	1,13	terreno	Ramacca (CT)
Belpasso-FV	16,00	1,33	terreno	Belpasso (CT)
Passo-Celso	70,84	4,39	terreno	Ramacca (CT)
Panbianco	212,16	4,13	terreno	Lentini (SR)
Benante	88,00	4,19	terreno	Lentini (SR)
Siber	65,00	2,55	terreno	Paternò (CT)
Alvin	85,00	2,64	terreno	Paternò (CT)
Sigonella	59,00	8,30	terreno	Catania (CT)
Sigonella 2	140,00	7,14	terreno	Catania (CT)
Tufo	119,62	4,73	terreno	Lentini e Catania (SR, CT)
Ulisse	254,27	6,30	terreno	Lentini (SR)
Mezzaluna	108,17 di cui 81,17 nel raggio 10km	5,96	terreno	Lentini (SR)
Big fish	560,00 di cui 210,02 nel raggio 10km	5,95	terreno	Catania, Lentini, Motta S. Anastasia (SR, CT)
Iron	95,00	5,01	terreno	Ramacca (CT)

Di seguito si analizzeranno gli impatti sulle componenti ambientali che potrebbero essere causati dall'effetto cumulo, confrontandoli e incrociandoli con quelli valutati per il progetto "Magazzinazzo" e per i vari impianti in fase di autorizzazione individuati.

#### **Atmosfera**

Le emissioni di polvere subordinate alle operazioni di movimentazione terra saranno dovute al passaggio dei mezzi di trasporto che, in concomitanza della stagione secca, potrebbero causare una certa diffusione di polveri. I terreni dei progetti considerati sono caratterizzati da materiale pseudo coerente, privo di tenacità, per cui, prima del passaggio dei mezzi, si provvederà alla bagnatura delle piste e dei terreni per mezzo di pompe idrauliche tale da inibire la diffusione di polveri. Gli impianti, ad ogni modo, difficilmente saranno realizzati contemporaneamente; dunque, si escludono cumuli di impatti su questa componente.

#### **Ambiente idrico**

L'installazione di pannelli fotovoltaici per i progetti considerati non presenta immissione di scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Le acque meteoriche ricadenti all'interno delle aree oggetto di intervento necessitano, tuttavia, di opere di regimazione idraulica in quanto tutti i progetti analizzati ricadono interamente o parzialmente in aree a pericolosità idraulica P1, P2, o P3. La zona analizzata è particolarmente sensibile da un punto di vista idrologico; la Piana di Catania è caratterizzata da depositi alluvionali e da terreni da mediamente ad altamente permeabili. A causa della presenza di un fitto reticolo idrografico, costituito nel caso specifico dal Fiume Simeto e dai suoi due principali affluenti, il Gornalunga e il Dittaino, si ritrovano numerose superfici che ricadono all'interno delle aree di inondazione dei suddetti fiumi e, per lo stesso motivo, si riscontra un'alta percentuale di zone caratterizzate da valori di pericolosità idraulica media e/o elevata. È previsto, ai fini cautelativi, la realizzazione di fossi di guardia perimetrali attorno al lotto in questione, al fine di smaltire le acque superficiali rilasciandole gradualmente all'interno del recapito finale. L'intervento, in ogni caso, non comporterà modifiche alla morfologia: saranno mantenute le attuali pendenze del lotto. In definitiva, tenuto conto degli accorgimenti progettuali che verranno messi in atto per l'impianto fotovoltaico Magazzinazzo, si escludono impatti cumulativi significativi sulla rete idrografica esistente.

#### **Avifauna**

L'indagine sull'impatto cumulativo sull'avifauna dell'area interessata dai venti progetti ha messo in risalto che, in generale, si possono escludere impatti negativi. Gli impianti fotovoltaici, infatti, non sviluppandosi in altezza, non costituiscono ostacolo alla traiettoria di volo degli uccelli; pertanto, l'unico effetto cumulativo individuato è

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



quello del possibile effetto lago. Al fine di evitare che grosse estensioni di pannelli possano essere scambiate dall'avifauna per distese d'acqua, si è cercato, nel limite delle esigenze tecniche, di interrompere la continuità cromatica delle strutture fotovoltaiche mediante la coltivazione di prato di leguminose tra le file delle strutture (nonché al di sotto delle stesse) e alla suddivisione del layout per lotti. Inoltre, il fenomeno verrà ulteriormente mitigato grazie alla fascia arborea e arbustiva perimetrale di ampiezza pari a dieci metri che garantirà un'interruzione tra l'impianto in oggetto e quelli limitrofi e all'utilizzo di pannelli monocristallini (dal caratteristico colore tendente al nero) con rivestimento antiriflesso. È opportuno ribadire che il progetto si localizza in un'area caratterizzata dal disturbo antropico data la presenza, nel raggio di 15 km, di due aeroporti, dell'area ASI di Catania e di un'importante rete viaria, tra cui l'autostrada Catania- Siracusa. In definitiva, non si può considerare trascurabile l'impatto sulla componente, data la superficie territoriale coinvolta ma, unitamente all'imprescindibile applicazione di precise misure di mitigazione adottate sia dal progetto Magazzinazzo, sia dagli altri progetti analizzati, questo potrà essere certamente ridotto.

### **Paesaggio**

Anche per questa componente valgono le stesse considerazioni fatte nell'ambito del confronto con gli impianti esistenti. Come evidenziato nell'elaborato *RELAZIONE IMPATTO VISIVO* (codice elaborato: 38-MGZO-VIA.11) redatto per il progetto "Magazzinazzo", l'impianto, dai punti di vista considerati, risulta del tutto nascosto alla vista degli osservatori ad eccezione di quelli transitanti sulla SP106 (strada a nord dell'areale di progetto); l'analisi dimostra come dagli stessi punti (punti in corrispondenza della SP106) risultano parzialmente visibili anche gli impianti "FV-Belpasso", "Sardella" e "Kairos". Questo impatto verrà però notevolmente mitigato grazie alla realizzazione di una fascia arborea/arbustiva perimetrale costituita da vegetazione autoctona di tutti i progetti. È necessario sottolineare che, come riportato in precedenza, nel raggio di 15 km insistono la base militare di Sigonella, l'area ASI di Catania, oltre che l'aeroporto Vincenzo Bellini; pertanto, è ragionevole considerare che si tratta di un'area già fortemente antropizzata che ha certamente un impatto sul paesaggio notevolmente superiore rispetto agli impianti fotovoltaici, poiché le infrastrutture attualmente esistenti sono visibili da un'area sicuramente maggiore. Si ritiene pertanto che l'impatto cumulativo visivo determinato dai progetti considerati, nonostante questi siano di dimensioni mediamente rilevanti, possa essere considerato poco significativo in virtù di tutte le misure compensative e di mitigazione che verranno adottate sin dalla fase di cantiere. Anche il basso indice di occupazione del suolo rispetto alla superficie totale degli interventi è significativo, in quanto, come dimostrato nell'analisi del consumo di suolo, per il progetto oggetto di studio e per gli impianti fin qui analizzati, la proiezione al suolo delle strutture rispetto alle aree di intervento, è sempre inferiore al 40%, ad eccezione del progetto "Ulisse". Si ritiene pertanto che l'impatto cumulativo visivo possa essere considerato, in virtù degli interventi di mitigazione e compensazione previsti, in gran parte attenuato.

### **Consumo di suolo**

L'impatto cumulativo degli impianti sulla componente è relativo all'occupazione di territorio agricolo. Nello specifico, considerando un'area complessiva per i venti progetti di circa 2010,88 ha, la superficie occupata dalle strutture, intesa come proiezione al suolo delle stesse, sarà pari a circa 589,68 ha (29,32% delle aree di intervento totale).

### **Impianti autorizzati**

Nel raggio di 10 km dal progetto "Magazzinazzo" si riscontrano due impianti autorizzati denominati "MarinoRamacca" e "Maglitta".

### **MARINO-RAMACCA**

L'area di progetto "Magazzinazzo" si trova a circa 4,68 Km a sud-est da un impianto fotovoltaico autorizzato, denominato "Marino-Ramacca", presentato dalla società ECOSOUND 1 S.R.L. come da istanza assunta al protocollo DRA al n. 59241 del 12.10.2020, che ha ricevuto parere ambientale N. 16 del 26.01.2022 e decreto di non assoggettabilità a VIA D.R.S. N.37 del 31.01.2022. Questo progetto ha le seguenti caratteristiche: - Area di

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



intervento: 4,60 ha; - Area occupata dai pannelli (intesa come proiezione al suolo delle strutture): 1,33 ha; - Potenza di picco: 2,71 MWp.

### MAGLITTA

L'area di progetto "Magazzinazzo" si trova a circa 6,67 Km a est da un impianto fotovoltaico autorizzato, denominato "Maglitta", presentato dalla società SG PROGETTI UNO S.R.L. come da istanza assunta al protocollo ARTA al n.18519 del 20.03.2019, che ha ricevuto parere positivo di compatibilità ambientale con D.A. n.231 del 15.11.2021, autorizzazione unica del dipartimento dell'energia con D.D.G. n. 877 del 11.07.2022 e rilascio PAUR con D.A. n.218 del 21.09.2022. Questo progetto ha le seguenti caratteristiche: - Area di intervento: 134 ha; - Area occupata dai pannelli (intesa come proiezione al suolo delle strutture): 33,60 ha; - Potenza di picco: 60 MWp.

**CONSIDERATO** che il Proponente analizza le alternative localizzative evidenziando in particolare che: "...Nella scelta del sito sono stati prima di tutto considerati elementi di natura vincolistica da cui è emerso che: - l'area di impianto risulta compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee stabiliti dal DM 10/09/2010; Oltre a elementi di natura vincolistica, sono stati considerati anche i seguenti fattori: - l'irraggiamento dell'area che, al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia, risulta ottimale; - idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo; - una conformazione orografica tale che saranno evitati ombreggiamenti sui moduli con conseguente perdita di efficienza e riduzione del rendimento dell'impianto e che permetta di realizzare le opere provvisorie, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati riducendo al minimo le attività di movimentazione del terreno e di sbancamento; - l'assenza di vegetazione di pregio: alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario. A tal proposito, l'area non ricade all'interno di aree protette, SIC-ZPS, RETE NATURA 2000 o in aree boscate.

**CONSIDERATO** che in riferimento all'alternativa progettuale il Proponente specifica che: "le linee generali che hanno guidato le scelte progettuali al fine di ottimizzare il rendimento dei singoli moduli fotovoltaici, sono state basate su fattori quali: caratteristiche climatiche, irraggiamento dell'area, orografia del sito, accessibilità (esistenza o meno di strade, piste), disponibilità di infrastrutture elettriche vicine, rispetto delle distanze da eventuali vincoli presenti o da eventuali centri abitati;"

**CONSIDERATO** che il Proponente ha proceduto ad una valutazione qualitativa delle differenti tecnologie e soluzioni impiantistiche attualmente presenti sul mercato per gli impianti fotovoltaici a terra per identificare quella più idonea (monoassiale ad inseguimento di rollio);

**CONSIDERATO** che in riferimento all'alternativa zero il Proponente specifica che: "...Tra le altre alternative valutate, è stata considerata anche la cosiddetta alternativa zero, ovvero la possibilità di non eseguire l'intervento.

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente i vantaggi della realizzazione dell'impianto sono i seguenti:

*"Piano ambientale*

- mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;

*Piano socio-economico*

- aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti);

- creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale;

- riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso al lotto, sistemazioni idraulico-agrarie"



#### **4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente:” È stato necessario sottoporre il progetto in esame alla Valutazione di Incidenza Ambientale poiché l’area di intervento ricade all’interno del buffer di 5 Km dell’area IBA163 “Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini”, dell’area ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”. È bene specificare che l’area esaminata presenta oggi un elevato grado di antropizzazione e frammentazione dovuto alle infrastrutture esistenti collocate tra la zona di progetto e il Sito Natura 2000 che pertanto risulta interessato dall’aeroporto militare di Sigonella. Verranno valutati ad ogni modo i reali o potenziali effetti degli interventi previsti sulle componenti habitat, vegetazione, flora e fauna tutelate in tale zona di protezione speciale. In base alla consultazione on-line del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), il sito dista circa:

- 2,2 km dall’IBA (Important Bird Area): “IBA163 – Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini”;
- 2,2 Km dal sito ZPS “ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”;
- 8,4 km dal sito ZSC “ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga”.

**CONSIDERATO** che La valutazione di Incidenza è stata approfondita a livello 2 di Valutazione appropriata.

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente:” In questa fase viene analizzata la possibile incidenza che le opere previste possono avere sulla ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”. Si descriverà la possibile incidenza del parco, valutando se gli effetti potenziali descritti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti.

##### Individuazione dell’ambito di studio

L’area oggetto della presente relazione è ubicata nella Sicilia orientale e ricade interamente nel territorio del Comune di Belpasso; è rappresentata nel Foglio 269 della cartografia IGM a scala 1:25.000, a cavallo tra la Tavoletta II NE “Gerbini” e la II SE “Sigona Grande” e nel Foglio 633150 della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 ad una quota media di 30 metri s.l.m. L’individuazione di eventuali siti che interferiscono con l’area in esame è stata condotta considerando un’area entro la quale si ritiene possano essere significativi gli effetti dovuti alla realizzazione e all’esercizio dell’opera in progetto. A questo scopo è stato considerato un buffer di 5 Km a partire dal perimetro dell’area di intervento e i siti che vi rientrano sono riportati nella seguente tabella:

Tipo	Codice	Denominazione	Estensione [ha]	Distanza dall’intervento [Km]
ZPS	ITA070029	Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce	6.194	2,2
IBA	IBA163	Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini	5.107	2,2

**CONSIDERATO** che nella Valutazione del Livello di Significatività delle Incidenze il Proponente afferma: “ Poiché l’impianto agrofotovoltaico “Magazzinazzo” che si intende realizzare è localizzato nei pressi dell’area ZPS ITA070029 “Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce”, verranno confrontate le opere in progetto con gli obiettivi di conservazione del sito interessato precedentemente analizzato. La valutazione consentirà di quantificare la significatività dell’impianto (negativa o positiva) di un dato piano o progetto. Essa consiste in un giudizio elaborato confrontando numerosi fattori e applicando determinate norme e criteri. La valutazione si basa sui seguenti fattori: - valore percepito dell’ambiente colpito; - significatività, diffusione spaziale e durata del cambiamento; - capacità dell’ambiente a resistere al cambiamento; - affidabilità delle previsioni relative ai possibili cambiamenti; - possibilità di mitigazione, sostenibilità e reversibilità. Poiché dall’analisi e dalla descrizione delle aree coinvolte nella realizzazione del progetto è emerso che il sito maggiormente interessato da eventuali impatti è l’Oasi del Simeto, di seguito si

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



riporta una tabella nella quale si evidenziano le azioni di progetto con le possibili interferenze sul sito.

Azioni di progetto	Rischi connessi all'attività	Impatti del progetto sul sito	Motivazione
Fase di installazione delle strutture fotovoltaiche	Inquinamento e degrado Habitat	Nessuna interferenza o rapporto diretto con gli Habitat dei Siti Natura 2000	La zona del sito Natura 2000 ZPS ITA070029, più vicina all'area di progetto, dista 2,2 km dalla stessa. Nell'area di progetto non sono stati riscontrati habitat afferenti al sistema Natura 2000. Il cavidotto sarà realizzato su viabilità esistente ovvero la SP208, la SP106 e la viabilità che conduce
	Ru more		
			all'area di progetto quindi non intaccherà zone in cui sono presenti habitat.  I possibili impatti sull'avifauna saranno mitigati evitando le attività cantieristiche più rumorose nei periodi di accoppiamento e migrazione.
Realizzazione cavidotti e sistemazioni Strade	Inquinamento e degrado Habitat	Nessuna interferenza o rapporto diretto con gli Habitat dei Siti Natura 2000	Il cavidotto sarà del tipo interrato e attraverserà strade asfaltate, ovvero le SP106 e SP208.
	Rumore	Possibili interferenze durante le fasi di cantiere nei confronti dell'avifauna	I possibili impatti sull'avifauna saranno mitigati evitando le attività cantieristiche più rumorose nei periodi di accoppiamento e migrazione.
Fase di esercizio	Cambiamenti delle caratteristiche naturali del sito	Nessuna interferenza o rapporto diretto con gli Habitat dei Siti Natura 2000	La zona del sito Natura 2000 ZPS ITA 070029, che è la più vicina all'area di progetto, dista 2,2 km dalla stessa.  In fase di esercizio non ci saranno operazioni che andranno a interferire con gli habitat del sito, né tantomeno nell'area di



			progetto in quanto assenti all'interno di essa.
Dismissione dell'impianto	Inquinamento e degrado Habitat	Nessuna interferenza o rapporto diretto con gli Habitat dei Siti Natura 2000	I possibili impatti sull'avifauna saranno mitigati evitando le attività cantieristiche più rumorose nei periodi nei periodi di accoppiamento e migrazione. La dismissione dell'impianto dovrà avvenire tutelando la vegetazione presente e organizzando i rifiuti prodotti secondo un sistema di stoccaggio ordinato, suddividendoli per tipologia.
	Rumore	Possibili interferenze durante le fasi di dismissione nei confronti dell'avifauna	

*Gli interventi previsti comporteranno indubbiamente una modifica dei luoghi e del paesaggio locale, tuttavia, questa non avrà carattere peggiorativo, proprio per le caratteristiche attuali del sito e soprattutto per le misure di mitigazione previste. Al termine dei lavori verrà effettuato un immediato ripristino dei luoghi, allontanando dal sito qualsiasi tipo di rifiuto residuale delle attività di cantiere. Le opere necessarie per la realizzazione dell'impianto non comporteranno eventuali frammentazioni degli habitat prioritari della ZSC e ZPS e non interferiranno con la contiguità fra le unità ambientali. In conclusione, si riporta un confronto tra le azioni relative alla realizzazione dell'impianto oggetto del presente elaborato rispetto gli obiettivi di gestione del sito, ai fini della fase di Valutazione Appropriata:*

Componenti interessate dagli obiettivi di conservazione del sito	Impianto agrofotovoltaico
<b>Habitat</b>	L'area oggetto di intervento non interferisce con gli habitat dei Siti Natura 2000.  Tra gli obiettivi di conservazione degli habitat vi è anche il recupero di zone antropizzate e la creazione di nuovi habitat per l'avifauna. La realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico Magazzinazzo, grazie alla fascia di mitigazione costituita da specie arboree e arbustive, quali ulivo e mirto, mira ad arricchire l'ambiente.
<b>Specie vegetali di interesse conservazionistico</b>	Il Piano di Gestione specifica che devono essere tutelate le specie psammofile (specie vegetali che prediligono substrati sabbiosi), le specie alonitrofile (specie che prediligono substrati ricchi in sali e in azoto) e le specie igrofile (specie adattate a vivere in ambienti umidi). L'unica area nella quale è stata riscontrata vegetazione spontanea, in corrispondenza di un punto di scorrimento idrico superficiale, è stata mantenuta e in corrispondenza di essa è stato previsto l'impianto di tamerici.
<b>Specie animali di interesse conservazionistico</b>	La tutela delle specie animali è strettamente collegata alla tutela degli habitat. Nel Piano di Gestione è specificato che per la tutela della fauna è importante prevedere programmi di monitoraggio delle specie di anfibi, dei chiroterri e dell'avifauna. L'inserimento di cumuli di pietra faorirà l'avvicinamento di piccoli vertebrati. Il monitoraggio ambientale nell'ambito del progetto consentirà di



	<p>valutare tale insediamento.</p> <p>Per favorire l'avvicinamento delle specie di avifauna è stato previsto di porre alcuni nidi artificiali e, relativamente ai chiroteri, è prevista la collocazione delle bat box.</p> <p>Inoltre, la recinzione perimetrale sarà caratterizzata da maglie regolari di dimensione variabile (più grandi nella parte inferiore) e da aperture di circa 30 x 30 cm poste ad una distanza di 20 mt l'una dall'altra per favorire lo spostamento della fauna terrestre.</p> <p>Nel contesto del progetto è prevista la collocazione di arnie e quindi della presenza delle api, insetti imenotteri che subiscono oggi diversi impatti causati dalle attività antropiche e importanti bioindicatori ambientali.</p>
<b>Socio-economia</b>	Non pertinente
<b>Obiettivi conflittuali</b>	La realizzazione del progetto non risulta tradursi in contrasto con gli obiettivi di duplice tutela dell'habitat 6220* e degli habitat 91AA* e 9320, in quanto non sono presenti habitat nell'area di progetto.
<b>Priorità d'intervento</b>	Nell'ambito del Piano di Gestione sono elencate una serie di attività a diverse priorità. Le attività di monitoraggio della biodiversità nel contesto del progetto potrebbero contribuire alla raccolta dei dati relativi alle specie e alla loro presenza nel territorio oggetto di studio.

*Dal presente studio si può affermare che gli interventi previsti dal progetto in esame non interferiranno con il sistema ambientale della ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce" e dell'IBA 163 "Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini", oggetto del presente Studio di Incidenza Ambientale nonché degli Habitat di interesse comunitario esistenti. Non vi sono incidenze negative e significative nell'area oggetto di intervento, non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente; l'area è attualmente agricola e non vi è la necessità di abbattere individui di pregio, né il rischio di alterare il paesaggio vegetale. Il progetto non comporta inoltre uno specifico impatto sulla fauna; le interferenze degli interventi previsti sono del tutto trascurabili, oltre che reversibili in quanto limitate al solo periodo di esecuzione dei lavori, poiché legati essenzialmente al disturbo connesso con la fase di cantiere, generato dalla presenza di mezzi, macchine operatrici e del relativo personale. Nella fase di esercizio, in considerazione della tipologia di progetto in esame, si esclude qualsiasi tipo di interferenza negativa sulle specie animali e vegetali e sui relativi habitat tutelati nelle ZPS oggetto del presente Studio, dal momento che non si assiste ad un radicale cambiamento dello stato attuale ovvero non si passa da un'area a spiccata naturalità ad una a forte impatto antropico. D'altra parte, gli interventi di mitigazione previsti dal punto di vista vegetazionale possono essere visti come interventi di miglioramento ambientale. La classe di vertebrati che necessita di maggiore attenzione è l'avifauna migratoria, perché talune specie nella loro fase di migrazione potrebbero scambiare il campo fotovoltaico per un'area umida. Tuttavia, si ritiene che, data la tipologia di opera e le dimensioni della stessa, l'impatto sulle specie sarà minimo. Vi è da aggiungere che, grazie alle caratteristiche tecnico costruttive dei pannelli di nuova generazione, dotati di vetri antiriflesso che sfruttano al massimo l'energia solare e massimizzano l'assorbimento dei raggi solari, "l'effetto lago" risulta meno accentuato. In ogni caso, il Piano di*





*Monitoraggio Ambientale consentirà di valutare se, in qualche modo, la realizzazione del progetto e la sua fase di esercizio possono far emergere qualche cambiamento relativo alla frequentazione da parte dell'avifauna. La presenza delle api, grazie alla collocazione delle arnie, è un importante valore aggiunto in quanto sono ormai note le importanti funzioni ecologiche di tali insetti. Gli impatti sulle componenti floro-vegetazionale, faunistica ed ecologica, legati all'inserimento ambientale dell'impianto agrofotovoltaico, possono considerarsi, nel complesso, di scarsa entità, a patto sempre che vengano rispettate le caratteristiche vegetazionali in corrispondenza del Fiume Dittaino. Dalla valutazione della significatività non sono emersi impatti ambientali significativi, quindi non si ritengono necessarie ulteriori misure in aggiunta alle aree di mitigazione già previste.*

## **5 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che in riferimento al Piano di Monitoraggio il Proponente specifica che: *“Nell’attuazione del PMA si devono considerare, inizialmente, le condizioni ambientali prima dell’inizio dei lavori (fase Ante Operam), durante l’esecuzione dei lavori (fase in Corso d’Opera) e in seguito alla fine della realizzazione dell’opera (fase Post Operam). La valutazione delle eventuali variazioni a carico delle matrici ambientali servirà a stabilire se, effettivamente, le misure di mitigazione previste nello SIA sono sufficienti alla riduzione degli impatti sull’ambiente.*

**CONSIDERATO** che secondo il Proponente : *“A seguito della valutazione degli impatti sono state identificate le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:*

*• Suolo; • Corpi idrici superficiali e consumi di acqua utilizzata; • Flora • Fauna ed avifauna.; • Rifiuti; • Qualità dell’aria; • Parametri ambientali e climatici.*

### Monitoraggio componente suolo

*Il monitoraggio del suolo viene effettuato per la valutazione delle ripercussioni che possono verificarsi a causa della realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico e, in secondo luogo, per garantire il corretto ripristino della matrice stessa. Il monitoraggio sarà realizzato in maniera analoga nelle fasi AO (Ante-Operam), CO (In corso d'opera) e PO (Post – Operam). Il monitoraggio del suolo prevede l'applicazione di due metodiche di indagine:*

- GR-1: il monitoraggio chimico-fisico (AO - CO - PO);*
- GR-2: il profilo pedologico (AO - CO - PO).*

*L'impianto oggetto del presente studio è un agrofotovoltaico, ossia un'area in cui la produzione di energia elettrica sarà abbinata alla produzione agricola. Nello specifico, inizialmente il terreno sarà caratterizzato da 3,3 ha per la coltivazione di piante aromatiche, la superficie rimanente sarà seminato a prato di leguminose. Come visibile in Figura 2, il primo lotto di terreno a essere destinato alle colture aromatiche sarà il lotto a Sud-Ovest. Ogni sei anni, le colture saranno poste in rotazione tra loro. Coerentemente con le previsioni evidenziate nello SIA, la presenza dei pannelli fotovoltaici non modificherà la permeabilità del terreno poiché la maggior parte della superficie interessata dall'impianto non prevede alcun intervento di impermeabilizzazione del suolo o la presenza di ostacoli all'infiltrazione delle acque meteoriche. È comunque importante, per la valutazione di eventuali effetti a lungo termine, effettuare un monitoraggio del suolo secondo le metodologie GR-1 e GR-2. I punti per il monitoraggio del terreno, tengono conto delle modificazioni che possono interessare il suolo in termini, ad esempio, di inquinamento e variazioni morfologiche del terreno, soprattutto nelle aree interessate dai principali cambiamenti che verranno apportati nel terreno, come ad esempio le aree destinate al posizionamento delle cabine. Il monitoraggio in fase di AO ha lo scopo di conoscere il quadro iniziale relativo, ad esempio, alle caratteristiche del terreno, al naturale arricchimento in alcuni elementi chimici e alle caratteristiche di fertilità. Il monitoraggio in fase CO ha lo scopo di evidenziare eventuali alterazioni a carico del terreno come ad esempio l'inquinamento accidentale. Il monitoraggio in fase PO ha il compito di verificare le previsioni previste nello SIA. Per il monitoraggio del suolo è stato previsto un punto di campionamento al centro di ogni lotto di, sette punti di campionamento perimetrali, in corrispondenza delle cabine e due punti di campionamento in corrispondenza del punto di scolo delle acque che, drenate dall'area di progetto, verranno convogliate dai fossi di guardia verso il fiume Dittaino.*

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - *“Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”*



### Monitoraggio acque

Il monitoraggio sarà effettuato solo in prossimità dell'evento di piena con due punti di monitoraggio a monte e a valle, nelle fasi AO, CO, PO. In particolare, i due punti avranno le seguenti coordinate: - Punto a monte (N.1): Lat: 37°24'48.78"N; Long: 14°52'17.87"E - Punto a valle (N.2): Lat: 37°24'33.63"N; Long: 14°52'51.03"E. Il monitoraggio delle acque sarà condotto anche post-operam, tre volte l'anno per tutta la vita dell'impianto. I punti di monitoraggio sono stati scelti in base alla direzione di flusso delle acque che verranno drenate dall'area di progetto dai fossi di guardia esistenti e dalle trincee drenanti perimetrali e convogliate verso il corpo idrico recettore rappresentato dal fiume Dittaino. L'area interessata dal progetto dista circa 250 m dal fiume Dittaino e circa 4,4 km dal fiume Simeto. Il sito in studio ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Simeto. Come indicato nel Piano di gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), il bacino del Simeto si sviluppa nei territori delle province di Catania, Enna, Messina e in parte nei territori delle province di Siracusa e Palermo, ricoprendo in totale una estensione di circa 4.168,93 Km<sup>2</sup>. Il fabbisogno idrico stimato, come indicato nella Relazione Agronomica, risulta essere pari a circa 3.000 m<sup>3</sup> /anno per la fascia di uliveto e circa 2.000 m<sup>3</sup> /ha per anno per le superfici destinate alle piante aromatiche ed officinali. I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività di manutenzione.

### Monitoraggio flora

L'area di impianto è già un'area fortemente antropizzata in quanto risulta destinata a seminativo. Non essendo presenti alberi ad alto fusto, non è previsto un sistema di monitoraggio sull'eventuale riattaccamento di piante che subiscono espanto e reimpianto. I possibili impatti sulla flora possono verificarsi in fase di costruzione, in fase di esercizio e in fase di fine esercizio ma, coerentemente con le indicazioni riportate nello SIA, poiché il terreno è privo di particolari componenti vegetazionali (così come quelle faunistiche) non si verificheranno particolari impatti sulla flora esistente e si rispetteranno tutti gli accorgimenti per ridurre impatti tali da arrecare disturbo all'ambiente. Poiché l'area interna del terreno sarà destinata all'installazione dei tracker, l'area in cui effettuare il monitoraggio della flora è la fascia di mitigazione perimetrale nella quale è previsto l'impianto di ulivi (*Olea europaea*) e di arbusti, che occuperanno una fascia di larghezza pari a 6 metri. Gli ulivi, al di sotto delle loro fronde, favoriscono l'insediamento e la crescita di piante spontanee. La crescita delle piante ha un duplice vantaggio perché favorisce la stabilizzazione del suolo e l'arricchimento di sostanza organica e allo stesso tempo forma dei veri e propri corridoi ecologici, aree molto importanti per il rifugio e il passaggio della piccola fauna. Il monitoraggio della flora, previsto nel presente piano di monitoraggio e da effettuarsi nella fase Post Operam, consiste nella valutazione dei popolamenti di piante spontanee che potrebbero verosimilmente crescere nella fascia di mitigazione perimetrale. I transetti per il monitoraggio della flora devono essere abbastanza rappresentativi di ciascun lato del perimetro del terreno e possono essere realizzati basandosi sulle indicazioni in cui ogni transetto indicato ha una lunghezza di circa 100 metri e interessa la parte centrale di ciascun lato del terreno. Dal punto di inizio transetto al punto di fine transetto, indicati con numeri progressivi, si dovranno raccogliere informazioni relative alle specie presenti, corredando l'analisi a una documentazione confronto tra le specie censite e indicate nello Studio Botanico Faunistico e quelle riscontrate in fase di esercizio dell'opera.

### Monitoraggio fauna

Il monitoraggio della Componente Fauna ha lo scopo di tenere sotto controllo e prevenire eventuali cause di degrado delle comunità faunistiche esistenti nel territorio in esame. Al fine di garantire il mantenimento della rete ecologica e della salvaguardia della biodiversità si prevede di mitigare l'impianto agrofotovoltaico sui diversi lati con l'inserimento mirato di piante. Inoltre nella fascia di mitigazione perimetrale dell'area di progetto verranno interrati pali in legno sui quali andranno posizionati nidi artificiali per attirare le specie avifaunistiche e rifugi per pipistrelli (Bat Box). Per la fauna le attività di monitoraggio consisteranno in: • Caratterizzare in fase di Ante Operam (AO) delle comunità faunistiche presenti nell'area per valutare gli attuali livelli di diversità e di abbondanza specifica; • In Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) si verificheranno le comunità faunistiche presenti per evitare l'insorgere di variazioni in termini di diversità e di abbondanza specifica delle comunità rispetto a quanto rilevato in AO; • Verifica dell'efficacia delle opere di mitigazione previste per la componente in oggetto, sia in termini di variazione della qualità dell'ambiente che di risposta

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigionella 2 Di E-Distribuzione.”



delle comunità faunistiche. Le comunità faunistiche dell'area interessata verranno studiate per identificare la presenza di emergenze e potenzialità faunistiche di rilievo.

#### Monitoraggio rifiuti

Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito: - Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D. Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER. - Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia. - Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti. Le operazioni di carico e scarico dovranno essere trascritte su RCS entro il termine di legge di 10 giorni lavorativi. Una copia del RCS sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano in cantiere le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia. Nell'ambito dell'incantieramento, in prossimità delle aree di stoccaggio e baraccamenti, nonché all'interno dell'area della sottostazione, saranno realizzate localizzate aree, adeguatamente recintate nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) finalizzate a prevedere un deposito temporaneo per come definito dall'art. 183, comma 1, lett. bb), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in accordo con società specializzata e regolarmente autorizzata.

#### Monitoraggio qualità dell'aria

Lo studio della componente atmosfera, che è stato sviluppato nello SIA, non ha evidenziato impatti particolarmente significativi nella fase di esercizio dell'opera, mentre gli impatti in fase di cantiere, comunque limitati nel tempo, qualora significativi, potranno essere mitigati mediante le soluzioni riportate nello studio stesso. Tuttavia, a titolo cautelativo, si è previsto un piano di monitoraggio atmosferico. Le attività di monitoraggio della componente atmosfera sono finalizzate a determinare, in conseguenza della costruzione dell'opera, le eventuali variazioni dello stato di qualità dell'aria per il sito in esame. Pertanto l'estensione temporale del piano di monitoraggio riguarda il controllo e la verifica delle fasi ante operam e di corso d'opera. L'obiettivo del monitoraggio atmosferico è quello di valutare la qualità dell'aria, verificando gli eventuali incrementi nel livello di concentrazione degli inquinanti e le eventuali conseguenze sull'ambiente

il monitoraggio della qualità dell'aria comprende i seguenti elementi: – Raccolta dei dati meteorologici locali; – Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti emessi durante la fase di costruzione (in particolare PM10 e PM2,5), in prossimità di ricettori critici posti lungo l'infrastruttura in costruzione, presso i cantieri operativi o in prossimità della viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali necessari alla costruzione dell'infrastruttura; – Monitoraggio dei livelli di concentrazione degli inquinanti prodotti dai motori dei veicoli in transito sulla strada (NOx, PM10, PM2,5, CO, Benzene)

#### Sistema di monitoraggio ambientale e climatico

Nell'ambito del presente progetto si prevede l'installazione di un opportuno sistema di monitoraggio al fine di garantire l'acquisizione dei parametri ambientali e climatici presenti sul campo fotovoltaico. In particolare, il sistema in oggetto permetterà la rilevazione di dati climatici e di dati di irraggiamento. I dati monitorati verranno, quindi, gestiti e archiviati da un sistema di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio ambientale da installare è composto da: • n.1 stazione di rilevazione; • sistema di rilevazione dati di irraggiamento (componente diretta, diffusa e globale); • piranometri installati sul piano dei moduli; • sistema di tracking solare; • albedometro; • sistema di rilevazione temperatura moduli; • dispositivi di comunicazione; • dispositivi di interfaccia; • dispositivi di memorizzazione. Per il monitoraggio ambientale e climatico si potranno effettuare le rilevazioni nello stesso punto previsto per il monitoraggio della qualità dell'aria. Il sistema previsto nell'ambito del presente progetto permetterà, quindi, di monitorare i seguenti dati ambientali: – dati di irraggiamento; – dati meteorologici; – temperature dei moduli.



## **6. MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE**

**CONSIDERATO** che in riferimento alle misure di mitigazione il Proponente specifica che: *“Le opere di mitigazione e compensazione saranno realizzate durante la fase di cantiere, limitando il movimento dei mezzi meccanici ad aree circoscritte, interessate dal progetto, prevedendo la sostituzione dei seminativi in prati di leguminose e incrementando parte di macchia mediterranea nella fascia di mitigazione perimetrale e nelle aree di compensazione e ripristinando le aree di intervento con la posa di suolo organico e/o aggiunta di humus, al fine di favorire, nel tempo, l’insediamento di specie vegetali autoctone preesistenti. Inoltre, le suddette misure di mitigazione verranno mantenute in stato ottimale per tutto il periodo di vita dell’impianto. Le singole opere di mitigazione avranno un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti dell’intervento ma saranno finalizzate a raggiungere, nel loro insieme, non solo un effetto di riduzione degli impatti ma anche di riqualificazione ambientale dell’intera area.*

### ***Fase di costruzione***

#### **Atmosfera**

*Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:*

- i mezzi di cantiere saranno sottoposti a regolare manutenzione;
- manutenzioni periodiche e regolari delle apparecchiature presenti in cantiere.

*Per ridurre il sollevamento polveri verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:*

- circolazione degli automezzi a bassa velocità;
- eventuale bagnatura delle strade e dei cumuli di scavo stoccati;
- lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell’immissione sulla viabilità pubblica.

#### **Rumore**

*Al fine della mitigazione dell’impatto acustico in fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:*

- rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose tramite l’impiego di più attrezzature e più personale;
- la scelta di attrezzature più performanti dal punto di vista acustico;
- manutenzione programmata per macchinari e attrezzature;
- divieto di utilizzo di macchinari senza dichiarazione CE di conformità e indicazione del livello di potenza sonora garantito, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 262/02.

*Impatto visivo e inquinamento luminoso Per ridurre al minimo l’impatto visivo del cantiere, si provvederà a:*

- mantenere l’ordine e la pulizia quotidiana;
- depositare i materiali esclusivamente nelle aree di stoccaggio predefinite;
- individuare idonee aree di carico/scarico dei materiali e stazionamento dei mezzi all’interno del cantiere.

*Per quanto concerne l’impatto luminoso, si ridurrà ove possibile, l’emissione di luce nelle ore crepuscolari invernali, senza compromettere la sicurezza dei lavoratori; eventuali lampade presenti nell’area di cantiere saranno orientate verso il basso e tenute spente qualora non utilizzate.*

### ***Fase di esercizio***

#### **Rumore**

*Le emissioni di rumore saranno limitate al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all’interno di apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa. È opportuno specificare che l’impianto insiste in un contesto rurale-agricolo all’interno del quale non risultano presenti particolari habitat e distante dai centri abitati ma anzi ricade nelle vicinanze dell’aeroporto militare di Sigonella.*

#### **Impatto visivo e paesaggio**

*Complessivamente, intendendo sia la fascia di mitigazione che la coltivazione di piante aromatiche e prati di*

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



leguminose, si occuperà una superficie pari a circa il 91% dell'area di progetto. In particolare, su un'area di progetto di circa 29,3 ha, la fascia di mitigazione perimetrale occuperà una superficie di 1,28 ha mentre la compensazione tra le file (piante aromatiche + prati di leguminose) occuperanno una superficie totale di circa 25,6 ha. La valutazione delle specie arboree da utilizzare è stata dettata dalla volontà di conciliare l'azione di mitigazione/riqualificazione paesaggistica con la valorizzazione della vocazione agricola dell'area di inserimento dell'impianto. In merito agli interventi di mitigazione e compensazione sono state elaborate 2 tipologie di intervento in relazione alla collocazione delle aree e alla loro natura: - Recinzioni con barriera vegetale\_ Le aree destinate alla collocazione dei traker saranno protette da una recinzione metallica fissata con tubi a intervalli regolari e a maglie variabili, più grandi nella parte inferiore, per permettere il passaggio della microfauna locale. Al fine di ridurre l'impatto visivo, l'intervento è mirato all'inserimento di una schermatura perimetrale con la piantumazione di alberi di olivo disposta sul lato esterno della recinzione antintrusione, con altezza pari a circa 2,0 mt. La larghezza della fascia sarà costante di 6 m. Tale fascia avrà complessivamente una lunghezza di 2,13 km. L'inserimento di questa fascia di mitigazione garantirà la formazione di una cortina verde che nasconderà alla vista, anche dai terreni limitrofi, i pannelli fotovoltaici. Per un elenco esaustivo delle specie floristiche da impiegare per questi interventi, si rimanda all'allegato sulla mitigazione paesaggistica. Nel periodo di attività del parco agrofotovoltaico (circa 30 anni) saranno assenti le operazioni di lavorazione dei terreni allo scopo di creare un prato stabile diffuso, favorendo così il mantenimento della flora pabulare spontanea; la coltivazione di piante aromatiche e prati di leguminose tra le file garantirà una copertura permanente del suolo, che favorirà la mitigazione dei fenomeni di desertificazione, e di erosione per ruscellamento delle acque superficiali. Questi interventi serviranno a ricostruire lo strato erbaceo ed arbustivo nelle adiacenze dell'impianto agrofotovoltaico, intervenendo con opere mirate a restituire in breve "tempo tecnico" uno strato vegetale utile a due precise funzioni: - ricomporre lo strato organico del suolo e consolidare le superfici, allontanando il rischio di erosione; - ricostruire la componente vegetale del paesaggio per mitigare l'impatto ambientale paesaggistico. Al fine di garantire una maggiore compatibilità ambientale del sito, verranno altresì rispettati i seguenti accorgimenti: - le file dei pannelli saranno poste ad una distanza di interasse di circa 10,3 metri l'una dall'altra in modo da permettere il passaggio dei raggi solari, della pioggia e al fine di consentire di sfalcio del prato; - saranno evitate cementificazioni che rendano impermeabile l'area.

## VALUTAZIONI FINALI

**CONSIDERATO** che la società proponente intende realizzare un impianto Agrivoltaico denominato "Magazzinazzo", integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale, sito nel Comune Di Belpasso (CT) – C.Da Magazzinazzo Snc ;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, nel corso della procedura, il Proponente ha inviato una corposa documentazione integrativa (n. 84 elaborati), in riscontro al Parere Istruttorio Intermedio della C.T.S. n. 165/2022 del 27/12/2022;

**CONSIDERATO** che il proponente ha analizzato i possibili impatti che si possono generare sulle seguenti componenti ambientali: popolazione e salute umana, biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria, clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;

**CONSIDERATO** che il proponente ha previsto delle misure di mitigazione sui potenziali impatti delle componenti ambientali analizzate;

**CONSIDERATO** che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;



**CONSIDERATO** che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO** che l'area di studio non ricade all'interno di alcuna area della Rete Natura 2000, il sito dista circa:

- 2,2 km dall'IBA (Important Bird Area): "IBA163 – Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini";
- 2,2 Km dal sito ZPS "ITA070029 Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce";
- 8,4 km dal sito ZSC "ITA070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga".

**CONSIDERATO** che l'area di progetto non interferisce con aree interessate dalla presenza di Habitat;

**CONSIDERATO** l'area oggetto di studio rientra all'interno dell'area zonizzata "E" Verde agricolo.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento;

**CONSIDERATO** che il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "alternativa zero", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

**VALUTATO** che il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;

**VALUTATO** che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

**VALUTATO** che non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera;

**VALUTATO** che gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione nonché attraverso le condizioni ambientali previste nel presente parere;

**VALUTATO** che le condizioni ambientali porteranno a mitigare gli effetti negativi sulle componenti suolo, paesaggio e beni culturali, risorse idriche superficiali e sotterranee e aspetti sulla biosfera.

**VALUTATO** che il Proponente ha fornito la disponibilità giuridica dei suoli;

**CONTEMPERATE** le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

**VALUTATO** che complessivamente gli impatti ambientali relativi al "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - "Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato "Magazzinazzo", di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione."



23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtn Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.” possono ritenersi nel complesso compatibili con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto tenuto anche conto delle misure previste nello Studio di Impatto Ambientale, nella Relazione di Incidenza Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

### Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

### ESPRIME

**parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione d'incidenza ambientale** dell'intervento denominato “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di potenza nominale pari A 19,193 Mw e potenza di picco pari a 23,701 MWp, con strutture inseguimento monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) – C.Da Magazzinazzo Snc” a condizione che siano ottemperate le seguenti **Condizioni Ambientali**:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Vegetazione-Fauna</b>
Oggetto della prescrizione	In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere adeguati gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà adeguare e presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi; b) Le fasce perimetrali, allo scopo di assicurare la mitigazione dell'impatto

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtn Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



	<p>visivo in ogni parte dell'impianto sia in considerazione della pressione antropica che caratterizza il territorio d'interesse in funzione della significativa presenza di serre e di impianti fotovoltaici (diversi dei quali in fase autorizzativa) e della necessità di assicurare in tale contesto l'incremento della biodiversità, dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</p> <p>c) La fascia perimetrale di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).</p> <p>h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n.3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area.</p> <p>b) Dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere integrato il Piano di Manutenzione. Le cure</p>

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”





	<p>colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>e) Dovrà essere previsto un piano colturale, che dovrà includere anche l'implementazione dell'Agro solare, con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.</p> <p>Il progetto dovrà prevedere quanto indicato nella documentazione progettuale integrativa.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</p> <p>a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area;</p> <p>c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p> <p>d) Per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Fauna/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	<p>I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.</p>

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Suolo/paesaggio</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Suolo-Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l'attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi; eventuali canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell'ingegneria naturalistica..
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Suolo</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di Applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 12</b>
------------------------------	--------------

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni / Cantierizzazione</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione)
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 13</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di Applicazione	<b>Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 14</b>
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di Applicazione	<b>Cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



	mitigazione realizzati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 15</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale Aria, rumore, acqua e suolo</b>
Oggetto della prescrizione	Il PMA deve essere integrato con l'indicazione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la sua gestione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 16</b>
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare, tenendo conto dell'effetto cumulo esteso ai 10 Km. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 17</b>
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo</b>
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso



	<p>divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 18</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 19</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Dismissione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione</p>

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



	di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge; c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 20</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Agrivoltaico</b>
Oggetto della prescrizione	In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento, dovrà essere prodotta sufficiente/adeguata documentazione (relazione, elaborati grafici a scala adeguata, ecc.) dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, in funzione della specifica tipologia di impianto che si intende realizzare. La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 21</b>
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	<b>Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente dovrà collocare in cima a ciascun palo di illuminazione posto lungo la recinzione perimetrale, assicurando anche adeguata manutenzione, una telecamera termica con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h.24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi.

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 1620 Classifica: CT\_007\_IF01620– Proponente: LEIXASOLAR S.R.L. - “Realizzazione di Impianto Agro Fotovoltaico Denominato “Magazzinazzo”, di Potenza Nominale Pari A 19,045 Mw e Potenza di Picco pari A 23,7 Mwp, con Strutture Inseguimento Monoassiale, Sito nel Comune Di Belpasso (CT) 95032 – C.Da Magazzinazzo Snc , delle Opere Necessarie per la Connessione Alla Rete Elettrica, Delle Opere Accessorie Necessarie Alla Costruzione Ed Esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Belpasso (CT) – C. Da Magazzinazzo Snc e Relative Opere Rtm Di Nuova Realizzazione a servizio di nuova CP Sigonella 2 Di E-Distribuzione.”



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 22</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti Economici</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale <a href="http://si-vii/regione.sicilia.it">si-vii/regione.sicilia.it</a> .
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	





**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 22.12.2023  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	<b>Abramo</b>	<b>Anna</b>	<b>Assente</b>
2.	<b>Aiello</b>	<b>Tommaso</b>	<b>Presente</b>
3.	<b>Andaloro</b>	<b>Pasquale</b>	<b>Presente</b>
4.	<b>Arcuri</b>	<b>Emilio</b>	<b>Presente on line</b>
5.	<b>Armao</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
6.	<b>Bendici</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>
7.	<b>Bonaccorso</b>	<b>Angelo</b>	<b>Assente</b>
8.	<b>Caldarera</b>	<b>Michele</b>	<b>Assente</b>
9.	<b>Cammisa</b>	<b>Maria Grazia</b>	<b>Presente on line</b>
10.	<b>Casinotti</b>	<b>Antonio</b>	<b>Assente</b>
11.	<b>Cecchini</b>	<b>Riccardo</b>	<b>Presente on line</b>
12.	<b>Cilona</b>	<b>Renato</b>	<b>Presente on line</b>
13.	<b>Corradi</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Assente</b>
14.	<b>Cucchiara</b>	<b>Alessandro</b>	<b>Presente</b>
15.	<b>Currò</b>	<b>Gaetano</b>	<b>Presente</b>
16.	<b>D'Urso</b>	<b>Alessio</b>	<b>Presente on line</b>
17.	<b>Daparo</b>	<b>Marco</b>	<b>Presente on line</b>
18.	<b>Di Loreto</b>	<b>Paolo</b>	<b>Assente</b>
19.	<b>Dieli</b>	<b>Tiziana</b>	<b>Presente on line</b>
20.	<b>Dolfin</b>	<b>Sergio</b>	<b>Assente</b>
21.	<b>Geraci</b>	<b>Massimo</b>	<b>Presente on line</b>
22.	<b>Gullo</b>	<b>Onfrio</b>	<b>Presente</b>
23.	<b>Ilarda</b>	<b>Gandolfo</b>	<b>Presente</b>
24.	<b>Iudica</b>	<b>Carmelo</b>	<b>Presente</b>
25.	<b>La Fauci</b>	<b>Dario</b>	<b>Presente on line</b>
26.	<b>Latona</b>	<b>Roberto</b>	<b>Presente on line</b>
27.	<b>Lipari</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente on line</b>
28.	<b>Livecchi</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
29.	<b>Lo Biondo</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>Presente</b>
30.	<b>Maglienti</b>	<b>Francesco</b>	<b>Assente</b>
31.	<b>Maio</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente</b>
32.	<b>Martorana</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Presente</b>
33.	<b>Mastrojanni</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente on line</b>
34.	<b>Mignemi</b>	<b>Giuliano</b>	<b>Presente</b>
35.	<b>Modica</b>	<b>Dario</b>	<b>Presente on line</b>
36.	<b>Montalbano</b>	<b>Luigi</b>	<b>Assente</b>
37.	<b>Morabito</b>	<b>Marianna</b>	<b>Presente</b>
38.	<b>Pagano</b>	<b>Andrea</b>	<b>Assente</b>
39.	<b>Pandolfi</b>	<b>Anna Rita</b>	<b>Presente</b>



40.	<b>Pantalena</b>	<b>Alfonso</b>	<b>Presente</b>
41.	<b>Patanella</b>	<b>Vito</b>	<b>Presente</b>
42.	<b>Pedalino</b>	<b>Andrea</b>	<b>Presente</b>
43.	<b>Pergolizzi</b>	<b>Michele</b>	<b>Presente on line</b>
44.	<b>Piscitello</b>	<b>Fabrizio</b>	<b>Presente</b>
45.	<b>Ronsisvalle</b>	<b>Fausto</b>	<b>Presente</b>
46.	<b>Sacco</b>	<b>Federica</b>	<b>Presente on line</b>
47.	<b>Saladino</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente on line</b>
48.	<b>Salvia</b>	<b>Pietro</b>	<b>Presente on line</b>
49.	<b>Santoro</b>	<b>Piero</b>	<b>Presente</b>
50.	<b>Savasta</b>	<b>Giovanni</b>	<b>Assente</b>
51.	<b>Saverino</b>	<b>Arcangela</b>	<b>Presente</b>
52.	<b>Seminara</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente on line</b>
53.	<b>Spinello</b>	<b>Daniele</b>	<b>Presente</b>
54.	<b>Trombino</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Assente</b>
55.	<b>Vernola</b>	<b>Marcello</b>	<b>Presente on line</b>
56.	<b>Versaci</b>	<b>Benedetto</b>	<b>Presente</b>
57.	<b>Villa</b>	<b>Daniele</b>	<b>Assente</b>
58.	<b>Viola</b>	<b>Salvatore</b>	<b>Presente</b>

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 22.12.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

**Il Segretario**

**Avv. Vito Patanella**

**VITO  
PATANELLA**

Firmato digitalmente  
da VITO PATANELLA  
Data: 2023.12.29  
19:01:32 +01'00'

**Il Presidente**